

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2018 DAL  
SISTEMA CAMERALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER  
PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA  
COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

**Bologna, 28 giugno 2019**

## Sommario

1.	La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale .....	4
1.1	L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale .....	5
1.2	Le Camere di commercio.....	5
1.2.1	Gli organi camerali.....	6
1.2.2	Le risorse umane .....	7
1.3	Le aziende speciali.....	8
1.4	Le partecipazioni .....	9
1.5	L'Unioncamere regionale .....	10
2.	Le linee di azione del sistema camerale regionale .....	10
2.1	Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale .....	10
2.2	I rapporti con la Regione Emilia-Romagna .....	16
2.3	Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale.....	18
3.	Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale.....	19
3.1	Studi, ricerche ed informazione economico-statistica .....	19
3.1.1	L'attività delle Camere di commercio.....	20
3.1.2	L'attività dell'Unione regionale .....	29
3.2	Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa .....	31
3.2.1	Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa .....	32
3.2.2	La digitalizzazione delle pratiche .....	34
3.3	Internazionalizzazione .....	38
3.3.1	La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna .....	39
3.3.2	Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.....	43
3.4	Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria .....	48
3.4.1	La rete Enterprise Europe Network.....	48
3.4.2	Altri progetti comunitari.....	49
3.5	Regolazione del mercato .....	52
3.5.1	Metrologia legale.....	53
3.5.2	Mediazione ed Arbitrato.....	54
3.5.3	Il Sistema camerale al servizio della legalità .....	56
3.6	Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale .....	58
3.6.1	La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico.....	58
3.6.2	La tutela della proprietà intellettuale.....	63
3.7	Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro.....	63

3.7.1 Il Servizio Genesi.....	63
3.7.2 Imprenditoria femminile .....	66
3.7.3 Formazione, Alternanza scuola–lavoro e orientamento .....	67
3.8 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive.....	75
3.8.1 La filiera agroalimentare.....	75
3.8.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità nel mercato interno .....	76
3.9 Turismo e ambiente .....	78
3.9.1 Iniziative per la promozione del turismo.....	78
3.9.2 Iniziative per l’ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d’impresa.....	81

# 1. La struttura e l'organizzazione del sistema camerale regionale

Con l'approvazione del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, il processo legislativo di attuazione del riordino delle Camere di commercio, caratterizzato da un forte dimagrimento del sistema, ha avuto un impulso rilevante: è stata infatti ivi prevista la drastica riduzione delle Camere e delle aziende Speciali, e la volontarietà delle Unioni regionali vincolate, nelle sole regioni con almeno 3 Camere di commercio, e subordinatamente al consenso unanime delle stesse.

Tuttavia, per quanto riguarda il processo di accorpamento delle Camere di commercio previsto dal suddetto Decreto legislativo, la situazione è attualmente in fase di stallo.

Infatti, il 19 settembre 2017 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto 8 agosto 2017, recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" il quale, recependo in gran parte le indicazioni contenute nel piano complessivo di razionalizzazione del sistema camerale proposto da Unioncamere, ha rideterminato le circoscrizioni territoriali. Tuttavia, nel dicembre 2017 la Corte Costituzionale, con sentenza n. 261/2017, a seguito dei ricorsi proposti dalle Regioni Liguria, Lombardia, Toscana e Puglia, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016 perché stabiliva che il decreto ministeriale dell'8 agosto 2017 era stato adottato «sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano», anziché previa intesa con la stessa. Il 5 gennaio 2018 il Ministero dello Sviluppo Economico ha invitato i Commissari ad acta a soprassedere sull'avvio di ulteriori attività in attuazione del decreto 8/8/2017, riservandosi di fornire successive indicazioni in merito. Il 16 febbraio 2018 il Ministero ha poi emanato un decreto che, riprendendo i contenuti del provvedimento precedente, ha previsto l'avvio delle procedure per la costituzione dei Consigli delle nuove Camere entro il 1° marzo 2018. L'iter per la costituzione dei nuovi Consigli ha subito una battuta di arresto per effetto della delibera n. 2293 adottata il 27 dicembre scorso dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna, che ha deciso di sospendere le procedure in corso per la costituzione dei consigli delle Camere di commercio di Ferrara-Ravenna e dell'Emilia, in attesa di una maggior definizione del quadro giuridico di riferimento, anche a seguito della udienza pubblica di merito dinanzi al Tar del Lazio (fissata, per tutti i ricorsi pendenti, per il giorno 30 gennaio 2019). Il 15/3 scorso è poi stata pubblicata l'ordinanza n. 3531 del 30/1/2019 con la quale il Tar del Lazio, Sezione terza Ter, ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Camera di commercio di Pavia relativamente all'art. 10 della legge Madia e dell'art. 3 del decreto legislativo 219/2016, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa con la Conferenza Stato Regioni, disponendo nel contempo la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale.

Il D.Lgs. 219/2016, ad ogni modo, ha confermato il taglio del 50%, rispetto all'anno 2014, delle risorse provenienti dal diritto annuale, il che comporta che ogni valutazione sui contenuti del riordino e sulle funzioni attribuite alle Camere di commercio non può che essere condizionata da questa scelta del legislatore. Infatti, se da un lato vengono confermati il ruolo delle Camere, nonché le loro funzioni tradizionali, attribuendo addirittura nuove funzioni, come nel caso dell'orientamento al lavoro e alle professioni o in materia di turismo, dall'altro occorre misurarsi con ciò che la legge prevede che le Camere possano fare e ciò che le Camere riusciranno veramente a fare con le risorse – fortemente diminuite rispetto al recente passato- disponibili.

La riforma prevede anche la possibilità di un aumento del 20% del diritto annuale per progetti che abbiano ottenuto la condivisione delle Regioni, subordinatamente all'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico, il che può limitare l'autonomia del sistema a fare scelte di investimento coerenti con le caratteristiche e le esigenze dei territori di competenza.

Le Camere possono poi svolgere attività in convenzione con enti pubblici e privati su diversi ambiti, e in tale accezione rientrano accordi e convenzioni con Ministeri, Regioni, Comuni, Città metropolitane, Agenzie, Università, Ordini professionali, altri Enti pubblici, soggetti privati (associazioni, ecc.) o anche singole imprese.

Il decreto cita come ambiti principali per questo tipo di attività

- la digitalizzazione delle imprese;
- la qualificazione aziendale e dei prodotti (certificazione, tracciabilità, valorizzazione delle produzioni);
- la mediazione, oltre che arbitrato e sovra-indebitamento.

Le Camere possono svolgere, infine, attività di supporto ed assistenza alle imprese in regime di libero mercato.

Il fondo perequativo viene riformato e diventa Fondo di perequazione, sviluppo e premialità. Non è più finalizzato soltanto a coprire la rigidità di bilancio delle Camere, ma anche a sostenere la realizzazione di programmi del Sistema camerale e a riconoscere premialità alle Camere con livelli di eccellenza.

In definitiva, a seguito del processo di riforma, il sistema camerale si trova ad operare in un contesto estremamente complesso, dovendo al tempo stesso mantenere la propria operatività ed implementare interventi e servizi nuovi a fronte di una riduzione cospicua delle entrate. In tutto ciò, le Camere non hanno mai cessato di svolgere il proprio ruolo di istituzioni votate al sostegno dello sviluppo e della competitività delle imprese, soprattutto di quelle più piccole che maggiormente risentono di questa difficile fase economica.

L'Unione regionale, dal proprio canto, ha avviato da tempo processi di contenimento dei costi e di rafforzamento delle logiche di sistema, alla luce del dettato della legge di riforma che attribuisce alle Unioni regionali lo "scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento", nonché di curare e rappresentare gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurarne il coordinamento dei rapporti con le Regioni.

La presente relazione non va intesa come un mero adempimento burocratico. Rappresenta, a ben vedere, un'occasione importante per stimolare una valutazione dei risultati raggiunti. Oltre a fotografare il sistema camerale nel suo insieme, nella relazione viene descritta e aggiornata la mappa degli interventi e dei servizi per le imprese che il sistema camerale ha realizzato in Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'economia, con una particolare attenzione ai rapporti di collaborazione con la Regione, articolati in un Accordo quadro triennale – sottoscritto nel 2015 e ora in fase di aggiornamento - e in numerosi Protocolli operativi con gli Assessorati di riferimento. Il resoconto delle attività tiene conto delle informazioni fornite da ogni Camera di commercio all'Unione regionale e dei dati dell'Osservatorio camerale dell'Unione nazionale, alimentati da un questionario compilato annualmente.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo era composto nel 2018 da 8 Camere di commercio, 4 aziende speciali e Unioncamere regionale.

Le Camere di Commercio, le aziende speciali e l'Unione regionale sono un riferimento istituzionale per le imprese operanti in Emilia-Romagna. Alla promozione delle economie locali e all'innalzamento della competitività delle 402.829 imprese attive iscritte al 31/12/2018 nel Registro delle imprese, sono destinati prioritariamente gli interventi del sistema camerale regionale, che opera con logiche intersettoriali, in coerenza con la composizione dei Consigli camerali, i quali sintetizzano l'articolazione dell'economia provinciale.

## **1.1 L'articolazione delle strutture del sistema camerale regionale**

### **1.2 Le Camere di commercio**

Il D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016 identifica come attività principali delle Camere di commercio le seguenti funzioni:

- tenuta e gestione del registro delle imprese, del Repertorio economico e degli altri registri e albi attribuiti alle Camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- supporto alla creazione d'impresa e informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;

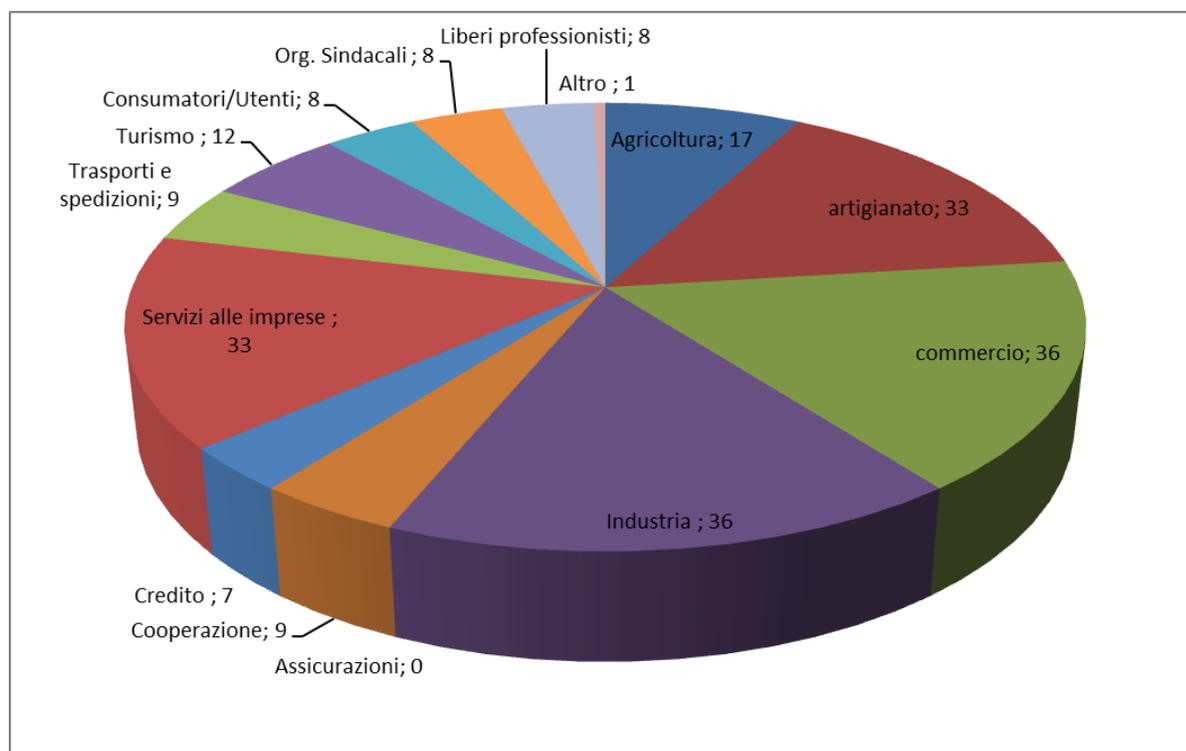
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero;
- competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientale;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro.

Il sistema camerale può inoltre svolgere attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie) e attività in regime di libero mercato (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

### 1.2.1 Gli organi camerali

La capacità delle Camere di assolvere a tali funzioni si fonda sul particolare meccanismo rappresentativo che rende ciascun ente un vero e proprio "luogo di democrazia economica" dove le forze che animano il territorio si incontrano per definire interventi per la promozione dello sviluppo economico. Tali dinamiche trovano espressione nel **Consiglio camerale**, che definisce gli indirizzi generali dell'ente, approvandone il programma pluriennale di attività, la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio. Il Consiglio elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta. La composizione dei Consigli camerali, ai sensi dell'art. 10 della legge 580/93 e ss.mm.ii, è l'espressione dell'articolazione dell'economia provinciale, delle associazioni imprenditoriali e dei consumatori nonché delle forze sociali che animano il contesto territoriale di riferimento. Il numero di consiglieri varia in funzione del numero delle imprese effettivamente operanti iscritte nel Registro camerale. I settori maggiormente rappresentati nei Consigli delle Camere di commercio emiliano - romagnole sono quelli dell'industria e del commercio (Grafico 1).

**Grafico n.1 - La presenza dei settori economici nei Consigli Camerali - 2018**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2019

Il d.lgs. 23/2010 ha apportato modifiche alle modalità per la composizione del Consiglio camerale. Oltre all'introduzione del quarto parametro per la ripartizione dei consiglieri (aggiungendo al numero delle

imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto di ogni settore anche l'ammontare del diritto annuale versato) si stabilisce che sia inserito in seno al Consiglio un rappresentante designato dagli ordini professionali. Il d.lgs. 23/2010 assegna inoltre alla Regioni più puntuali competenze riguardanti lo scioglimento dei Consigli camerali. Nel 2011 sono stati emanati due regolamenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, il regolamento 155/2011 e il regolamento 156/2011, che definiscono le procedure di designazione e nomina dei componenti dei Consigli e di elezione dei membri della Giunta.

Il **Presidente** è eletto con la maggioranza dei due terzi dei consiglieri. Qualora non si raggiunga tale maggioranza neanche con un secondo scrutinio, si procede, entro i successivi quindici giorni, ad una terza votazione in cui per l'elezione è richiesta la maggioranza dei componenti del consiglio. Qualora nella terza votazione non sia stata raggiunta la maggioranza necessaria, si procede ad una quarta votazione di ballottaggio tra i due candidati che nella terza votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Qualora nella votazione di ballottaggio nessun candidato raggiunga la maggioranza della metà più uno dei componenti in carica, il consiglio decade. Il Presidente detiene la rappresentanza legale, politica ed istituzionale della Camera di commercio. Indirizza e promuove l'attività camerale nell'ambito di quanto deliberato dal Consiglio e dalla Giunta che convoca e presiede. Il Presidente eletto dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio, e può essere rieletto per un solo mandato.

La **Giunta** è l'organo esecutivo e predisporre la Relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico con il suo aggiornamento, nonché il bilancio di esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio; adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività. Delibera sull'istituzione di sedi distaccate, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio, sulla partecipazione della Camera di commercio, nei limiti introdotti dal d.lgs 219/2016, a consorzi, associazioni, società, associazioni. La Giunta è composta dal Presidente e da un numero pari a 5 membri, per le Camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte, e pari a 7 membri per le Camere che hanno più di 80.000 imprese iscritte. Dei suddetti membri almeno quattro devono essere eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura.

Il **Collegio dei revisori dei conti** esercita funzioni di controllo e di indirizzo, vigilando sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione delle Camere di commercio. Attesta, altresì, la corrispondenza del bilancio di esercizio con le risultanze della gestione e redige una relazione da allegare ad esso, oltre a una relazione sul preventivo. I revisori, nell'esercizio delle loro funzioni, hanno diritto di accesso agli atti camerali e possono procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e controllo; ove riscontrino gravi irregolarità nella gestione, sono tenuti a riferire immediatamente al Consiglio. Il Collegio è nominato dal Consiglio ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti.

Il **Segretario Generale** è al vertice apicale della struttura, coordina le fasi di attuazione del programma e la gestione operativa, sovrintende al personale e funge da segretario del Consiglio e della Giunta. La procedura per la sua nomina è prevista ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 20 della legge 580/93 così come modificati dal d.lgs. 219/2016.

## 1.2.2 Le risorse umane

Il contributo professionale delle risorse umane risulta di fondamentale importanza per garantire un elevato livello di qualità dei servizi erogati dagli enti camerali. Nel corso degli ultimi anni il progressivo sforzo messo in campo dalle Camere della regione per migliorare l'efficienza delle strutture e dell'organizzazione ha prodotto una graduale riorganizzazione interna e l'adozione di approcci metodologici finalizzati alla misurazione dei risultati. Tali approcci, oltre a consentire una valutazione complessiva dell'attività dell'ente, hanno permesso, sul versante interno, la costruzione di un sistema di valutazione della dirigenza e del personale camerale che in prospettiva costituirà un utile strumento per valorizzare le risorse umane all'interno di ogni Camera e potrà contribuire al miglioramento dei servizi erogati all'utenza.

Nel 2011 vi è stata l'introduzione obbligatoria delle procedure di controllo strategico e direzionale previste dal D.Lgs. 150/2009, applicabili alle Camere di commercio anche sulla base di un Protocollo di intesa per l'attuazione appunto del cosiddetto "Decreto Brunetta", siglato nel febbraio 2010 dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione e dall'Unioncamere. L'applicazione della normativa rende indispensabile nelle pubbliche amministrazioni un complesso processo di revisione del sistema dei controlli

interni, dei sistemi di valutazione e misurazione delle performance nonché l'introduzione di strumenti di valorizzazione del merito e della produttività. Unioncamere italiana ha fornito alle Camere di commercio il supporto tecnico per la definizione del ciclo di gestione delle performance, degli obiettivi e degli indicatori, dei sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione delle performance e dei sistemi per la valorizzazione del merito e l'incentivazione delle performance. In modo particolare, è stato curato un sistema informativo attraverso il quale il livello di produttività, di efficienza e di efficacia dell'azione delle Camere viene messo in relazione a indicatori comuni.

Le metodologie utilizzate per il monitoraggio delle strategie o per il supporto ai processi di qualità vanno dall'adesione a sistemi di certificazione, all'utilizzo di questionari di customer satisfaction, il CAF, i sistemi di benchmarking, indagini di benessere organizzativo, project management e balance scorecard.

In base ai dati dell'Osservatorio camerale di Unioncamere italiana, il personale a tempo indeterminato nel 2018, ammontava a 667 unità. Sempre con riferimento al personale a tempo indeterminato, si conferma la categoria C come il livello a maggior densità di risorse umane, seguita dalla categoria D1.

**Tabella n.1- Distribuzione del personale a tempo indeterminato per categoria**

Categoria d'inquadramento	Prsonale a tempo indeterminato
Dirigenti	18
D3	38
D1	161
C	383
B3	26
B1	40
A	1
<b>Totale</b>	<b>667</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2019

### 1.3 Le aziende speciali

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, le Camere di commercio possono promuovere, realizzare e gestire strutture e infrastrutture di interesse economico generale in maniera diretta o mediante la partecipazione (con altri soggetti pubblici o privati), ad organismi, enti, consorzi e società e hanno facoltà di costituire aziende speciali che operano in base alle norme del diritto privato. Le aziende speciali possono essere costituite anche in forma associata da più Camere di commercio.

Il sistema camerale emiliano – romagnolo, nel 2018, si è avvalso dell'operato di 4 aziende speciali:

- **C.T.C.** - Centro di formazione manageriale e gestione di impresa della Camera di Commercio di Bologna che fornisce servizi in ambito formativo e tecnico-gestionale alle piccole e medie imprese. A seguito della fusione con l'azienda speciale Prosim nel 2014, l'azienda speciale ha assunto la denominazione di CTC - Centro Tecnico del Commercio. E' stato confermato il mandato istituzionale del CTC di favorire le attività formative tradizionalmente realizzate dalle Camere di Commercio (corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, Agenti di Affari in Mediazione, ecc.) con l'attivazione rispettivamente di corsi per Agenti e Rappresentanti di Commercio, per Agenti di Affari in Mediazione Immobiliare e per Agenti di Affari in Mediazione Merceologica. Particolare attenzione è stata rivolta alla progettazione e alla realizzazione di percorsi formativi cofinanziati dalla Provincia di Bologna e dal Fondo Sociale Europeo, quindi gratuiti per le imprese. A seguito della fusione, il CTC è subentrato all'ex Prosim nella gestione delle attività degli

spazi nelle sale Granaria e Contrattazioni, noleggio sale riunioni e servizi complementari, erogazione servizi commerciali, gestione del call-center e manutenzione ordinaria del Palazzo degli Affari. Si è inoltre affidato al CTC la gestione della segreteria dell'organismo di mediazione;

- l'azienda speciale della Camera di commercio di Forlì – Cesena (ora, assieme a Rimini, Camera di commercio della Romagna) **C.I.S.E.**, Centro per l'innovazione e lo sviluppo economico, che si occupa di innovazione tecnologica, responsabilità sociale, sistemi informatici e progetti di sviluppo per le imprese;
- l'azienda speciale **Promozione Modena Economica (PROMEK)** della Camera di commercio di Modena, che dalla costituzione nel 1996 ha l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese del sistema produttivo modenese attraverso la partecipazione ad eventi fieristici, l'organizzazione di missioni imprenditoriali, la formazione specifica indirizzata agli imprenditori che intendono internazionalizzare la propria attività e la formazione in materia di certificazione del personale. A far data dal 1° febbraio 2019 l'azienda speciale è confluita nella nuova Agenzia nazionale Promos Italia Scarl, società in house della Camere di Commercio socie, tra le quali l'Ente camerale modenese;
- l'azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna **S.I.D.I. Eurosportello**, costituita nel 1984 e specializzata nell'assistenza alle imprese per l'accesso ai finanziamenti comunitari, nazionali e locali e per la partecipazione a bandi comunitari. Organizza campagne informative per le aziende su tematiche di rilevanza europea ed opera in stretta collaborazione con i consorzi export provinciali, il sistema regionale delle Camere di commercio, lo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione della regione Emilia Romagna, gli uffici ICE e le Camere di commercio Italiane all'estero. Dal 1° gennaio 2008 opera, partecipando al consorzio SIMPLER, nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, creata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle PMI europee un servizio integrato in materia di internazionalizzazione e innovazione tecnologica. A partire dal 1° febbraio 2019, anche S.I.D.I. Eurosportello è stata conferita all'Agenzia Promos Italia Scarl.

La **Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari**, diventata azienda speciale della C.C.I.A.A. di Parma in attuazione del decreto legge n. 176 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge 122 del 30 luglio 2010, nel 2016 è stata trasformata in **fondazione nazionale per la ricerca internazionale**. La S.S.I.C.A è un istituto di ricerca applicata che ha lo scopo di promuovere il progresso tecnico e scientifico dell'industria conserviera italiana per i settori frutta, ortaggi, carni e pesce. Attraverso attività di ricerca, consulenza, formazione e divulgazione, la struttura fornisce risposte ai problemi generali e specifici dell'industria conserviera.

A Reggio-Emilia ha inoltre la sede principale **IFOA**, Centro di Formazione e Servizi delle Camere di commercio, nato nel 1971 come azienda speciale della Camera di Reggio Emilia e dotato dal 1996 di personalità giuridica di diritto privato, soggetta alle norme contenute nel Libro I del Codice Civile. IFOA svolge da tempo attività di interesse pubblico senza fini di lucro in ambito nazionale, anche se una fetta consistente del proprio operato resta concentrata a livello regionale. Dal 1999 ha ottenuto il riconoscimento di Ente di formazione professionale operante a livello nazionale ai sensi della Legge 40/87, per formare i giovani sui profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro e per aggiornare operatori e manager aziendali a fronte delle continue sfide imposte dalla globalizzazione dei mercati, e dal 2018 opera inoltre come Agenzia per il lavoro, per favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Oltre alle attività di formazione, IFOA è impegnata in azioni volte a contribuire allo sviluppo dei territori e a supportare i processi di innovazione e gestisce numerosi progetti comunitari di supporto ai processi di internazionalizzazione.

## 1.4 Le partecipazioni

L'impegno del sistema camerale emiliano-romagnolo per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento del supporto alle imprese è cresciuto nel tempo. Questo impegno, che trova attuazione attraverso una molteplicità di interventi, ha nelle partecipazioni dirette ad enti, società e consorzi una forma di investimento a medio termine che consente tra l'altro di sviluppare alleanze strategiche "a geometria variabile". Le Camere di commercio emiliano-romagnole hanno puntato soprattutto sulle strutture di base a supporto all'economia, detenendo significative partecipazioni a sostegno delle infrastrutture, dei centri per la

promozione e sviluppo del territorio e dei prodotti locali, del sistema fieristico ed espositivo, formazione, Mercati agro-alimentari, Innovazione tecnologica e ricerca e altre tipologie di strutture.

Per quello che riguarda le partecipazioni camerali è possibile consultare le rappresentazioni grafiche relative alle partecipazioni di ciascuna Camera di commercio dell'Emilia – Romagna collegandosi ai seguenti link:

- CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

<https://www.bo.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA

<http://www.fe.camcom.it/trasparenza/enti-controllati>

- CAMERE DI COMMERCIO DI MODENA

<https://www.mo.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA

<http://www.pr.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA

<https://www.pc.camcom.it/trasparenza/amministrazione-trasparente#EntiControllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

<https://www.ra.camcom.gov.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati>

- CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

<http://www.re.camcom.gov.it/Sezione.jsp?titolo=Enti+controllati&idSezione=4575>

-CAMERA DI COMMERCIO DELLA ROMAGNA:

[https://www.romagna.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/index.htm?ID\\_D=1612](https://www.romagna.camcom.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/index.htm?ID_D=1612)

## **1.5 L'Unioncamere regionale**

Unioncamere Emilia-Romagna è l'associazione delle nove Camere di commercio operanti nel territorio regionale. Oltre a garantire il coordinamento e il supporto dell'attività di rete delle strutture camerali, favorendo la realizzazione di servizi comuni necessari all'espletamento dei compiti istituzionali delle Camere di commercio, svolge funzioni di rappresentanza unitaria nei confronti del contesto esterno.

Unioncamere Emilia-Romagna sviluppa la sua attività nell'alveo di cinque direttrici prioritarie:

- attività di rappresentanza istituzionale e rapporti di collaborazione con la Regione, l'UPI, l'ANCI e le associazioni di categoria regionali, per contribuire, curando gli interessi del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, allo sviluppo dell'economia regionale;
- servizi a supporto delle Camere di commercio associate e sviluppo delle attività di sistema;
- informazione economica, studi, ricerche, osservatori di settore e monitoraggio dell'economia regionale;
- gestione di progetti ed iniziative per sostenere la competitività e promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale e l'accesso alle opportunità connesse alle politiche comunitarie;
- promozione dell'accesso al credito delle PMI soprattutto attraverso il sostegno intersettoriale ai Consorzi di garanzia fidi operanti in ambito regionale.

## **2. Le linee di azione del sistema camerale regionale**

### **2.1 Le linee strategiche delle Camere di commercio nella programmazione pluriennale**

Gli indirizzi strategici pluriennali delle Camere di commercio costituiscono il quadro di riferimento per l'elaborazione dei programmi annuali di attività. Essi, come previsto dal DPR. n. 254 del 2 novembre 2005,

devono far riferimento alla durata quinquennale del mandato degli organi di direzione, e in base al regolamento di contabilità debbono tenere conto della programmazione territoriale degli altri enti pubblici.

Si tratta di una sottolineatura significativa che, molto opportunamente, spinge a coordinare gli interventi delle istituzioni, prendendo a riferimento generale la programmazione regionale, per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio.

Il richiamo in questa sede della programmazione a lungo termine degli enti camerali non è casuale: la stretta connessione tra programma pluriennale e relazione programmatica annuale, che rende possibile l'interazione tra le linee d'azione annuali e gli obiettivi e le attività prospettate in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (i 5 anni di mandato del Consiglio), implica che per analizzare gli interventi attuati nel 2018 non si possa prescindere dall'esame del più ampio scenario della programmazione pluriennale.

Da una comparazione delle macro-aree di attività sulle quali concentrare le azioni prioritarie individuate dalle Camere di commercio nei documenti di programmazione vigenti nel 2018, emerge che la relativa eterogeneità insita nella logica di redazione e nell'arco temporale di riferimento, che caratterizzava i documenti approvati prima dell'entrata in vigore del DPR. 254/2005, si è notevolmente attenuata, grazie alle disposizioni normative che correlano il periodo di programmazione pluriennale alla durata del mandato degli organi elettivi e stabiliscono la già ricordata correlazione tra programmazione a lungo termine e programmazione annuale.

E' pertanto possibile delineare una gamma di macro-aree d'attività omogenee su cui l'intero sistema camerale regionale si prefigge di focalizzare il proprio impegno (Tabella 2).

È bene evidenziare che la mancata previsione di azioni in determinate macro-aree non implica necessariamente che la Camera di commercio non svolga azioni sulle tematiche appartenenti a quella macro-area: indica, più semplicemente, che alcune tipologie di attività non sono esplicitate con un profilo autonomo all'interno delle linee programmatiche pluriennali.

All'interno di ciascuna macro-area, i molteplici interventi previsti dalle Camere di commercio e dall'Unione regionale possono essere in gran parte ricondotti, al di là di alcune scelte prettamente legate ai singoli territori, a varie linee d'azione che riflettono obiettivi e conseguenti linee strategiche comuni, le quali spesso trovano il loro punto di forza nell'azione condotta a livello di sistema su scala regionale e nazionale.

Nel campo dell'**informazione economica**, che rappresenta una delle funzioni più radicate e riconosciute dell'attività delle Camere di commercio, il sistema nel suo complesso si prefigge di migliorare la gamma e la qualità dei servizi di informazione statistico-economica offerti, incrementandone la diffusione anche via web e sviluppando gli strumenti di monitoraggio delle economie locali, attraverso osservatori e rilevazioni periodiche e la collaborazione con altri attori economico-istituzionali.

Particolarmente sentita è l'esigenza di rendere fruibili direttamente alle imprese – e non solo agli addetti ai lavori - le informazioni che derivano dalla gestione e dall'analisi correlata delle banche dati del sistema camerale, ed in primo luogo quelle del registro imprese. Altro obiettivo comune è quello di aggiornare e migliorare il patrimonio informativo per la Governance a supporto dei soggetti istituzionali e degli attori economici del territorio, oltre che per migliorare l'efficacia degli interventi degli enti camerali stessi.

In un mondo globalizzato, la rapida evoluzione degli scenari amplifica le esigenze conoscitive di imprese e soggetti pubblici che necessitano di una pronta e corretta informazione per leggere le tendenze in atto ed orientare su base razionale i processi decisionali e le politiche di programmazione.

Gli Uffici studi e statistica delle Camere di commercio e dell'Unione regionale – organi del Sistema statistico nazionale - assolvono un ruolo significativo nelle più importanti rilevazioni statistiche che riguardano le imprese: nella prospettiva delineata dalla programmazione pluriennale possono contribuire ad affermare sempre più il ruolo degli enti camerali quali istituzioni di riferimento per l'informazione economica.

**Tabella 2 - Le macro-aree di attività del sistema camerale dell'Emilia-Romagna**

<i>Macroaree di attività</i>	<b>BO</b>	<b>FE</b>	<b>MO</b>	<b>PC</b>	<b>PR</b>	<b>RA</b>	<b>RE</b>	<b>ROM (FC- RN)</b>
	2013- 2018	2014- 2019	2014- 2018	2014- 2016	2011- 2014	2014- 2018	2014- 2018	2016- 2021
<b>Informazione economica</b>		x	x	x	x		x	x
<b>Internazionalizzazione</b>	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Regolazione del mercato</b>		x	x	x	x	x	x	x
<b>Innovazione</b>	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Semplificazione amministrativa</b>	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Capitale umano e formazione</b>	x	x	x	x	x		x	x
<b>Credito</b>	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Infrastrutture</b>	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Comunicazione</b>		x	x	x	x		x	x
<b>Organizzazione interna / efficienza gestionale</b>	x	x	x	x		x	x	x
<b>Marketing territoriale/ sviluppo economico</b>	x	x	x	x	x	x	x	x

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna

Con riferimento all'**internazionalizzazione**, nella programmazione strategica per lo sviluppo di un sistema economico fortemente proiettato nei mercati esteri come quello dell'Emilia-Romagna, l'obiettivo di accrescere la proiezione internazionale delle imprese riveste per le Camere di commercio un ruolo primario. Il supporto all'internazionalizzazione è finalizzato soprattutto ad accompagnare le piccole e medie imprese (meno strutturate e dunque meno attrezzate) ad acquisire le capacità necessarie per muoversi, con autonomia ed efficacia, sui mercati internazionali, anche alla luce del D.Lgs. n. 219/2016, che ha confermato da un lato il ruolo delle Camere di commercio di supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali e dall'altro ha rafforzato l'attività di collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti.

Altra priorità che tende a manifestarsi in alcune Camere di commercio è quella di facilitare i processi di aggregazione fra imprese (gruppi d'impresa, consorzi, reti d'impresa) per incrementare e dare continuità nel tempo ai processi di internazionalizzazione già in corso o per agevolare le imprese che si accingono ad internazionalizzarsi a realizzare le prime operazioni con l'estero. Si punta all'offerta di servizi sempre più personalizzati di informazione, assistenza, formazione e all'organizzazione di iniziative di carattere promozionale da declinarsi preferibilmente all'interno del quadro più generale delle politiche di internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna e del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dal punto di vista della valorizzazione sui mercati esteri delle filiere locali, particolare attenzione è dedicata all'agroalimentare e al turismo. Altro campo d'azione su cui il sistema camerale intende dare il proprio contributo è la stipula di accordi operativi col sistema bancario per agevolare le PMI che intendono intraprendere processi di internazionalizzazione attraverso servizi specializzati di accesso al credito. Di rilievo è anche la scelta di impegnarsi nella direttrice dell'integrazione economica europea, agevolando le imprese della regione a cogliere le opportunità offerte dalle varie iniziative promosse dall'Unione Europea. Al riguardo si mira tra l'altro a consolidare (sulla base del Protocollo pluriennale di collaborazione operativa

sottoscritto con Unioncamere Emilia-Romagna) la partecipazione del sistema camerale alle attività del consorzio interregionale SIMPLER al quale aderisce l'agenzia regionale per l'innovazione Arter (nell'ambito della rete Enterprise Europe Network), al fine di favorire l'utilizzo da parte delle imprese delle opportunità e delle risorse comunitarie e di promuovere l'innovazione e il trasferimento tecnologico. Da ultimo, emerge la volontà di proseguire nello sviluppo della realizzazione di strategie d'internazionalizzazione con l'inserimento in azienda di esperti e risorse junior sulla base della proficua esperienza del progetto Temporary Management degli scorsi anni.

Nell'ambito della **regolazione del mercato**, l'obiettivo strategico consiste nell'offrire elementi di garanzia, trasparenza e correttezza delle relazioni economiche, contribuendo a rendere più chiaro il contesto ambientale entro il quale gli attori del mercato si muovono, le linee d'azione principali che emergono sono su diversi livelli. In primo luogo si mira ad assicurare il mantenimento di elevati standard di qualità nella tenuta del Registro delle imprese quale strumento fondamentale per il funzionamento del mercato.

Sentita è l'esigenza di promuovere la **cultura e alla valorizzazione della tutela industriale**, in particolare attraverso marchi, brevetti, modelli, diritti di design, quali asset irrinunciabili per le imprese nell'economia odierna, dominata da una competizione globale sempre più serrata e agguerrita nella produzione di beni e nella fornitura di servizi. Tema particolarmente sentito risulta essere quello dello sviluppo del monitoraggio dei prezzi e delle tariffe, a tutela dell'efficienza del mercato - che necessita della maggior diffusione e trasparenza possibile delle informazioni relative ai prezzi - e quale stimolo a incentivare percorsi virtuosi di contenimento dei prezzi stessi. Nei programmi sempre più si evidenzia la necessità di promuovere **politiche di contrasto alle infiltrazioni malavitose, di lotta alla contraffazione ed all'abusivismo e a tutela della trasparenza e legalità**, attraverso intese tra Istituzioni locali, organismi di rappresentanza e imprese, supporto alle altre Autorità di Polizia Giudiziaria impegnate nel campo della metrologia legale, anche attraverso la partecipazione al coordinamento e alla esecuzione di azioni congiunte.

Condiviso è anche l'intento di potenziare la promozione del ricorso alla **mediazione**, che assieme all'arbitrato rappresenta un sistema efficiente di risoluzione delle controversie che vede da anni il sistema camerale impegnato in prima linea nella sua diffusione e che rappresenta una risposta adeguata e moderna per aiutare imprese e cittadini a dirimere i conflitti. A tal fine, spesso viene posto come obiettivo la ricerca di intese e accordi con Tribunali, ordini professionali, organizzazioni imprenditoriali e dei consumatori. E' riconosciuta altresì l'importanza di favorire lo sviluppo capillare della cultura degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie. Altri fronti su cui il sistema camerale intende potenziare a medio termine l'azione riguardano la valorizzazione delle locali borse merci, il controllo delle clausole vessatorie, la sicurezza dei prodotti e la redazione e divulgazione di contratti-tipo.

Riguardo alla promozione dell'**innovazione**, funzione potenziata in capo alle Camere di commercio dal d.lgs. 23/2010, sul solco dell'operato svolto negli ultimi anni, si prevede di favorire l'innovazione tecnologica e il suo trasferimento alle PMI, con particolare attenzione alle iniziative condotte a livello di sistema camerale, sia a livello regionale che locale, in collaborazione con Arter, struttura partecipata dall'Unione regionale. Prioritario rimane il monitoraggio dei fabbisogni tecnologici delle imprese, il miglioramento del raccordo tra Università/centri di ricerca/laboratori e sistema economico locale, anche in sinergia con altri enti e soggetti istituzionali, e lo sviluppo di iniziative che aumentino la cultura dell'innovazione. Significativo è l'impegno indicato da vari enti camerali per **incentivare l'aggregazione delle imprese**, al fine di ridurre i costi e aumentare le capacità competitive sui mercati internazionali, e per favorire l'avvio e la crescita di nuove imprese innovative. Non meno presente è l'intento di supportare con sovvenzioni dirette alle imprese l'innovazione di processo e di prodotto, anche attraverso i servizi di assistenza all'innovazione resi mediante attività di tutoraggio dell'innovazione e check-up. Emerge il tema di favorire il rapporto fra le Università, i Tecnopoli, le strutture presenti nel territorio dedicate all'innovazione e il Sistema Imprenditoriale, e di supportare le nuove imprese innovative. In alcuni casi, si fa esplicito riferimento all'Agenda digitale italiana e al Piano Industria 4.0, alla necessità di favorire l'innovazione finalizzata ad uno **sviluppo sostenibile** ed ad un'evoluzione dell'economia in chiave di eco-compatibilità e di responsabilità sociale delle imprese, ivi compresa la questione dell'apertura dei processi d'innovazione (open innovation).

Da tempo il sistema camerale, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, gioca un ruolo da protagonista nel contribuire alla **semplificazione amministrativa**. La qualità dei servizi offerti dall'apparato pubblico è un fattore riconosciuto di competitività e attrattività del territorio. Le Camere di commercio nel loro complesso stanno imprimendo una spinta verso l'efficienza e la riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, avendo predisposto una vasta gamma di servizi improntati sull'uso più avanzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ha consentito un effettivo dialogo telematico tra la Pubblica Amministrazione, le imprese e gli intermediari professionali. Gli enti camerali si propongono inoltre di promuovere le azioni di raccordo con le altre pubbliche amministrazioni e con gli organismi rappresentativi delle categorie economiche e professionali al fine di un migliore esercizio delle rispettive competenze, di supportare l'attuazione del SUAP telematico presso i Comuni dei territori di competenza e di sviluppare il fascicolo elettronico di impresa presso il Repertorio Economico Amministrativo.

La **diffusione degli strumenti telematici** che favoriscono tale dialogo (CNS - nella forma smart card o Token USB, e posta certificata, SPID, Cronotachigrafi, fatturazione elettronica, PagoPA, etc.) così come l'ulteriore implementazione della gestione telematica delle comunicazioni ed interrogazioni del Registro Imprese e delle altre banche dati camerali, costituisce una linea d'azione strategica ampiamente presente nei documenti di programmazione. Altrettanto si può dire dell'obiettivo di valorizzare e migliorare la qualità dei dati contenuti negli archivi e nei registri informatici delle Camere di commercio, per renderli sempre più adeguati a fornire alle imprese elementi informativi fondamentali nelle decisioni aziendali. Sentita è anche l'esigenza di promuovere l'azione di semplificazione amministrativa attraverso la diffusione della pratica telematica in raccordo con altre Pubbliche amministrazioni, anche grazie all'avvento della comunicazione unica, che prevede l'adempimento degli obblighi riguardanti l'Agenzia delle entrate, l'Inail, l'Inps e le Camere di commercio rivolgendosi ad un solo canale telematico: il Registro delle imprese. E' previsto inoltre lo sviluppo del processo di informatizzazione e integrazione tra il sistema della Comunicazione unica e il nuovo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.), che comporta l'impegno del sistema camerale, in particolare attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture telematiche e del know how in materia di gestione di procedimenti "digitalizzati", a fianco dei comuni. Altro obiettivo diffuso è quello di perseguire la più ampia dematerializzazione, attraverso la trasformazione degli archivi cartacei in archivi elettronici, la digitalizzazione totale dei processi per evitare la produzione di documenti cartacei e la definizione delle procedure per consentire all'utenza di espletare un maggior numero di pratiche amministrative tramite servizi telematici.

Un'altra funzione che il d.lgs. 23/2010 ha inteso valorizzare come ambito operativo delle Camere di commercio è relativa allo sviluppo del **capitale umano e della formazione**. Di fondamentale importanza è considerato il potenziamento del supporto offerto al raccordo tra la scuola, università, il sistema locale delle imprese e il mercato del lavoro, in particolare mediante azioni di orientamento che valorizzino le fonti informative specifiche del sistema camerale sulle tendenze del mercato del lavoro, nonché attraverso la promozione dell'alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo della cultura imprenditoriale fra i giovani. Si sottolinea a questo riguardo l'importanza di: promuovere e diffondere il Registro Nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro, per renderlo un punto d'incontro fra domanda e offerta di esperienze di alternanza, collaborare con le istituzioni scolastiche per la realizzazione di un sistema di certificazione delle competenze acquisite nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, sostenere la transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento a supporto dei processi di collocamento svolti dalle Università, i tirocini, gli stage e collaborazioni informali.

Varie sono le Camere di commercio che prevedono un impegno particolare per la valorizzazione della cultura d'impresa, le competenze e il capitale umano, il sostegno – in termini di assistenza e di risorse - alle nuove imprese, all'imprenditoria femminile e giovanile, e il passaggio generazionale d'impresa.

E' segnalata da più parti la necessità di aumentare la formazione volta ad accrescere conoscenze gestionali e caratteristiche dei mercati degli imprenditori.

Nell'ambito del **credito**, pur tenendo conto della drastica riduzione delle entrate camerali dovute al processo normativo di riforma del sistema, si conferma come impegno primario del sistema camerale regionale il sostegno ai Consorzi fidi che, basandosi su principi di mutualità e solidarietà, rappresentano

strumenti di consolidata efficacia per favorire l'accesso al credito delle imprese, ed in particolare di quelle che, per la ridotta dimensione aziendale e la difficoltà nell'offrire idonee garanzie patrimoniali, hanno normalmente maggiori difficoltà nel reperire capitale di debito.

Tale scelta appare quanto mai indispensabile in una fase, come quella attuale, che continua ad essere contraddistinta dall'instabilità dei mercati finanziari e nella quale le ripercussioni della crisi internazionale sul sistema bancario, hanno determinato un irrigidimento delle condizioni di concessione del credito alle imprese. Inoltre, l'azione di supporto del sistema camerale è volta ad agevolare le trasformazioni in atto dei consorzi fidi in termini di dimensioni, patrimonializzazione e capacità operativa. Molte Camere si prefiggono inoltre di intraprendere azioni per supportare il finanziamento dello sviluppo delle imprese, attraverso misure per favorire investimenti innovativi, il ricambio generazionale, l'internazionalizzazione. In alcuni casi si prospetta di predisporre strumenti nuovi per favorire la crescita della cultura finanziaria delle imprese, la capitalizzazione delle aziende e il ricorso a canali di finanziamento innovativi e alternativi al credito bancario (finanziamento quali il private equity i minibond, il crowdfunding, etc.) e di realizzare processi di potenziamento della funzione finanza all'interno dell'impresa, per avviare ristrutturazioni e percorsi di equilibrio finanziario. Mantenere alta l'attenzione sulla dinamica dei pagamenti dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni (e le Camere in primis) costituisce un obiettivo prioritario.

Nella consapevolezza che la dotazione e la qualità delle **infrastrutture** costituiscono un elemento imprescindibile per lo sviluppo economico e la competitività del territorio, le Camere di commercio confermano nella loro programmazione l'impegno strategico a medio termine, sia valorizzando le loro partecipazioni nei principali presidi strutturali territoriali (aeroporti, porti, fiere, piattaforme logistiche, viabilità su strada e rotaia, l'infrastrutturazione digitale), sia in funzione di stimolo, mediazione e proposta sul tema delle infrastrutture e delle partecipazioni, in quanto luoghi naturalmente deputati al confronto e sede di aperta dialettica degli interessi e delle istanze locali. Gli interessi sono principalmente rivolti verso il miglioramento della viabilità stradale, degli assi di trasporto ferroviario, dei sistemi intermodali, degli aeroporti regionali, del sistema fieristico, della produzione e distribuzione di energia, delle diffusioni della banda ultra-larga per le connessioni web, l'incentivazione all'utilizzo dei servizi digitali avanzati. Da più parti si guarda alla Borsa Merci Telematica Italiana - mercato telematico regolamentato dei prodotti agroalimentari - per favorire la diffusione di un sistema di contrattazione innovativo efficiente e razionale, quale un'opportunità strategica per il nostro territorio.

Potenziare la **comunicazione** è considerata dal sistema camerale un'azione di respiro strategico da impostare con cadenze pluriennali. Il modello di pubblica amministrazione che ha preso corpo a partire dagli anni '90 con la riforma Bassanini, attribuisce alla comunicazione la funzione di mobilitare le risorse necessarie per dare effettività ai diritti dei cittadini e rispondere ai loro bisogni. Negli obiettivi delle Camere di commercio vi è il miglioramento della comunicazione via web (con particolare riferimento al web 2.0 e al tema dei social network) e di tipo tradizionale con le imprese e con gli utenti, facendo leva sull'immagine coordinata da proporre in tutte le forme di comunicazione, mentre a livello di sistema è sottolineata l'importanza di strumenti quali il CRM, che consentono un approccio sempre più personalizzato e mirato all'utenza. Sentito è anche l'obiettivo di innalzare il livello di conoscenza e consapevolezza del ruolo e delle funzioni degli enti camerali.

Nell'ambito dell'**organizzazione interna**, le linee guida emergenti prevedono il perseguimento del miglioramento dell'efficienza organizzativa e gestionale degli enti camerali, attraverso lo sviluppo degli strumenti del controllo di gestione, l'implementazione di strumenti di controllo e di verifica che consentano di valutare i risultati ottenuti, la certificazione di qualità dei servizi, la valorizzazione del capitale umano e la formazione dei dipendenti, l'utilizzo di soluzioni tecnologiche che consentono di automatizzare un maggior numero di processi, il coinvolgimento sempre maggiore dei soggetti portatori d'interesse locali.

Per quanto attiene al **marketing territoriale e allo sviluppo economico** gli enti camerali intendono assegnare priorità a una gamma di azioni volte a promuovere i servizi e le produzioni locali (anche con appositi marchi o con l'incentivazione delle certificazioni di qualità o della tracciabilità dei prodotti), il turismo e il sostegno ad APT regionale, il coinvolgimento in agenzie ed enti dediti al marketing territoriale. Importanza crescente sta rivestendo negli obiettivi camerali la promozione dei rispettivi territori e delle

opportunità che offrono per attrarre potenziali investitori. Alcune Camere evidenziano l'opportunità di promuovere una programmazione degli interventi strategici per lo sviluppo dei rispettivi territori, candidandosi a supportare il coordinamento delle iniziative delle istituzioni locali per concorrere in modo più efficace alla crescita del territorio, o partecipando alla guida e al coordinamento delle Destinazioni turistiche istituite sulla scorta della legge regionale dell'Emilia-Romagna n.4/2016.

Le direttici di intervento prioritarie in cui si delineano le prospettive operative di **Unioncamere Emilia-Romagna** a servizio del sistema camerale regionale nel suo insieme sono evidenziate nelle **linee strategiche per il triennio 2019-2021**, approvate nel 2018. Tra le priorità indicate vi sono:

- nell'ambito dell'esercizio congiunto di funzioni e compiti per il raggiungimento di obiettivi comuni alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, garantire, nello svolgimento delle funzioni camerali, una relazione costante con il legislatore regionale, i livelli di competenza regionale di enti e autorità di controllo (INPS, Agenzia delle Entrate, ecc.) e con le associazioni di categoria, per condividere azioni che vadano a vantaggio della semplificazione e omogeneizzazione delle procedure a carico delle imprese. A ciò si deve aggiungere il rafforzamento dell'attività di coordinamento operativo su progetti con budget dedicato per condividere, d'intesa con le singole Camere di commercio, standard di qualità di azioni, interventi e servizi, in particolare con riferimento allo svolgimento delle nuove funzioni attribuite dalla legge alle Camere di commercio;

- per quanto attiene alla cura e rappresentanza di interessi comuni alle Camere di commercio, tra cui rientrano ad esempio i progetti europei realizzati dall'Unione regionale, realizzare sui territori azioni, rivolte in particolare al mondo delle imprese, di animazione territoriale sulle tematiche oggetto dei suddetti progetti, di disseminazione di buone prassi nell'organizzazione di servizi alle imprese, di valorizzazione delle eccellenze imprenditoriali regionali in un'ottica di cooperazione internazionale;

- in merito al coordinamento dei rapporti con la Regione Emilia-Romagna, proporre che la Regione, in relazione alle competenze legislative e amministrative differenziate chieste al Governo, ai sensi dell'art. 116 comma 3 della Costituzione, ottenga strumenti normativi che garantiscano il raccordo operativo con le Camere di commercio in materia di internazionalizzazione, alla luce delle funzioni ad esse assegnate dalla legge 580/93, così come modificata ed integrata dal D.Lgs. 219/2016 all'art. 2 comma 2 lett. d), e che consentano di definire, di concerto con le Camere di commercio, la destinazione del gettito prodotto dall'incasso dell'aumento fino ad un massimo del 20% dei diritti camerali, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, così come modificate e integrate dal D. Lgs 219/2016, senza la preventiva autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico. L'attribuzione di tale competenze consentirebbe alla Regione di mettere a sistema le risorse camerali, in coerenza con gli obiettivi strategici regionali e valorizzando alcune nuove funzioni attribuite alle Camere di commercio;

- richiedere alla Regione di delegare alle Camere di commercio delle funzioni regionali di osservatorio settoriale, in modo tale da strutturare una collaborazione che, per la numerosità delle collaborazioni in essere, necessita di un salto di qualità;

Quanto sin qui illustrato aiuta a comprendere come l'obiettivo ultimo che unifica le strategie e gli indirizzi a medio termine del sistema camerale dell'Emilia-Romagna consiste, a ben vedere, nella messa in campo di uno specifico apporto per elevare il grado di competitività dell'economia regionale, anche tenendo conto delle difficoltà congiunturali ancora non superate.

## **2.2 I rapporti con la Regione Emilia-Romagna**

L'Unione regionale svolge funzioni di rappresentanza per conto delle Camere associate nei confronti degli enti pubblici e del mondo associativo. A fronte del progressivo decentramento di rilevanti competenze per lo sviluppo economico, soprattutto dopo la riforma costituzionale del 2001, i principali rapporti di collaborazione sono sviluppati con la Regione. **L'Accordo quadro triennale per una nuova fase di sviluppo e per la competitività regionale**, sottoscritto nel maggio 2015 tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, in

scadenza alla fine del mandato della Giunta regionale, ma rispetto al quale è stato avviato un percorso finalizzato ad una sua revisione che potrebbe modificare nel 2019, che rinnova l'impegno messo in campo già nel 2000, e proseguito nel 2006 e 2009, ha potenziato gli ambiti di collaborazione tra i due enti.

Più in dettaglio, l'Accordo prevede nove aree di intervento, per ognuna delle quali sono individuati programmi e azioni da sviluppare anche attraverso specifici protocolli operativi: servizi alle imprese, semplificazione amministrativa ed e-government; informazioni sulle opportunità europee; interventi di promozione e internazionalizzazione; regolazione del mercato e tutela dei consumatori; consolidamento dell'imprenditoria femminile; sviluppo dell'imprenditoria giovanile; artigianato e cooperazione; responsabilità sociale; monitoraggio, studi e ricerche - dove si punta a un Osservatorio economico regionale in grado di divulgare dati tempestivi, e di garantire analisi ed elaborazioni innovative, basate su indicatori di qualità dello sviluppo.

L'Accordo richiama e integra una serie di intese parallele e complementari stipulate negli anni tra sistema camerale, Regione ed altri soggetti pubblici e associativi:

- l'Intesa tra la Regione ed il Sistema delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna per **promozione turistica**, sottoscritto in data 26/5/2014;
- il Protocollo d'intesa per la costituzione di un "**Osservatorio regionale sull'economia sociale**", sottoscritto in data 24/7/14 tra la Regione Emilia-Romagna, l'Unione Camere di commercio e il Forum terzo settore;
- il Protocollo di collaborazione in materia di cooperazione per lo sviluppo e la promozione della **responsabilità sociale delle imprese** nella regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 15/5/2014;
- il Protocollo d'intesa "Per realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità della Regione Emilia-Romagna", sottoscritto in data 4/12/2012;
- il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Anci Emilia-Romagna, Upi Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna per la **promozione della legalità** nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata", sottoscritto in data 3/8/2012.

Nel 2018 è proseguito il lavoro dell'**Osservatorio agroalimentare regionale**, in collaborazione con l'Assessorato regionale all'Agricoltura, con la pubblicazione del Rapporto sul sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna che intende annualmente analizzare lo "stato di salute" del comparto e fornire un contributo di conoscenza per le scelte degli operatori ed una guida per le politiche e per gli interventi di promozione e di sostegno del settore. Sempre nell'anno di riferimento, è stata portata avanti la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Assessorato al turismo, per la realizzazione **dell'Osservatorio regionale sul turismo dell'Emilia-Romagna**.

Un altro importante ambito di collaborazione con la Regione è costituito dagli interventi a supporto dell'**internazionalizzazione** delle imprese. In questi anni di attività sono stati intensificati i momenti di confronto tra Regione e sistema camerale, al fine di implementare forme di integrazione sulle iniziative promozionali promosse sia da singoli enti sia su progetti integrati, per le aree e i Paesi identificati come prioritari per il sistema produttivo regionale.

Nel 2018 è continuata la collaborazione operativa con l'Assessorato regionale all'Agricoltura per la promozione in Europa e nel mondo delle eccellenze eno-gastronomiche attraverso il progetto **Deliziando**. Nell'anno in esame il sistema camerale ha parallelamente intensificato la collaborazione con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), subentrato il 1° febbraio 2017 allo Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese Sprint-ER.

Sempre in tema di internazionalizzazione, il progetto "Promozione Export ed Internazionalizzazione intelligente" che sarà approfondito successivamente (par. 3.3.1), segna un importante avanzamento delle relazioni tra il sistema camerale e regione Emilia-Romagna. Ha valenza triennale, è stato concordato con la Regione e da essa co – finanziato. Il progetto prevede lo sviluppo di diverse tipologie di attività: la realizzazione dell'Osservatorio internazionalizzazione, lo sviluppo del Laboratorio per l'internazionalizzazione e la programmazione di voucher per supportare le imprese nel processo di internazionalizzazione. Le risorse delle Camere di commercio per finanziare le attività previste provengono dall'aumento del 20% del diritto annuale. La Regione, dal canto suo, con la sottoscrizione di un Protocollo operativo, ha messo a disposizione

un cofinanziamento che, sommato alle risorse camerali, ammonta per il 2018 complessivamente a circa 1 milione di euro. In attuazione di tale Protocollo è stato predisposto un secondo bando regionale per l'erogazione di contributi alle imprese a valere sulla seconda annualità 2018. E' prevista la pubblicazione di bandi annuali congiunti, gestiti dall'Unione regionale, per la concessione di contributi alle imprese per il sostegno ai percorsi di internazionalizzazione.

Oltre alle attività ricollegabili all'attuazione dell'accordo quadro, nell'anno in questione Unioncamere ha ulteriormente cementato la collaborazione con la Regione con una serie di ulteriori accordi.

Al riguardo, va ricordato innanzi tutto l'**Accordo per la promozione e la valorizzazione dell'apprendistato**, sottoscritto da Unioncamere Emilia-Romagna, la Regione Emilia – Romagna, l'Agenzia regionale per il Lavoro Emilia-Romagna e l'Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-Romagna il 16 aprile 2018, che prevede una serie di iniziative volte a valorizzare le aziende virtuose che adottano e favoriscono percorsi di formazione interna di qualità a favore di giovani assunti con contratto di apprendistato (primo livello e professionalizzante) e per la promozione dell'apprendistato anche attraverso la diffusione delle esperienze più significative realizzate dalle singole aziende/realità di impresa, nell'ottica di far risaltare la funzione delle imprese formative quale espressione di "responsabilità sociale", e delle istituzioni scolastiche e formative che, cogliendo le potenzialità dell'apprendistato, favoriscono la cultura dell'apprendistato.

Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione Emilia – Romagna hanno sottoscritto il 30 maggio 2018 l'**Accordo per il biennio 2018-2019 per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016**, che regola gli impegni finanziari dei partner e le modalità operative da seguire per i programmi promozionali turistici di APT servizi.

Il 10 settembre 2018 è stato firmato un accordo che apporta alcune modifiche non sostanziali dell'**Accordo di condivisione dati e informazioni tra Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

Infine, Unioncamere Emilia – Romagna ha aderito il 18 settembre 2018 al Protocollo d'intesa per "**Promuovere stili di vita favorevoli alla salute e all'attività fisica nella comunità**", che vede come sottoscrittori la Regione Emilia-Romagna, Wellness Foundation e Alma Mater – Università di Bologna. L'accordo prevede la diffusione sul territorio regionale dei progetti e delle buone prassi in tale ambito.

## 2.3 Le altre collaborazioni del sistema camerale regionale

Parallelamente allo sviluppo dei rapporti e della collaborazione con l'ente regionale, l'Unioncamere nel corso del 2018 ha continuato a sviluppare una strategia di alleanze con le strutture camerali degli altri contesti territoriali, le istituzioni e le associazioni di rappresentanza delle imprese e le realtà esponenziali di particolari valori socio-economici, potenziando la capacità di fare sistema e ricercando una convergenza strategica e operativa per impostare interventi a favore della competitività del sistema delle imprese per una nuova fase di sviluppo.

Al riguardo, con riferimento al **2018**, va ricordato:

- l'Accordo di Cooperazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e Weifang Binhai Economic and Technological Development Area (Cina), per promuovere la cooperazione in campo industriale, turistico, culturale e in altri settori e le opportunità d'affari tra le due aree, firmato il 30 gennaio 2018;
- il Protocollo di intesa tra Unioncamere Emilia-Romagna, Camera di commercio Italia-Vietnam e BECAMEX IDC COR, per facilitare lo scambio di informazioni ed esperienze tra Emilia-Romagna e Binh Duong e in particolare per promuovere il commercio e gli investimenti tra i Paesi, firmato il 24 settembre 2018;
- L'accordo per la proroga fino al 21 settembre 2019 dell'adesione al Consorzio EVBN - Eu-Vietnam Business Network, che si prefigge di facilitare l'accesso al mercato vietnamita da parte delle imprese europee, del 20 ottobre 2018;
- L'Accordo Operativo di collaborazione tra ICE e Unioncamere Emilia-Romagna per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, firmato il 24 dicembre 2018. Obiettivo dell'accordo è quello

di definire nell'ambito delle rispettive competenze forme di collaborazione tra le parti per preparare i mercati internazionali le piccole e medie imprese. A tale scopo le parti dell'accordo si impegnano a operare per consolidare la programmazione camerale delle iniziative di sostegno all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese con la collaborazione dell'ICE, ampliare il bacino di aziende interessate ad operare sui mercati esteri tramite la partecipazione alle iniziative promozionali declinate nei piani promozionali pubblici gestiti dalla ICE, sviluppare un portafoglio di offerta servizi dell'ICE sui mercati esteri per le aziende interessate a partecipare alle iniziative nell'ambito dei programmi camerali, e condividere un flusso informativo costante tra le parti.

## **3. Gli interventi realizzati dal sistema camerale regionale**

### **3.1 Studi, ricerche ed informazione economico-statistica**

Il sistema camerale è tradizionalmente un osservatore privilegiato delle dinamiche e degli andamenti economici a livello nazionale e nei vari contesti regionali e provinciali. Gli studi e le analisi che ogni anno le Camere di commercio effettuano costituiscono un importante patrimonio di informazioni per conoscere e approfondire la struttura economica, produttiva e sociale del territorio di riferimento.

Nel 2018 la rete camerale regionale ha consolidato e affinato il proprio ruolo di centro di informazione e documentazione, mettendo a disposizione degli utenti i dati economico - statistici idonei a supportare le scelte strategiche delle imprese, delle istituzioni pubbliche e private e degli operatori economici. Nell'anno considerato l'impegno degli Uffici studi delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna ha contribuito al potenziamento delle attività di studio e analisi e al miglioramento della qualità delle informazioni economico-statistiche, ponendo inoltre la necessaria attenzione alla organizzazione e ottimizzazione delle strutture tramite il network camerale degli Uffici studi.

Oltre ai tradizionali prodotti di analisi congiunturale e agli osservatori, le attività di analisi maggiormente presidiate dagli Uffici studi delle Camere di commercio emiliano-romagnole riguardano prevalentemente l'indice dei prezzi al consumo, la demografia delle imprese, il commercio estero, la congiuntura provinciale e regionale.

La documentazione statistica elaborata dagli Uffici studi è fruibile solitamente on-line oppure tramite pubblicazioni cartacee. Si tratta per lo più di rapporti sull'andamento economico e di pubblicazioni corredate da statistiche e da un'ampia gamma di indicatori economici. Esistono inoltre una serie di informazioni statistiche relative a diversificati argomenti che vengono messe a disposizione del pubblico tramite Starnet, il portale degli Uffici studi delle Camere di commercio italiane. Starnet si configura come un portale telematico dal quale è possibile accedere ai principali indicatori ed alle analisi economiche realizzate dal mondo camerale, nonché da altre fonti ufficiali del SISTAN, il Sistema Statistico Nazionale. Tra le altre attività sul versante dell'informazione economico-statistica si segnala l'organizzazione delle indagini condotte per conto del SISTAN, che si concretizzano nell'addestramento dei rilevatori, nel loro reclutamento, nel controllo e inoltro delle informazioni.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna partecipano, inoltre, all'indagine Excelsior che viene effettuata trimestralmente e annualmente in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Sulla base delle previsioni delle imprese, il sistema informativo Excelsior fornisce dati aggiornati per la conoscenza del mercato del lavoro e mette a disposizione dati relativi ai valori dei flussi di entrata e uscita previsti e alle caratteristiche delle assunzioni programmate, sia aggregati, sia per distribuzioni riferite ad ambiti territoriali e alla dimensione e all'attività economica delle imprese. È quindi una fonte di informazioni indispensabile per gli attori dell'economia locale e per gli enti di formazione, che possono orientare la loro attività in base alle

esigenze espresse dalle imprese. L'indagine Excelsior è inserita nel Programma Statistico Nazionale redatto dall'Istat.

Un momento qualificante, soprattutto sotto il profilo comunicativo, dell'attività camerale in termini di informazione economico-statistica è senza dubbio costituito dalla "Giornata dell'Economia". Si tratta di una iniziativa comune a tutte le Camere di commercio, lanciata a partire dal 2003 dall'Unioncamere nazionale. Obiettivo della manifestazione è offrire un'interpretazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali, attraverso i dati statistici raccolti ed elaborati dal sistema delle Camere di commercio. La 16<sup>a</sup> edizione si è svolta a partire dal maggio 2018. Nel corso degli eventi sono stati presentati i rapporti sullo stato dell'economia a livello provinciale e sono stati approfonditi temi rilevanti per il sistema economico locale, con la partecipazione di economisti, imprenditori, ecc..

Di particolare interesse per gli operatori che usufruiscono delle informazioni economico-statistiche fornite dalle Camere è l'attività di gestione e aggiornamento delle banche dati che, integrate con quelle dell'Unioncamere, rappresentano un organico archivio di informazioni socio-economiche sull'Emilia-Romagna, costituendo un'esperienza unica nel panorama nazionale. Nel corso dell'anno le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna hanno continuato a potenziare le iniziative di miglioramento della qualità delle informazioni sul sistema economico, mediante un'azione di verifica, aggiornamento e integrazione delle banche dati esistenti.

Vanno poi considerate le attività intraprese dalle singole Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e dalla loro Unione regionale, con particolare attenzione alle azioni di diffusione dei prodotti degli Uffici studi. Per fare in modo che i prodotti dell'attività di studio e ricerca vengano messi a disposizione dell'utenza, le Camere emiliano-romagnole utilizzano, in maniera integrata, gli sportelli camerali, i siti web, il servizio telefonico e le periodiche newsletter, oltre ai convegni, ai seminari e alle pubblicazioni.

La gestione in forma associata a favore delle singole Camere di commercio dal Centro Studi dell'Unione regionale, come si vedrà in prosieguo, ha permesso alle Camere stesse di promuovere sul territorio eventi di grande rilevanza per l'intera platea degli operatori economici.

### **3.1.1 L'attività delle Camere di commercio**

Di seguito sono illustrate alcune delle iniziative più significative svolte direttamente dalle Camere di commercio della Regione, che si aggiungono all'attività ordinaria di informazione all'utenza e di rilevazione e analisi statistico-economica.

Nel corso del 2018 la **Camera di commercio di Bologna** ha realizzato 186 studi e pubblicazioni e ha posto in essere numerose iniziative editoriali nel campo economico-statistico, mediante pubblicazioni nel sito della Camera di commercio di Bologna nell'area Statistica, studi e informazione economica, e mediante comunicazione digitale (social network e newsletter), rendendo disponibili all'utenza indagini e ricerche relative all'economia locale e ai diversi settori attraverso un monitoraggio periodico e sistematico delle principali tendenze del panorama socio-economico delle imprese.

Nello specifico nel corso dell'anno di riferimento sono state diffuse analisi congiunturali, dati sulla demografia delle imprese, sul commercio estero e sull'occupazione. In particolare: la relazione sulla congiuntura economica dell'anno 2017 e il Quadro economico provinciale a cadenza trimestrale relativo all'anno 2018. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte dal sistema camerale regionale con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovracampionamento per Bologna relativo a cooperative ed artigiani, ai comparti dell'alimentare, della metalmeccanica e del packaging, oltre che al settore terziario (suddiviso in commercio al dettaglio e all'ingrosso alimentare e non e grande distribuzione, attività turistiche con agenzie viaggi, alloggio e ristorazione) - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni per l'analisi congiunturale dell'economia bolognese. L'Ufficio studi della Camera ha inoltre elaborato e pubblicato dodici rapporti sul trend del commercio con l'estero nella provincia di riferimento relativi al 2017, ai primi 3,

6 e 9 mesi del 2018 (con focus sui mercati delle città metropolitane, i principali mercati e i Paesi di destinazione-provenienza, i settori di scambio ed i prodotti high-tech), un confronto tra l'area metropolitana bolognese e le principali regioni europee, un'analisi puntuale del mercato del lavoro, con un report sulle forze di lavoro a Bologna tra il 2007 ed il 2017 e tre report sul progetto Excelsior, relativo alle previsioni occupazionali 2018, con focus sui diplomati. I dati sulla demografia delle imprese (relativi all'anno 2017 e, con suddivisione trimestrale, ai primi nove mesi del 2018) sono stati suddivisi in più pubblicazioni relative al totale delle imprese, imprese ed imprenditori individuali, artigiani, cooperative, imprese giovanili, femminili, imprese ed imprenditori stranieri, fallimenti, protesti e start up innovative. Particolare attenzione è stata dedicata, con apposite analisi, al settore delle costruzioni (Costruzioni a settembre 2018), del commercio (Commercio nell'anno 2017) e del credito (con i dati di accesso al credito a giugno 2018).

Da segnalare inoltre, l'attenzione dell'Ufficio studi alle peculiarità del territorio imolese, con analisi approfondite e dettagliate delle caratteristiche socio-economiche più aggiornate del Circondario Imolese.

L'ufficio Statistica ha infine svolto una serie di incontri, supportati da presentazioni relative al contesto economico locale ed alla capacità di autoimpiego, a sostegno dei progetti di alternanza scuola-lavoro, ed ha realizzato oltre 100 tavole ed elaborati statistici richiesti da organi interni, enti pubblici, associazioni, giornalisti, studenti ed utenti qualificati per specifiche necessità.

A completamento delle attività svolte, si aggiungono le rilevazioni condotte per conto del sistema camerale ed il ruolo di supporto ad alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Le attività di statistica e studi della **Camera di commercio di Ferrara** sono svolte dall'Ufficio Cultura e relazioni d'impresa.

Al fine di rendere fruibile all'utenza la grande mole di dati economico-statistici raccolti ed elaborati, anche per l'anno 2018 l'Ufficio ha pubblicato l'annuario Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara, ampliando ulteriormente il numero di tavole e perfezionandone la grafica. Il volume raccoglie dati di varie fonti e li integra con una serie d'indicatori provinciali, regionali e nazionali a confronto.

L'informazione economica congiunturale è elaborata e diffusa dall'Osservatorio dell'economia della provincia, tavolo istituito nel marzo 2007 per potenziare e condividere con gli stakeholder l'analisi periodica dell'andamento dell'economia provinciale. Ne fanno parte rappresentanti di Istituzioni locali, dell'Università di Ferrara, della Banca d'Italia (in veste di osservatore), il sistema del credito, di Sipro-Agenzia dello sviluppo, e delle Organizzazioni imprenditoriali, attori con i quali, attraverso periodiche riunioni, sono condivise le principali analisi. Le indagini campionarie trimestrali tra le imprese dell'industria manifattura, delle costruzioni e del commercio - svolte con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna e per le quali è peraltro previsto il sovracampionamento per Ferrara - insieme agli scenari previsivi Prometeia, forniscono importanti indicazioni all'Osservatorio. L'attività complessiva comporta quindi l'elaborazione di presentazioni e report con periodicità trimestrale, pubblicati sul sito camerale, spesso integrati da focus tematici tratti dagli approfondimenti svolti nell'ambito del sistema camerale nel corso dell'anno, come la rilevazione Excelsior, l'Osservatorio sul credito, Start-up innovative e l'analisi degli investimenti.

È proseguita la pubblicazione dedicata al commercio internazionale "Ferrara Import-Export" che riporta serie storiche, disaggregazioni merceologiche e per paese, indicatori, grafici e graduatorie.

Un'ulteriore qualificante attività in termini di informazione economico-statistica puntuale è rappresentata dalle banche dati accessibili al pubblico e dai documenti pubblicati in un'area dedicata del sito camerale. Si tratta delle pagine di "Ferrara in cifre", ambiente dove è possibile ritrovare statistiche demografiche ed economiche, anche a livello comunale, analizzate nelle loro dinamiche più recenti, utili per comprendere le modificazioni strutturali in atto nel sistema socio-economico nelle varie aree del territorio provinciale.

Nel corso del 2018 è stato realizzato il progetto "I comuni al centro dell'economia". Lo strumento è stato attivato per contribuire, anche attraverso infografiche, alla comprensione dei fenomeni economici che attraversano Ferrara e la sua provincia. Il territorio è stato fotografato con il rigore di numeri aggiornati, partendo dai Comuni, frontiera istituzionale esposta verso la quotidianità e la necessità di rispondere alle richieste dei cittadini. Frutto di un'attività di ricerca e di estrapolazione tempestiva dei dati inerenti caratteristiche e performance delle imprese locali, l'informazione economica, calibrata su ciascuno dei 23

Comuni della provincia, è riuscita a diventare strumento determinante per rendere evidenti le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema - non solo imprenditoriale - provinciale, fungendo da utile riferimento per politiche di intervento condivise e sostenibili. Tutti le schede, dopo essere state trasmesse agli Amministratori locali, sono state pubblicate sul portale web della Camera di Commercio di Ferrara all'indirizzo (<http://www.fe.camcom.it/servizi/informazione-economica/comuni-al-centro-delleconomia>) e spedite alla stampa locale e in particolare una testata ha attivato un'apposita rubrica.

Dal 2016 la sezione del sito dedicata all'informazione economica è stata integrata con infogrammi interattivi che rendono immediata la comprensione della dinamica di lungo delle variabili economiche, anche con confronti temporali. La stessa area è stata integrata da infografiche riassuntive degli indicatori riguardanti i principali fenomeni economici di interesse.

Tutti i report riguardanti caratteristiche e performance delle imprese locali, quotidianamente raccolti ed elaborati per ragioni di carattere amministrativo e di ricerca, sono quindi pubblicati nella sezione del sito camerale dedicata all'informazione economica. La loro conoscenza e diffusione si sono mostrate indispensabili al fine di analizzare le dinamiche e le modificazioni strutturali in atto nel sistema imprenditoriale provinciale, fungendo da utile riferimento per eventuali politiche di intervento. Questi temi vengono anche trattati nella stesura dei comunicati stampa, diffusi a livello locale.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione sono state realizzate indagini proprie come quelle demografiche presso i comuni, ed altre sono state condotte per conto di altri soggetti del Sistema Statistico Nazionale. Si è inoltre svolto un ruolo di supporto all'attività di alcune rilevazioni in ambito Sistan e previste dal Piano statistico nazionale.

Nel 2018 la Camera di commercio ha confermato la propria adesione al Progetto Excelsior, promosso da Unioncamere, realizzando a livello territoriale tutte le attività per favorire la partecipazione delle imprese all'indagine mensile per il monitoraggio continuo dei fabbisogni professionali delle aziende. Ha garantito così la qualità dei dati raccolti e allo stesso tempo consolidato e ampliato la rete di rapporti stabili con le imprese sui temi delle competenze e del mercato del lavoro, facilitando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. I risultati delle indagini sono stati elaborati e diffusi anche nel mondo della scuola, nell'ambito delle nuove competenze camerali in materia di Alternanza scuola lavoro, e sono stati anche oggetto di tesi da parte di una tirocinante curriculare.

Completano il quadro delle attività svolte, anche importanti funzioni di assistenza ad utenti qualificati di Associazioni di categoria del territorio, Enti pubblici, studenti e ricercatori, oltre alla consueta diffusione dei numeri indici Istat per i quali è offerta consulenza per il loro l'utilizzo e se necessario anche di formazione per la consultazione delle banche dati dell'Istituto di statistica.

In riferimento agli adempimenti in materia di prezzi in capo all'ufficio che si occupa anche della redazioni dei listini settimanali, mensili ed edile, va ricordato l'accordo tra l'Ente camerale e la Provincia, che prevede l'applicazione del "Listino dei prezzi e dei materiali delle opere edili" della Camera di commercio di Ferrara, quale base di riferimento per l'elaborazione dei capitolati, la definizione degli importi a base di appalto, nonché per le valutazioni in ordine alla congruità del prezzo delle offerte.

Dal sito camerale è inoltre possibile accedere alla banca dati SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro), il data warehouse che raccoglie i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti anche a livello provinciale e comunale.

L'ufficio è stato coinvolto nelle attività collegate agli adempimenti di Alternanza Scuola-Lavoro in particolare seguendo le attività del Fondo Perequativo e il protocollo con Anpal Servizi e URS.

La Camera di **Commercio di Modena** effettua tutte le indagini statistiche iscritte nel programma Statistico Nazionale, come l'indagine sulla Grande Distribuzione. Partecipa altresì all'indagine mensile Excelsior organizzata da Unioncamere e Anpal.

Infine rileva trimestralmente l'andamento congiunturale della produzione, del fatturato, delle esportazioni e dei dipendenti tramite un campione di imprese manifatturiere in collaborazione con Confindustria e CNA, elaborando i relativi dati.

Nel campo della divulgazione economico-statistica lo sportello dell'informazione statistica è sempre attivo nel dare informazioni sulle imprese, sull'interscambio commerciale con l'estero, sui bilanci, sull'inflazione e

sui diversi argomenti statistici che vengono richiesti da associazioni di categoria, imprese, studenti e gli altri stakeholders.

Tutte le pubblicazioni economiche vengono divulgate sul sito della Camera di Commercio, avendo abbandonato la produzione cartacea.

Sono analizzati diversi aspetti economici, come l'andamento trimestrale della demografia imprenditoriale con approfondimento riguardante le imprese femminili, straniere e giovanili e l'andamento trimestrale delle esportazioni con un approfondimento dell'andamento annuale pubblicato su Modena Economica.

Vengono poi divulgati trimestralmente i risultati dell'indagine congiunturale sul settore manifatturiero effettuata dalla Camera di Commercio.

Inoltre si commentano e si diffondono tutti i dati forniti dalle indagini effettuate da Unioncamere Regionale, come l'andamento trimestrale dei risultati dell'indagine congiunturale per il commercio, le costruzioni e l'artigianato, l'Osservatorio sul Credito, derivante dall'esame dei dati della Banca d'Italia e dei risultati dell'indagine annuale di Unioncamere Regionale, l'approfondimento annuale dei dati Unioncamere Regionale sull'andamento degli investimenti e i rapporti trimestrali sugli Scenari delle Economie Locali di Prometeia.

Per avere un quadro sull'andamento dell'occupazione si pubblicano trimestralmente i risultati dell'indagine sulle Forze di Lavoro dell'Istat.

Vengono inoltre redatte due pubblicazioni annuali e un bimestrale.

Un rapporto annuale riassume l'andamento economico della provincia, utilizzando tutti i dati disponibili nei rapporti trimestrali.

L'altra pubblicazione annuale E-ELLE è di carattere prevalentemente strutturale ed è realizzata in collaborazione con la Provincia di Modena. Viene descritta l'economia modenese, con una particolare attenzione alla demografia imprenditoriale, agli scambi internazionali, all'andamento economico e all'aspetto demografico, al mercato del lavoro e al turismo, vengono inoltre approfonditi i settori manifatturieri principali della provincia.

Nella pubblicazione bimestrale Modena Economica vengono riportati diversi articoli sull'economia modenese; nel 2018 ad esempio si è approfondito l'andamento del turismo e dell'export. Inoltre, al fine di mantenere un costante aggiornamento, nella pagina del sito relativa al bimestrale vengono anche pubblicate giornalmente notizie brevi su diversi temi, nonché eventi ed appuntamenti di carattere economico.

In occasione di convegni vengono elaborati specifici studi e report ad hoc sugli argomenti trattati, anche al fine di supportare gli interventi dei rappresentanti della Camera di Commercio.

Tutte le tabelle statistiche aggiornate vengono caricate annualmente sul sito camerale.

La lunga collaborazione con le scuole superiori modenesi ha portato al progetto "La Camera di Commercio incontra la Scuola", che si inserisce nel monte ore dell'Alternanza scuola-lavoro. Tale progetto prevede numerosi incontri settimanali che si svolgono da novembre ad aprile, in cui diverse classi provenienti dagli istituti secondari di II grado della provincia partecipano ad una presentazione delle attività della Camera di Commercio; l'ufficio studi collabora presentando l'economia modenese ed i risultati dell'indagine Excelsior.

Da gennaio 2017 la Camera di commercio di Modena ha aperto un canale social su Twitter, nel quale divulga giornalmente dati e informazioni di carattere economico, nonché aggiornamenti su eventi e su quanto accade nel panorama economico.

La **Camera di commercio di Parma** nel 2018 si è impegnata nell'attività di monitoraggio della congiuntura, ha effettuato indagini, raccolto dati statistici, predisposto successive elaborazioni e studi, producendo rapporti di informazione economica e presentazioni tematiche, indispensabili strumenti di analisi dell'economia provinciale che rimane una delle attività primarie dell'ente camerale.

Riguardo all'attività svolta nel corso dell'anno, ogni tre mesi sono stati redatti appositi rapporti relativi a:

- sistema Imprenditoriale parmense con analisi e commento dei dati di Movimprese;
- congiuntura economica parmense con analisi e commento dei dati dell'indagine congiunturale trimestrale forniti da UnionCamere Emilia-Romagna sui principali settori di attività economica: industria, costruzioni, artigianato e commercio;

- commercio estero con analisi e commento dei dati Istat;
- scenario dell'economia parmense, mettendo in relazione dati di natura economica, anche di materie diverse fra di loro.

I rapporti sono pubblicati in modo sistematico sul sito camerale, nella newsletter e forniti alla stampa locale. Da quest'anno le stesse informazioni, in pillole, sono state diffuse anche su altri mezzi d'informazione come i social media.

Inoltre, sono stati realizzati approfondimenti con periodicità annuale, quali:

- "Rapporto sull'economia di Parma"; un'analisi congiunturale realizzata attraverso i dati sul sistema imprenditoriale provinciale e sull'andamento dei principali indicatori economici relativi a industria manifatturiera, artigianato, commercio, export e scenario economico;
- previsioni del Sistema Informativo Excelsior con un ampio rapporto provinciale che ne mette in luce le dinamiche più significative (movimenti occupazionali per settore di attività, assunzioni femminili, di giovani, immigrati, professioni e titoli di studio, forme contrattuali) con la collaborazione del dott. Guido Caselli del Centro Studi di UnionCamere Emilia-Romagna, che ne pone in rilievo la dimensione regionale e nazionale;
- la parte introduttiva della Relazione Programmatica Pluriennale della Camera di Commercio, che, analizzando il tessuto economico locale e le tendenze su ampia scala temporale, fa da cornice iniziale alla Relazione stessa, deputata a delineare le strategie dell'Ente.

Per quanto attiene al progetto Excelsior sono stati organizzati incontri con le scuole secondarie superiori che hanno interessato oltre 200 studenti, con presentazioni di report sull'economia della provincia e sui principali risultati dell'indagine annuale del Sistema Informativo Excelsior.

Ultimo ma non meno importante, vengono forniti riscontri alle richieste di dati, anche elaborati e/o filtrati, da parte delle Associazioni di categoria, delle altre Pubbliche Amministrazioni e dei privati, in particolare reporter ed analisti.

La **Camera di commercio di Piacenza** nel corso del 2018 ha mantenuto il proprio impegno nell'attività di elaborazione, analisi e comunicazione dei dati statistici, provenienti sia dal Registro delle Imprese che da altre fonti (Istat, Banca d'Italia, Inps, Portale dei Fallimenti del Tribunale....) con l'obiettivo di consolidare il proprio ruolo nella diffusione delle informazioni di carattere economico in ambito locale e rendere fruibile questo importante patrimonio informativo ad un pubblico sempre più vasto: imprese, scuole, associazioni, enti e istituzioni.

Con cadenza trimestrale vengono predisposti comunicati stampa, destinati al quotidiano ed ai "media" locali, sull'evoluzione della demografia imprenditoriale, sugli esiti dell'indagine congiunturale e sull'andamento di alcuni dei principali aggregati economici, quali il Commercio Estero e il Credito.

Sono stati predisposti report di approfondimento sui dati trimestrali relativi alla consistenza e alla dinamica anagrafica delle diverse componenti del Registro delle Imprese (Imprese Artigiane, Imprese Straniere, Imprese Femminili, Imprese Giovanili), che vengono poi inseriti nell'apposita sezione del sito camerale. Anche per i dati Istat relativi agli scambi commerciali con l'estero si è proceduto allo stesso modo, con l'elaborazione e predisposizione di report trimestrali, poi pubblicati in serie storica nell'apposita sezione sito camerale. Nel sito camerale vengono regolarmente inseriti anche i dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, con particolare attenzione per quelli elaborati sulle previsioni occupazionali e sui fabbisogni di figure professionali espressi dalle imprese locali.

L'ufficio risponde alle numerose richieste di dati statistici che provengono dagli uffici interni, dalle istituzioni locali, dalle realtà imprenditoriali che operano nel territorio, dalle associazioni, dai giornalisti, da studenti e ricercatori. I dati richiesti vengono predisposti con elaborazioni personalizzate e -ove possibile- in serie storica per una efficace interpretazione dei dati.

E' continuata la collaborazione con l'Istat ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 per le rilevazioni avviate sul territorio garantendo un ruolo di supporto e collaborazione con i Comuni e con gli altri soggetti che operano in ambito Sistan (Sistema Statistico Nazionale) per lo svolgimento delle indagini previste dal Piano statistico nazionale.

Sono state espletate anche le nuove attività assegnate alle Camere di commercio con la legge di riforma del sistema camerale in materia di orientamento al lavoro, in particolare è stata seguita tutta la rilevazione sul territorio per il Sistema Informativo Excelsior. L'indagine, già avviata nel corso del 2017, vede coinvolta la Camera di commercio per lo svolgimento di tutte le fasi dell'indagine, in collaborazione con Unioncamere Italiana, allo scopo di rafforzare il rapporto con le imprese e qualificare l'esito della rilevazione. Tutte le imprese contattate sono state sensibilizzate sui contenuti della rilevazione e affiancate nella compilazione dei questionari, anche utilizzando gli strumenti forniti dalla piattaforma di Infocamere. Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'Alternanza Scuola Lavoro e il contatto con le imprese è servito a promuovere il Registro nazionale dell'alternanza scuola-lavoro.

E' proseguito, anche nel corso del 2018, il lavoro dell'Osservatorio economico provinciale, frutto della collaborazione di Camera di Commercio di Piacenza, Provincia di Piacenza e Università Cattolica del Sacro Cuore. La testata storica dell'Osservatorio è la rivista "Piacenz@, Economia, Lavoro e Società", che dal 2014 è divenuta una "web-review" ed consultabile dal sito Internet [www.piacenzaeconomia.it](http://www.piacenzaeconomia.it). Questa scelta risponde all'esigenza di creare uno spazio virtuale, interattivo, dove riflettere e confrontarsi in tempo reale su temi importanti legati all'economia, al lavoro, alla società e alle politiche di intervento per il territorio piacentino. La rivista pubblica un report congiunturale con cadenza semestrale e lo presenta in un incontro pubblico insieme ad alcuni approfondimenti monografici. Vengono poi pubblicate tesi di laurea, studi monografici e indagini afferenti l'economia locale.

La **Camera di commercio di Ravenna**, per la diffusione dell'informazione economica-statistica offre il proprio contributo alla conoscenza dei fenomeni economici provinciali principalmente attraverso la diffusione via web, newsletter, news e comunicati stampa. Il canale fondamentale in rete è il sito istituzionale, ove esistono apposite sezioni dedicate alla divulgazione di dati statistici ed economici; si trovano on line, oltre l'Osservatorio economico sulle indagini congiunturali trimestrali, anche gli indici Istat maggiormente richiesti, la Borsa merci telematica italiana, i listini dei prezzi mensili e settimanali, oltre a dati su fallimenti, protesti e start up innovative e vari approfondimenti sulla struttura imprenditoriale e la nati-mortalità. Tra gli approfondimenti, si segnala: "Le imprese femminile nella provincia di Ravenna", commento ai dati e tavole statistiche sul mondo imprenditoriale la cui governance è a maggioranza femminile.

Trovano inoltre spazio on-line scenari e previsioni predisposti da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia, osservatori e banche dati, quali Smail (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e del Lavoro, data-warehouse che raccoglie dati statistici su imprese, unità locali e relativi addetti rilevati in provincia), Excelsior, nonché altre pubblicazioni e/o elaborazioni fornite dal sistema camerale, con particolare rilievo a dati sull'imprenditorialità, quale ad esempio il "Cruscotto degli indicatori statistici", di Infocamere.

Le informazioni economico-statistiche raccolte ed elaborate dalla Camera sono disponibili, oltre che sul portale istituzionale, anche nell'area territoriale di Ravenna di CAMCOM, il nuovo portale telematico degli uffici statistica e studi del sistema camerale.

Inoltre, anche nel corso del 2018 la Camera di commercio di Ravenna ha rivolto una particolare attenzione alla elaborazione e diffusione di analisi di carattere statistico-economico nell'ambito dell'Osservatorio economico provinciale; tra queste si segnalano l'indagine trimestrale sulla congiuntura dell'industria manifatturiera, sul settore delle costruzioni, sul movimento demografico delle imprese, sull'evoluzione del commercio estero, sull'andamento del mercato del lavoro. Per rendere più capillare ed efficace la diffusione dell'informazione economica, nel 2018 è stata intensificata la predisposizione di comunicati stampa, puntualmente aggiornati ed inoltrati agli organi di stampa locali; i comunicati hanno riguardato l'analisi congiunturale dei settori produttivi ed il movimento anagrafico del sistema imprenditoriale, le imprese femminile, le start-up innovative, nonché altri argomenti, come ad esempio l'export, il mercato del lavoro, i principali dati ed indicatori socio-economici della provincia, ecc..

In relazione alle attività di diffusione di informazione economica-statistica e monitoraggio dell'economia, particolare impegno ha richiesto la predisposizione della base dati, consistente in fascicoli statistici, con tabelle e grafici, in particolare sul sistema imprenditoriale locale, anche organizzate in serie storica, per fornire possibili spunti di ulteriori analisi ed approfondimenti e diffusa nel 2018 in occasione di "CameraOrienta - Il sistema economico locale, competenze e professioni del futuro", nell'ambito del "Festival

della cultura tecnica”, tutto scaricabile dal sito internet istituzionale. L'iniziativa camerale, è stata, dunque, anche un'ulteriore occasione per proseguire il dibattito a livello locale su specifici temi economici di grande attualità, sempre nell'ottica di promuovere l'informazione economico-statistica e di rafforzare il collegamento tra la sfera produttiva e quella istituzionale.

Maggiore attenzione è stata dedicata nel 2018 alla diffusione dei dati previsionali forniti dal Sistema Informativo Excelsior, in particolare per quelli elaborati sulle previsioni occupazionali e sui fabbisogni di figure professionali espressi dalle imprese locali.

Inoltre, non va dimenticata tutta l'attività di elaborazione ed analisi che lo sportello di informazione economico statistica della Camera fornisce su richiesta degli utenti e degli organi camerali/direzionali, oltre a fornire analisi di riferimento e contestualizzazione per i documenti interni e degli organi politici e direzionali, Piano della Performance, ecc... Infatti, la grande mole di dati sul tessuto economico locale, che ha origine principalmente dal Registro Imprese, ha reso la Camera di commercio di Ravenna un punto di riferimento nella diffusione dell'informazione economico-statistica sul territorio: numerose richieste provenienti da organi camerali, istituzioni, associazioni, giornalisti e ricercatori, ecc.. vengono soddisfatte con elaborazioni personalizzate e assistenza nell'interpretazione dei dati.

Quale organo del SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) ai sensi del decreto legislativo n.322/1989 e successive modificazioni e quindi sottoposto ad obblighi di legge dalla relativa normativa, tutti gli anni viene attivata la collaborazione con ISTAT, Unioncamere, MISE ed altri Enti/Istituzioni per le attività a supporto e connesse al Piano Statistico Nazionale.

Tra le nuove competenze che le Camere di commercio sono chiamate a svolgere a seguito della legge di riforma che ne riorganizza le funzioni, rientrano quelle legate alle attività volte a favorire l'apprendimento e l'aggiornamento delle conoscenze e delle competenze in tema di orientamento al lavoro, tra cui l'attività di rilevazione sul territorio per il Sistema Informativo Excelsior. In particolare, anche nel 2018 il sistema camerale ha realizzato direttamente le indagini previsionali e le Camere di Commercio aderenti, tra cui quella di Ravenna, si sono occupate prevalentemente della attività di rilevazione sul territorio per le medio-grandi imprese. A partire dal 2017, dunque si è intensificato sempre di più il coinvolgimento camerale in tutte le fasi progettuali e di realizzazione, per rafforzare il rapporto diretto tra le CCIAA e le imprese sul territorio; consolidare il ruolo di Excelsior quale fonte informativa autorevole non solo per la programmazione della formazione e l'occupazione, ma soprattutto quale strumento di supporto al matching tra domanda e offerta nel mercato del lavoro e di valorizzazione del sistema camerale nella rete nazionale dei servizi per le politiche attive del lavoro. Infatti, come è noto, tra le principali competenze individuate dalla riforma del sistema camerale, assume rilievo, all'art.2, lettera e) del D.Lgs n.219/2016, il tema del “supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso sistemi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale ed a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL”. Excelsior inoltre è diventata una indagine continua, realizzata con cadenza mensile e con modalità C.A.W.I., attività diventata molto impegnativa e che si accavalla agli impegni già sussistenti.

La Camera di Ravenna infatti, attraverso i servizi Statistica e Studi, ha realizzato a livello territoriale tutte le attività finalizzate a favorire la partecipazione delle imprese all'indagine Excelsior, garantendo la qualità dei dati raccolti ed articolando l'attività, con impegno costante e continuativo, le seguenti macro fasi: sensibilizzazione del sistema imprenditoriale del territorio per la partecipazione all'indagine; monitoraggio della rilevazione sul territorio di competenza, contatto/assistenza, recall e supporto alle imprese per la raccolta dei questionari contenenti le informazioni previsionali sui fabbisogni occupazionali, nonché rilevazione e controllo qualità e valutazione sui dati raccolti, consolidando ed ampliando un network di rapporti stabili con le imprese del territorio sui temi dell'orientamento, alternanza, del mercato del lavoro e struttura imprenditoriale.

Frutto del network territoriale, sono stati infine gli incontri formativi e di orientamento organizzati, anche in collaborazione con altri Enti, e rivolti al mondo scolastico, in particolare per studenti delle scuole medie superiori. Un altro esempio della fitta rete di relazioni sul territorio, è l'adesione della CCIAA di Ravenna al progetto dell'Amministrazione provinciale “Educare alla parità”, con l'obiettivo di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari

opportunità. Il percorso "Educare alla parità", organizzato in vari incontri itineranti sul territorio, è stato rivolto agli studenti, per affrontare le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, per lavorare al superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani.

Sono proseguite, anche nel 2018, le attività di informazione economico-statistica che **la Camera di commercio di Reggio-Emilia** svolge attraverso dell'Osservatorio economico, coesione sociale e legalità. Promosso nel 2009 dalla Camera di commercio, l'Osservatorio è gestito in condivisione con Provincia e Comune di Reggio Emilia e in collaborazione con le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le rappresentanze dei consumatori e del terzo settore. Tale strumento realizza analisi, studi e ricerche su temi di carattere economico e sociale prediligendo una lettura condivisa realizzata, quando possibile, con chiavi innovative, con l'obiettivo di fornire agli amministratori pubblici e privati elementi di valutazione utili a effettuare scelte finalizzate allo sviluppo futuro della società e del territorio.

Nel corso del 2018, è proseguito il periodico aggiornamento di relazioni e dati strutturali, congiunturali, macroeconomici relativi alla provincia di Reggio Emilia finalizzati a monitorare costantemente l'evoluzione delle principali componenti del tessuto economico ed è stato costantemente implementato il sito <http://osservatorioeconomico.re.it> sul quale confluiscono, oltre alle ricerche prodotte dall'Osservatorio, notizie, analisi, studi e informazioni realizzati dai diversi soggetti presenti sul territorio. Il sito si propone infatti come strumento di raccolta dell'informazione economica e sociale per il territorio reggiano nel suo insieme.

Le analisi e le ricerche condotte dall'Osservatorio economico, coesione sociale, legalità si riferiscono sia all'intero territorio provinciale che all'area dell'Appennino reggiano.

L'Osservatorio Appennino Reggiano (OAR) già da diversi anni elabora l'analisi economica e sociale e le tendenze evolutive dell'area appenninica reggiana, anche a partire dalle analisi congiunturali del settore manifatturiero e commerciale.

Numerosi sono stati i seminari promossi nell'ambito dell'Osservatorio. Gli argomenti trattati hanno focalizzato l'attenzione, oltre che sull'aggiornamento dell'evoluzione congiunturale, anche su temi economico-sociali o di tipo prevalentemente economico.

In particolare, nel 2018 sono stati analizzati i dati relativi a nati-mortalità delle imprese, sia a livello generale che con specifici approfondimenti relativi alle imprese giovanili, femminili e straniere; previsioni macroeconomiche provinciali, mercato del lavoro, con analisi sia dei elaborati attraverso l'indagine Excelsior che quelli delle forze di lavoro dell'Istat; l'interscambio commerciale con l'estero, il credito, l'artigianato, l'agricoltura, la coesione sociale, fallimenti, e protesti.

Tra le pubblicazioni scaturite dall'attività dell'Osservatorio si distinguono: "Aspetti dell'economia provinciale 2017", storica pubblicazione della Camera di Commercio, 10 bollettini che presentano una sintesi dei principali risultati delle indagini mensili del sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior, il Rapporto sulla Coesione sociale in provincia di Reggio Emilia - Anno 2018, "L'economia reggiana 2017" – opuscolo che raccoglie, in serie storica, i principali indicatori economici provinciali, "Dall'arcipelago alla rete: per lo sviluppo del turismo nell'Appennino reggiano".

In occasione della 16<sup>a</sup> giornata dell'economica, organizzata il 23 maggio 2018, si è focalizzato il tema del territorio "allargato" come risorsa dell'economia locale, in modo da fornire alle imprese ed ai cittadini indicazioni sulle prospettive di sviluppo economico e sociale.

Particolare attenzione è stata poi riservata al futuro del mondo del lavoro e delle relazioni industriali. L'argomento è stato trattato da Tiziano Treu, Presidente del CNEL.

Relativamente all'informazione economico-statistica, nel corso del 2018 il Servizio Studi-Statistica ha redatto 105 comunicati stampa. E' stata intensificata inoltre la comunicazione tramite i social network, in particolare twitter (più di 2.000 followers e oltre 400 tweet nel corso del 2018), linkedIn (più di 50 post e 407 followers), facebook (oltre 700 persone che seguono la pagina) e telegram (25 notizie).

Lo sportello d'informazione economica, organizzato per fornire informazioni prevalentemente attraverso la posta elettronica, le newsletter e il sito camerale, ha prodotto 78 ricerche specialistiche e inviato 20 newsletter a circa 1.400 iscritti.

Nel corso del 2018, l'attività complessivamente realizzata della **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)**, è stata orientata in modo particolare al potenziamento e ampliamento dell'Osservatorio economico. Il Rapporto sull'economia 2017, pertanto, è stato redatto con un impianto metodologico, grafico e concettuale rinnovato e unitario ma con dettaglio distinto per le province di Forlì-Cesena e di Rimini e con l'aggiunta di analisi strutturate per la nuova circoscrizione territoriale di riferimento della Camera di commercio. Tutta la produzione statistica e le presentazioni pubbliche sono state implementate nel rispetto delle aree di riferimento territoriale, così come impostato nel 2017.

Sempre nell'ambito dell'Osservatorio economico è stata ampliata la rilevazione del settore manifatturiero della provincia di Rimini, gestita direttamente dall'Ufficio Statistica e Studi della Camera della Romagna ed è stato perfezionato il percorso di integrazione dati e risorse tra la rilevazione congiunturale del manifatturiero di Forlì-Cesena svolta dalla Camera della Romagna e quella svolta da Unioncamere Emilia-Romagna.

Nel corso dell'anno in esame è continuata la realizzazione del nuovo piano di produzione delle pubblicazioni e dei sistemi informativi che da sviluppare nel periodo 2018-2019 e che già dal 2017 ha visto la redazione di alcuni prodotti specifici.

Nel 2018, a seguito anche della necessità di riorganizzare gli spazi della sede di Rimini, si è avviato e perfezionato il conferimento nella biblioteca di statistica dell'Ente dei volumi della ex biblioteca di statistica della Camera di Commercio di Rimini, con conseguente catalogazione e disposizione in scaffale.

L'Ufficio è stato anche promotore e organizzatore di due importanti eventi (Il sistema agroalimentare della Romagna e il Focus sui territori di Forlì-Cesena e Rimini dell'Osservatorio innovazione 2018), fornendo supporto logistico e gestionale.

Particolarmente ricca è stata l'offerta di pubblicazioni, fra le quali si ricordano:

- Rapporto economia 2017 – annuale - Pubblicazioni (Romagna e province di Forlì-Cesena e di Rimini)
- Movimprese – report trimestrali e Movimprese – Imprese Artigiane – Imprese Femminili – Imprese Giovanili, Imprese Straniere (report semestrali)
- Report specializzazioni produttive: il Mobile imbottito nella Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)
- Istruzione e lavoro – Quaderni di statistica 2017– annuale – province di Forlì-Cesena e Rimini
- Attività economiche – Quaderni di statistica 2017 – annuale – province di Forlì-Cesena e Rimini
- Agricoltura – Quaderni di statistica 2017 – annuale – province di Forlì-Cesena e Rimini
- Attività manifatturiere – Quaderni di statistica 2017 – annuale – province di Forlì-Cesena e Rimini
- Costruzioni – Quaderni di statistica 2017 – annuale – province di Forlì-Cesena e Rimini
- Commercio estero – Quaderni di statistica 2017 – annuale – province di Forlì-Cesena e Rimini
- Congiuntura manifatturiera province di Forlì-Cesena e Rimini – report trimestrali
- Congiuntura (UCER) settori vari – report trimestrali

La Camera di Commercio della Romagna aggiorna inoltre direttamente le Congiunture on line delle province di Forlì-Cesena e di Rimini, e cura i Report di tendenze trimestrali di Forlì-Cesena e Rimini.

La Camera di Commercio della Romagna effettua direttamente la rilevazione sulla Congiuntura manifatturiera delle province di riferimento.

Altre rilevazioni sono effettuate per conto di ISTAT/SISTAN:

- 1) Rilevazione EUP2017 - Rilevazione degli elementi identificativi, risorse e attività degli Uffici di statistica del Sistema statistico nazionale (anno 2017),
- 2) Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo (ReS) nelle istituzioni pubbliche (consuntivo 2016 - previsioni 2017 e 2018) – si riferisce alla ex Camera di Commercio di Forlì-Cesena prima dell'accorpamento,
- 3) Rilevazione statistica sulla ricerca e sviluppo (ReS) nelle istituzioni pubbliche (consuntivo 2016 - previsioni 2017 e 2018) – si riferisce alla ex Camera di Commercio di Rimini prima dell'accorpamento ,

4) Rilevazione di controllo della copertura del registro delle istituzioni pubbliche e aggiornamento delle unità locali (PSN-IST 02575) – Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche (dati al 31.12.2017) Altre rilevazioni ancora sono effettuate per conto del MISE, come quella sulla Grande distribuzione organizzata (GDO), per i territori di Forlì-Cesena e Rimini.

### 3.1.2 L'attività dell'Unione regionale

Il Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna nel 2018 ha proseguito l'attività di esplorazione dei cambiamenti in atto nel panorama economico-sociale della regione. Degno di nota è stato lo sviluppo della **gestione associata dell'informazione economica a livello regionale**, a seguito della firma, da parte di tutte la Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia del 2013.

Annualmente vengono fornite alle singole Camere di commercio regionali 4 edizioni *del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale"*. Si tratta di elaborazione dati, di elementi grafici (tabelle e tavole grafiche) e di modelli di documento per la realizzazione di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, derivanti anche dai dati del sovra-campionamento provinciale relativi alla congiuntura per i principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni, commercio al dettaglio e, per alcune camere, commercio all'ingrosso e altri settori dei servizi) e per classi dimensionali.

Con l'attività "**Scenari previsionali per le economie provinciali**", ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio:

a) stime annuali di fonte Prometeia, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per quattro settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia;

b) quattro edizioni degli "Scenari associati" - i report provinciali realizzati da Unioncamere regionale e confluiti nei rapporti economici delle Camere.

Con la gestione associata delle due sole suddette attività il sistema camerale, rispetto al passato, ha registrato un risparmio complessivo di quasi 419.000 € in cinque anni.

Nell'ambito della gestione associata è prevista anche la già accennata assistenza del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna alle Camere per la realizzazione dei Rapporti annuali sull'economia provinciale e per i documenti di programmazione (che consiste nella realizzazione di 5 edizioni dello scenario internazionale, nazionale e regionale).

Anche con il lavoro del Centro Studi dell'Unione regionale nell'ambito di questo progetto di gestione associata, le singole Camere di commercio stanno difendendo e valorizzando un ruolo importante a livello locale in materia di informazione economica.

Il Centro Studi gestisce poi, per conto delle Camere di commercio, il coordinamento dei rapporti con l'ISTAT nazionale e regionale.

Come risultato del lavoro svolto **con la Regione** si è avuta la realizzazione delle seguenti attività:

- **Rapporto di fine anno sull'economia regionale**, presentato a dicembre presso la Comunità di San Patrignano nell'ambito di un convegno con focus dedicato all'innovazione sociale con la partecipazione della Regione Emilia – Romagna, il contributo di ASTER ed ERVET e le stime di Prometeia,
- **Osservatorio Agroalimentare**, realizzato anche con la collaborazione Università Cattolica, presentato a Bologna nel mese di maggio, che ha illustrato il sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna nel 2017,
- **Osservatorio sulla Cooperazione**, che ha comportato a) la produzione di tre rapporti trimestrali sulla demografia delle imprese cooperative, sulla base dei dati di fonte Infocamere - Movimprese, relativi ai fenomeni connessi alla demografia delle imprese cooperative, b) l'ideazione

dell'algoritmo di calcolo per l'individuazione delle false cooperative, c) la realizzazione del Rapporto dell'Osservatorio sulla cooperazione,

- **Osservatorio sull'Artigianato**, che ha illustrato le principali caratteristiche del settore dell'artigianato in Emilia – Romagna nel 2017, con focalizzazioni sulla dinamica demografica delle imprese artigiane in termini di imprese attive e addetti con suddivisione per provincia, settori, tipologia (giovanili, femminili, straniere, etc..). L'osservatorio prevede inoltre l'aggiornamento trimestrale sulle principali dinamiche congiunturali e strutturali del settore, approfondimenti annuali tematici – nell'anno in questione sono stati realizzati focus dedicati a esportazioni delle imprese artigiane, investimenti delle imprese artigiane (solo per le imprese di capitali), accesso al credito e rapporto banca-impresa, imprese artigiane nella Smart Specialization Strategy, settori in espansione ed in declino, artigianato ed imprenditoria straniera (dati 2017) - , approfondimenti qualitativi, che nel 2018 hanno riguardato un approfondimento per settore sulle nazionalità dei titolari stranieri delle imprese artigiane con dati aggiornati al terzo trimestre 2018,

- **Osservatorio sul Turismo**, che per il 2018 si è articolato in 4 ambiti operativi:

a) *Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico.*

In questo ambito l'obiettivo è stata di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione. Più in dettaglio, i prodotti realizzati sono stati:

- 15 schede paese per i mercati turistici più importanti dell'Emilia-Romagna;
- i dati relativi ad arrivi e presenze 2018 (tendenziali); i dati consuntivi sono confluiti nel Rapporto annuale preconsuntivo sull'andamento del turismo in regione e nel Rapporto annuale consuntivo;

b) *Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale (analisi del "sentiment" turistico).*

Questa sezione dell'Osservatorio si è occupato dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale. In questa sezione sono state svolte anche le seguenti attività:

- analisi dell'andamento di alcuni eventi speciali (gli eventi legati al Wellness e il Meeting dell'amicizia) con particolare riferimento, in via sperimentale, al loro impatto in termini di presenza e fatturato;
- una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi turistici in regione che sono stati usati come stimatori indiretti delle presenze di turisti ed escursionisti;
- un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e la vendite dei quotidiani);
- un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale;
- la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo dei detti indicatori indiretti dell'andamento turistico;
- l'elaborazione di un rapporto consuntivo regionale comprensivo di approfondimenti per i singoli comparti dell'offerta (Riviera, Città d'arte e d'affari, Appennino Bianco e Verde, performance congiunturale delle località termali);

c) *Il valore dell'economia turistica nelle nuove Destinazioni turistiche dell'Emilia-Romagna: quantificazione a consuntivo del turismo in termini di valore aggiunto, fatturato e addetti.*

La quantificazione del peso economico del settore turistico sull'economia delle Destinazioni è un'attività di notevole complessità dovuta all'estrema variabilità di forme nelle quali viene esercitata, da una parte, l'impresa turistica e, dall'altra, fruito il servizio turistico. Il lavoro proposto costituisce un approfondimento del lavoro realizzato relativamente alla regione nel suo complesso ed ha portato alla stima del peso del turismo sul valore aggiunto e sull'occupazione delle Destinazioni turistiche della regione;

d) *L'utilizzo dei big data ad integrazione dei dati sui flussi turistici.*

Nello specifico si stanno ipotizzando percorsi di rilevazione che utilizzino i dati sulla telefonia mobile, le sim viaggianti, oppure azioni di web scraping (estrazione di dati dalle piattaforme internet) e utilizzo dei google trends. Poiché a livello nazionale questa integrazione è ancora in fase di progettazione, si propone

di iniziare la sperimentazione in Emilia-Romagna al fine di pervenire ad una migliore integrazione dei dati ufficiali Istat per la regione ed anche di realizzare una best practice a livello nazionale.

Il percorso che si è ipotizzato di realizzare prevedeva, per il 2018, l'impostazione di una metodologia per l'analisi dei big data turistici che ha visto la sperimentazione sulla Motor Valley del big data derivante dal data scraping del sociale network Instagram. Tale impostazione ha consentito la creazione di un cruscotto che permette di verificare la notorietà e l'immagine della specifica destinazione turistica, di identificare gli influencer su cui agire e di monitorare l'effetto su di essa delle campagne promozionali intraprese,

- **Osservatorio sull'Internazionalizzazione**, che è parte del quadro di collaborazioni esistenti tra Regione e sistema camerale ed è volto ad approfondire la conoscenza riguardante le dinamiche del commercio con l'estero, quali l'andamento dei mercati internazionali, il posizionamento competitivo, rispetto ai principali mercati di riferimento, delle filiere produttive e delle specializzazioni merceologiche che costituiscono l'articolazione dell'economia regionale,

- **Altre attività** di collaborazione tra Unioncamere Emilia – Romagna e la Regione che nel corso del 2018 si sono sostanziate operativamente nella fornitura dati su welfare aziendale e terzo settore, nella collaborazione con l'Assemblea legislativa e nell'assistenza tecnica nella redazione e gestione dei bandi per le imprese.

Rilevante è inoltre il ruolo del Centro Studi dell'Unione regionale nei confronti della Regione quale fornitore di dati ed informazioni sull'economia regionale analisi settoriali o di filiera (ad esempio l'off shore petrolifero) o di "genere" (imprenditori stranieri) finalizzate a supportare politiche ed attività istituzionali.

L'approfondimento sulla sharing economy nel turismo svolta nell'ambito dell'Osservatorio sul turismo ha costituito l'occasione per approfondire rapporti di collaborazione con vari soggetti rappresentativi del mondo imprenditoriale turistico quali Federalberghi, CNA e Confesercenti oltre ad attirare le attenzioni di molti ricercatori. Lo studio è stato pubblicato su diverse riviste di settore ed è stato presentato alla Conferenza annuale di AISRE (l'associazione italiana di scienze regionali) mentre gli è stata dedicata una sessione speciale della Conferenza annuale dell'ERSA (european regional science association).

La collaborazione con l'Assemblea legislativa, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio regionale sulla Cooperazione, ha permesso, come accennato in precedenza, di arrivare all'impostazione di un algoritmo, ora in fase di perfezionamento, che consente l'individuazione delle società cooperative che, con maggior grado di probabilità, sono cooperative spurie. Questo permetterà in prospettiva, ai soggetti preposti alle verifiche, di concentrare i propri sforzi verso le cooperative che presentano le maggiori criticità.

## **3.2 Telematizzazione dei servizi e semplificazione amministrativa**

Il sistema camerale regionale è fortemente impegnato nella promozione di iniziative relative alla semplificazione amministrativa ed ai servizi "di scrivania elettronica" per le imprese, soprattutto attraverso la diffusione delle pratiche telematiche, anche in raccordo con le altre pubbliche amministrazioni. La scelta di investire massicciamente sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione si è basata sulla consapevolezza, maturata in anticipo rispetto al panorama istituzionale italiano, che attraverso l'*e-government* si possa fornire un decisivo contributo per migliorare l'efficienza della Pubblica amministrazione e favorire lo sviluppo economico, abbattendo i costi e la lunghezza dei tempi degli adempimenti amministrativi che risultano indispensabili per l'avvio e lo svolgimento dell'attività di impresa.

Le Camere di commercio attualmente offrono un complesso di strumenti e servizi avanzati a disposizione degli operatori: smart card e Token USB key per i servizi di autenticazione in rete e firma digitale, posta elettronica certificata, gestione telematica delle interrogazioni del Registro Imprese e delle banche dati camerale. Strumenti che hanno fortemente contribuito a promuovere un "dialogo telematico" con le imprese e i professionisti. Attraverso la comunicazione unica, prevista dal D.Lgs. n.7 del 2007 ed entrata in vigore dal 1° aprile 2010, il Registro imprese deve essere utilizzato per semplificare i rapporti delle imprese con

l'anagrafe tributaria, l'INPS e l'INAIL. Il legislatore identifica infatti la Camera di commercio come il referente unico delle imprese per l'avvio di una nuova attività. A livello regionale le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con gli enti locali, stanno intensificando gli sforzi per ridurre i tempi dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che la qualità dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione costituisce un fattore di competitività ed attrattività del territorio.

Le Camere emiliano - romagnole rendono disponibili, nei rispettivi siti, modulistica ed indicazioni sui principali servizi per consentire agli utenti di acquisire autonomamente le informazioni di cui necessitano e per inoltrare le loro richieste. Costante è inoltre lo sforzo sostenuto per contribuire a informare e formare gli utenti – imprese, consulenti e professionisti in primis – sui temi dell'e-government in generale e sulle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e delle strumentazioni messe a disposizione dalle Camere di commercio.

### **3.2.1 Gli strumenti e i servizi innovativi in materia amministrativa e certificativa**

Nel corso del 2018 gli enti camerali dell'Emilia-Romagna hanno continuato, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad operare per la diffusione dei dispositivi informatici, al fine di consentire alle imprese del territorio di competenza l'accesso ai servizi erogati per via telematica.

Il fulcro di questo processo innovativo è la **firma digitale** che, consentendo di autenticare un documento informatico con la stessa efficacia giuridica della firma autografa su carta, ha impresso una grande spinta al processo di informatizzazione. L'introduzione della firma digitale ha portato indubbi vantaggi anche sul piano della riduzione dei tempi di evasione delle pratiche, con impatto molto positivo sia sulla soddisfazione dell'utenza che sulla riduzione dei carichi interni di lavoro. L'utilizzo della firma digitale risulta complementare ad una serie di altri servizi e strumenti innovativi, attivati da ognuna delle nove Camere di commercio operanti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Ci si riferisce alla CNS - nella forma smart card o Token USB -, Telemaco Pay e alle carte tachigrafiche. La **Carta Nazionale dei Servizi (CNS)** è un documento informatico, rilasciato da una Pubblica Amministrazione, con la finalità di identificare in rete il titolare della carta. Materialmente è costituita da un dispositivo fisico al cui interno è registrato un "certificato digitale" di autenticazione personale (associato univocamente ad una persona fisica). Viene emesso da un'apposita Autorità di certificazione riconosciuta secondo standard internazionali, la quale garantisce la validità delle informazioni riportate nel certificato. La CNS consente l'accesso telematico ai servizi resi disponibili, attualmente o in futuro, da tutte le amministrazioni, sia centrali che locali. Ad esempio, il titolare di CNS rilasciata dalla Camera di Commercio, può accedere - tramite la propria CNS - alle informazioni contenute nel registro imprese relative alla posizione della propria impresa, o al sito dell'Agenzia delle Entrate, ed ottenere informazioni sullo stato della propria posizione fiscale. Si presenta, quindi, come uno strumento fondamentale per rendere immediatamente fruibili i servizi già in rete e per accelerarne la diffusione.

Il dispositivo CNS può avere la forma di una Smart card o di un Token USB. La Smart-card (tessera con microchip tipo carta di credito; oltre al certificato di sottoscrizione, consente di firmare digitalmente, poiché contiene anche un certificato di autenticazione); per essere utilizzata necessita di un apposito lettore da installare sul personal computer in uso. Il Token USB (dispositivo USB tipo 'chiavetta') integra le funzioni di lettore e non richiede l'installazione di ulteriori dispositivi. E' infatti una chiavetta USB portatile, utilizzabile su qualsiasi personal computer, che consente di firmare i documenti informatici, con lo stesso valore legale di una firma autografa su carta.

Degni di rilievo sono anche i dati relativi alla diffusione di Telemaco Pay e delle carte cronotachigrafiche. **Telemaco Pay** è un servizio delle Camere che consente la circolazione delle informazioni mediante l'accesso, tramite internet, al patrimonio informativo del Registro Imprese italiano e di quello Europeo (EBR - European Business Register); quest'ultimo è relativo a 27 giurisdizioni europee : Austria, Belgio, Danimarca,

Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gibilterra, Gran Bretagna, Guernsey, Irlanda, Italia, Jersey, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Macedonia, Malta, Norvegia, Olanda, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ucraina. Telemaco Pay non solo consente di focalizzare la ricerca su un'impresa in modo puntuale, ma permette anche di creare un elenco di imprese ritagliato su specifiche esigenze. Consente inoltre di consultare i dati ufficiali relativi ai protesti, a cambiali e assegni a carico di persone fisiche e giuridiche, e di accedere alle domande di deposito di marchi e brevetti. Tale servizio completa il ciclo della gestione delle pratiche amministrative, assolvendo alla funzione di pagamento in via telematica dei servizi richiesti. Nel 2018 sono stati attivati in regione 2.401 contratti Telemaco Pay.

**Tabella n.3 – Numero di CNS – Smart card e Token USB key - distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2018)**

C.C.I.A.A.	Smart card (2018)	Token USB (2018)
BOLOGNA	4.906	2.432
FERRARA	1.161	1.175
MODENA	6.328	1.645
PARMA	3.343	1.841
PIACENZA	2.310	928
RAVENNA	3.635	647
REGGIO EMILIA	1.845	2.220
ROMAGNA (FORLI'-CESENA, RIMINI)	4.887	622
<b>TOTALE</b>	<b>28.415</b>	<b>11.510</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

La **carta cronotachigrafica** corrisponde ad un dispositivo che permette di utilizzare il tachigrafo nelle diverse funzioni. Lo strumento viene rilasciato dalle Camere di commercio a partire dal 2005. Dal 2006 è diventato obbligatorio installare il tachigrafo digitale su tutti gli automezzi che hanno determinati requisiti elencati nel Regolamento CE 561/2006. La carta cronotachigrafica è una smart card che interagisce con il tachigrafo digitale per la memorizzazione delle informazioni sui tempi di guida e riposo; la sua introduzione nasce dall'esigenza comune di disporre di strumenti più sicuri e più affidabili per i conducenti di automezzi pesanti e per le aziende di trasporto, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli autotrasportatori e conseguentemente la sicurezza stradale. Nel 2018 sono state rilasciate 11.351 carte tachigrafiche.

**Tabella n. 4– Contratti Telemaco Pay attivati dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2018)**

C.C.I.A.A.	Contratti Telemaco Pay attivati (2017)
BOLOGNA	693
FERRARA	116
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	275
MODENA	343
PARMA	303
PIACENZA	126
RAVENNA	176
REGGIO-EMILIA	369
<b>TOTALE</b>	<b>2.401</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

Le Camere di Commercio mettono a disposizione delle piccole e medie imprese un servizio gratuito di **fatturazione elettronica** che consente in un'unica soluzione online la compilazione, l'invio e la conservazione a norma delle fatture verso la PA, imprese e privati. Il servizio è facile da usare, non richiede l'installazione di alcun software ed è accessibile in modo sicuro via web con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi) dal sito [fatturaelettronica.infocamere.it](http://fatturaelettronica.infocamere.it).

**Tabella n. 5– Numero di Carte tachigrafiche distribuite dalle Camere di commercio in Emilia-Romagna nel 2018**

C.C.I.A.A.	n. carte tachigrafiche
BOLOGNA	2.104
FERRARA	913
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	822
MODENA	1.976
PARMA	1.363
PIACENZA	1.271
RAVENNA	1.186
REGGIO-EMILIA	1.716
<b>TOTALE</b>	<b>11.351</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati C.C.I.A.A.

### 3.2.2. La digitalizzazione delle pratiche

L'applicazione della firma digitale ai servizi camerali e le innovazioni tecnologiche apportate su impulso del sistema camerale hanno determinato un significativo cambiamento nella modalità di presentazione delle pratiche, che ha comportato un impatto determinante sulle pratiche presentate al **Registro imprese**.

La telematica introdotta con la **Comunicazione unica** consente di evitare le code agli sportelli e la duplicazione delle informazioni tra quattro amministrazioni diverse. Attraverso la compilazione di un unico modulo, inviato alla Camera di commercio, il richiedente ha la certezza di poter creare, modificare o chiudere un'impresa, assolvendo a tutti gli obblighi riguardanti il Registro delle imprese, l'INPS per gli aspetti previdenziali, l'INAIL per quelli assicurativi, l'Agenzia delle Entrate, per quelli fiscali e per l'ottenimento della partita Iva, e l'Albo delle Imprese artigiane. A quest'ultimo riguardo infatti, la legge regionale 1/2010 ha disposto dal 1° marzo 2011, la cessazione dell'invio cartaceo delle pratiche all'Albo in questione, e l'unica modalità consentita è divenuta, quindi, quella telematica attraverso il sistema "Comunica".

Una "Comunicazione Unica" può essere presentata direttamente dal legale rappresentante dell'impresa oppure da un intermediario che deve essere in possesso di firma digitale, prodotta tramite certificato qualificato ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, credenziali "Telemaco" per spedire pratiche telematiche al Registro delle Imprese, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) dell'impresa, browser e connessione a Internet.

E' inoltre possibile utilizzare l'applicazione di Infocamere "Starweb", che permette di compilare automaticamente i campi del modello con le informazioni del data-base del registro Imprese, di monitorare e verificare in ogni istante la pratica digitale nelle diverse fasi del procedimento e di controllare, prima di compilare la domanda, se esistono delle posizioni di incompatibilità.

Il massiccio utilizzo delle tecnologie consente agli enti camerali di offrire una porta di accesso telematica ai servizi del Registro imprese, in grado di interconnettersi in tempo reale anche con altri enti pubblici. Un ulteriore vantaggio per le imprese è rappresentato dal fatto che attualmente tutti i servizi informativi del Registro Imprese si trovano unificati in un unico sito a livello nazionale - [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it) -, rendendo immediato e semplice l'accesso e la navigazione tra l'enorme mole di dati esistenti, riguardanti la vita e le modificazioni delle imprese italiane, quali ad esempio le visure, le procedure in corso, i bilanci, dati su amministratori e soci, eventuali protesti, marchi, brevetti. Sono inoltre disponibili servizi a valore aggiunto che consentono di stilare elenchi di aziende sulla base di diversi parametri. In più, le visure camerali sono ora accessibili anche su smartphone e tablet, e hanno affiancato alla loro versione italiana anche quella in lingua inglese, arricchendo così l'offerta dei documenti ufficiali che possono essere richiesti all'anagrafe delle imprese delle Camere di Commercio Italiane.

**Tabella n.6 - pratiche inviate per via telematica al Registro Imprese in Emilia-Romagna nel 2018**

<b>C.C.I.A.A.</b>	<b>pratiche telematiche registro imprese</b>
BOLOGNA	73.400
FERRARA	20.073
ROMAGNA (FORLI'-CESENA-RIMINI)	54.731
MODENA	56.872
PARMA	31.835
PIACENZA	17.797
RAVENNA	25.271
REGGIO-EMILIA	37.690
<b>Totale</b>	<b>317.669</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere

L'archivio delle imprese rappresenta un preziosissimo patrimonio informativo a disposizione di ogni operatore economico che desideri conoscere con precisione il contesto in cui muoversi, indispensabile per assumere in modo adeguato decisioni strategiche per la propria impresa. A riprova di ciò basti ricordare che, secondo i dati di Infocamere, nel 2018 sono state richieste alle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna 2.194.187 visure del Registro imprese, mentre le pratiche inviate per via telematica al Registro imprese delle C.C.I.A.A. sono state complessivamente 317.669.

L'applicazione telematica Cert'O offre agli utenti la possibilità di richiedere per via telematica il rilascio dei **certificati di origine**, ossia i documenti, rilasciato dalla C.C.I.A.A. su modello comunitario, che accompagnano la merce in esportazione e che certificano ufficialmente l'origine dei prodotti.

La compilazione del documento avviene attraverso una procedura informatica al termine della quale i dati del Certificato ed i documenti da allegare, vengono trasmessi via internet ad un apposito Sportello Telematico per consentire l'istruttoria da parte della Camera. L'istanza deve essere firmata digitalmente.

Sulla base di quanto ricevuto le Camere effettuano l'istruttoria e producono il documento cartaceo (Certificato) da consegnare al richiedente.

L'accesso al servizio avviene attraverso la registrazione sul portale [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).

E' inoltre da sottolineare che a partire dal 19 dicembre 2012 Iscrizione nel registro delle imprese il D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, prevede l'istituzione di una sezione speciale del Registro imprese per le **start up innovative**. L'iscrizione a tale sezione è necessaria per poter beneficiare delle agevolazioni e dei regimi particolari previsti dalla normativa in questione per le nuove imprese innovative. L'istituzione di un'apposita sezione speciale si giustifica dall'esigenza di garantire maggiore trasparenza alle informazioni inerenti la vita e l'attività delle imprese start up e degli incubatori certificati, a fronte delle facilitazioni riconosciute a questi soggetti. Il Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 ("Investment Compact"), convertito con Legge del 24 marzo 2015, n. 33, ha assegnato larga parte delle misure già previste a beneficio delle start-up innovative a una più ampia platea di imprese, le Piccole e Medie Imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica (**PMI Innovative**), a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale. Le "PMI innovative" in possesso dei requisiti, analogamente a quanto previsto per le Start-Up innovative, per poter beneficiare di speciali agevolazioni devono iscriversi in una apposita sezione speciale del Registro delle imprese.

La legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di commercio del **Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro**, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza, e da una sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

A partire dal 2011 si è assistito ad un'ulteriore accelerazione alla semplificazione e alla digitalizzazione delle pratiche per le imprese. In primo luogo, con il DPR n. 160 del 17 settembre 2010, mediante il "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina dello **Sportello Unico per le Attività Produttive**", è stata reimpostata la disciplina dei SUAP. Lo Sportello Unico costituisce il punto di accesso unificato per le pratiche amministrative relative allo svolgimento dell'attività imprenditoriale, ed è impostato per assicurare al richiedente una risposta telematica tempestiva, anche per conto delle amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico ed artistico, o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Il suddetto DPR 160/10 conferisce ai Comuni la facoltà di:

- conferire formale delega alla Camera di Commercio territorialmente competente per la gestione del SUAP attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it) (cd. Comuni deleganti);
- accreditarsi presso il Mi.SE per la gestione di un proprio SUAP autonomo (cd. Comuni accreditati);
- convenzionarsi con la Camera di Commercio territorialmente competente pur mantenendo l'accreditamento iniziale (Comuni convenzionati). Anche in questo caso, il SUAP del Comune è gestito attraverso il portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

In secondo luogo si è stabilito, con l'entrata in vigore dell'art. 16 del Decreto Legge n. 185/2008, la presentazione, da parte delle società già iscritte al Registro delle imprese a tale data dell'istanza di iscrizione al registro stesso del proprio indirizzo di **posta elettronica certificata (PEC)** entro il 29 novembre 2011. Inoltre, a decorrere dal 20 ottobre 2012 è in vigore l'art. 5 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 che estende anche alle imprese individuali l'obbligo di comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata.

In pratica la PEC è una raccomandata che viaggia nella rete, posto che l'art. 48 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) stabilisce che la trasmissione telematica di una comunicazione informatica via PEC equivale, salvo che la legge disponga diversamente, alla notificazione per mezzo posta. La possibilità di utilizzare con pieno valore legale le comunicazioni via PEC sta dando un nuovo impulso al processo di digitalizzazione delle nostre attività amministrative anche per quanto riguarda le comunicazioni telematiche "in uscita" da parte delle Pubbliche Amministrazioni, con notevole risparmio in termini di costo e di tempo e maggiori garanzie di raggiungere il destinatario.

Nel 2013 tale processo, che ha visto protagonista il sistema delle imprese ed il sistema camerale sin dal 2008, si è ulteriormente sviluppato, mediante l'introduzione dell'obbligo anche per le imprese individuali (artigiane e non) di dotarsi della PEC e di provvedere all'iscrizione nel Registro delle Imprese del relativo indirizzo.

E' stato così completato l'indice degli indirizzi PEC di imprese e professionisti, così da offrire alle pubbliche amministrazioni un punto di accesso unico e favorire quindi il passaggio alle comunicazioni via PEC (già previste come obbligatorie dal 1° luglio 2013).

**Tabella n.7– Percentuale di società e imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2018**

C.C.I.A.A.	% società che hanno comunicato alle C.C.I.A.A. la PEC al 31/12/2018	% imprese individuali che hanno comunicato la PEC alle C.C.I.A.A. al 31/12/2018
BOLOGNA	79,2	78,0
FERRARA	80,5	84,4
MODENA	80,5	76,4
PARMA	81,3	76,1
PIACENZA	81,9	78,4
RAVENNA	83,6	78,4
REGGIO-EMILIA	78,9	74,9
ROMAGNA	89,7	85,5

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati forniti da Infocamere alle C.C.I.A.A.

Oltre al Registro imprese e all'Albo delle imprese artigiane, altri servizi camerali stanno beneficiando di un alto grado di telematizzazione. Un riscontro in tal senso è dato ad esempio dal Registro Protesti, da anni completamente telematizzato.

**Tabella n.8 - elenchi per via telematica del Registro Protesti (2018)**

C.C.I.A.A.	Pratiche telematiche
BOLOGNA	58
FERRARA	25
MODENA	75
PARMA	27
PIACENZA	25
RAVENNA	66
REGGIO-EMILIA	26
ROMAGNA (FORLI'-CESENA,RIMINI)	100
<b>TOTALE</b>	<b>402</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle C.C.I.A.A.

Infine, nell'anno in questione, va segnalato lo svolgimento del progetto **"Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di E-Government delle Camere di commercio"**, che prevede il coinvolgimento del sistema camerale regionale ed è finanziato dal Fondo di perequazione delle Camere di commercio di cui all'art. 18 comma 9 della legge 580/93, così come modificato ed integrato con il d. lgs. 219/2016. Il progetto prevede fra l'altro un'azione inerente l'organizzazione di eventi per le imprese per la promozione della digitalizzazione degli adempimenti burocratici delle imprese (cassetto digitale, SPID, pagamenti elettronici, verifiche PA, SUAP digitale, fatturazione elettronica, libri digitali, firma digitale, sistemi di notifica del registro imprese, visualizzazione grafica della governance di impresa). Al riguardo, l'Unione regionale ha concordato con Infocamere i contenuti di un format comune alle Camere di commercio aderenti al progetto denominato "Digital Day" da realizzare per almeno 4 edizioni in ognuna delle Camere stesse.

Il format, della durata di circa 4 ore, prevede la trattazione di uno o più argomenti tra quelli elencati di seguito:

- i Libri Societari in Azienda;
- l'efficacia probatoria delle scritture contabili;
- i Libri Digitali: Il Portale delle Camere di Commercio per la tenuta dei libri d'impresa
- aspetti e funzionalità del sistema di interscambio, notifiche e organizzazione delle attività;
- presentazione del Portale di Fatturazione Elettronica
- cassetto digitale dell'imprenditore;
- il Portale della Fatturazione Elettronica;
- il Servizio Libri Digitali

Per quello che riguarda le azioni di sensibilizzazione rivolte ai Comuni e ad altri centri di competenza amministrativi l'obiettivo è l'organizzazione, d'intesa con Infocamere e la Regione Emilia – Romagna/Lepida, di 3 eventi in ognuna delle Camere di commercio aderenti al progetto destinati ai responsabili ed ai funzionari dei SUAP comunali dei rispettivi territori di competenza, per illustrare l'obbligo informativo SUAP/Fascicolo di Impresa (dpr 160/2010), la collaborazione tra Camere di commercio e Regione che ha

portato ad una soluzione tecnica che consente, tramite la piattaforma regionale SUAPER, intercettare ed inviare al Fascicolo tutta la documentazione prevista dalla normativa, nonché i vantaggi che derivano per l'impresa da questa soluzione.

A tal fine l'Unione regionale, Infocamere e Lepida hanno concordato i contenuti di un format condiviso con i seguenti contenuti:

- descrizione dell'obbligo in capo al SUAP di alimentazione del Fascicolo di Impresa e dei potenziali danni competitivi per le imprese del territorio in caso di mancanza di alimentazione;
- schematizzazione e spiegazione del flusso logico concordato tra Regione e Camere di commercio per risolvere la problematica inerente l'incomunicabilità tra piattaforma SUAPE e Fascicolo d'Imprese, nonché illustrazione della nuova maschera web per il caricamento manuale da parte del personale SUAP della documentazione dovuta al Fascicolo ed illustrazione linee d'azione per l'automatismo del caricamento;
- illustrazione dei vantaggi che derivano dal Fascicolo d'Impresa per imprese e PA.

Per quello che riguarda l'azione di promozione e rilascio dell'identità digitale sono state individuate diverse tipologie di possibili attività che ogni Camera aderente al progetto individuerà come più idonee per promuovere SPID e CNS:

- azioni, attività ed eventi generali di promozione di SPID e CNS sempre con il coinvolgimento di società del sistema;
- azioni finalizzate all'organizzazione del servizio di rilascio SPID e CNS;
- formazione camerali ai fini della assegnazione dello SPID in modalità RA (solo con carta d'identità);
- campagne di promozione SPID a target mirati di potenziali fruitori rispetto alla tipologia di servizi già abilitati (ad esempio presso i locali delle AUSL ai fini del Fascicolo Sanitario Elettronico);
- eventi mirati ai giovani (nell'ambito delle iniziative, ad esempio, sull'alternanza e l'orientamento) per presentare SPID e come utilizzarlo.

### **3.3 Internazionalizzazione**

L'azione a supporto dell'internazionalizzazione delle imprese è sempre stata un'area di intervento prioritarie del sistema camerale a livello nazionale e regionale.

La recente riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016, riconosce alle Camere di commercio funzioni d'informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali, nonché collaborazione con ICE-Agenzia, SACE SIMEST e Cassa depositi e prestiti per la diffusione e la ricaduta a livello aziendale delle loro iniziative, con esclusione delle attività promozionali direttamente svolte all'estero.

In una regione come l'Emilia-Romagna, con una forte propensione all'export, ciò continua a implicare un particolare impegno da parte di tutti i soggetti del sistema camerale, anche in raccordo con gli altri soggetti istituzionali ed economico-sociali del territorio, per offrire alle imprese della regione nuove opportunità e percorsi di crescita sui mercati mondiali.

Al riguardo, negli anni il sistema camerale ha sviluppato, d'intesa con la Regione, una fitta rete di collaborazioni con gli altri soggetti preposti ad attività di internazionalizzazione in primo luogo ICE, SIMEST, SACE e Camere di commercio italiane all'estero.

Di particolare rilevanza è la collaborazione con la Regione, che ha assunto un ruolo di primo piano in materia di internazionalizzazione a seguito della riforma del titolo V della Costituzione che ha inserito il commercio estero quale materia di legislazione concorrente.

Le politiche regionali sono diventate, quindi, un dato imprescindibile dal quale partire per la programmazione degli interventi di promozione all'estero del sistema imprenditoriale territoriale.

E' importante sottolineare al riguardo che l'Accordo Quadro tra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere per una nuova fase di sviluppo e per la competitività dell'Emilia-Romagna del 2015 dichiara l'impegno della Regione e Unioncamere ad avviare un rapporto di collaborazione ancor più stretta che in passato per sostenere percorsi di internazionalizzazione e di promo-commercializzazione delle imprese e del sistema

produttivo regionale, contribuendo ad accrescere il numero delle imprese esportatrici e i volumi complessivi dei prodotti esportati, valorizzando inoltre le strutture territoriali che operano a favore dell'internazionalizzazione come le società fieristiche.

La collaborazione si concretizza principalmente nell'ambito delle iniziative condotte con il Servizio Attrattività e Internazionalizzazione (SAI), erede dello sportello regionale per l'internazionalizzazione (SPRINT-ER) e nelle attività congiunte pianificate con l'Assessorato all'Agricoltura per la promozione all'estero dei prodotti agroalimentari di qualità.

Va poi sottolineata l'importanza dell'accordo di collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna e ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, firmato il 24 dicembre 2018 (vd. par. 2.3 *supra*).

Obiettivo dell'accordo è quello di definire nell'ambito delle rispettive competenze forme di collaborazione tra le parti per preparare i mercati internazionali le piccole e medie imprese.

Un obiettivo comune degli enti camerali e della loro Unione regionale è rappresentato anche dalla volontà di lavorare d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, le associazioni, il sistema camerale nazionale per coinvolgere le aziende di credito in un percorso finalizzato in particolare a sviluppare e consolidare l'assistenza alle PMI, integrare i pacchetti di assistenza tecnica alle imprese con finanziamenti specifici per l'export, mirare l'erogazione di garanzie per la micro e piccola impresa anche per le operazioni all'estero.

Oltre alle iniziative per la promozione dell'internazionalizzazione, assistenza, formazione e orientamento per i mercati esteri, che verranno illustrate nei paragrafi successivi, va ricordato infine che le Camere di commercio sono competenti per il rilascio di documenti e certificazioni necessari al concreto esercizio del commercio con l'estero e per l'apposizione di visti su documenti relativi a operazioni di importazione ed esportazione.

Si tratta principalmente del rilascio dei certificati di origine, che attestano in modo esclusivo l'origine della merce e accompagnano i prodotti esportati in via definitiva, dei visti su fatture e su dichiarazioni (soprattutto relativi all'assenza di rappresentanza diplomatiche e/o consolari nella provincia), dei Certificati di libera vendita, dei Carnet A.T.A (documento doganale che consente all'operatore economico di esportare in via temporanea merci o animali verso i paesi aderenti alla convenzione A.T.A. o farle transitare negli stessi, senza pagare alla frontiera dazi o IVA, purché reimportate nel paese di provenienza entro i termini previsti), del codice meccanografico (rilasciato, a richiesta, alle imprese che svolgono abitualmente attività di importazione e di esportazione).

**Tabella n.9 – Servizi per il commercio estero delle Camere di commercio in Emilia-Romagna (2018)**

Servizi	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Romagna	TOTALE
Certificato d'origine - Numero	22.314	2.462	32.990	13.423	14.561	8.131	15.074	14.176	123.131
Copie Certificato d'origine - Numero	9.441	1.192	10.063	3.010	5.350		5.640	4.688	39.384
Attestati di libera vendita - Numero	176	13	84	85	26	10	48		442
Visti poteri di firma su dichiarazioni e fatture per l'export	18.595	144	0	4.460	7.019		0		30.218
Legalizzazione firme estero (ex visti UPICA) - Numero		512	2.560	710		437	1.314	828	6.361
Visti deposito su fatture e altri atti	177	299	23.104	2.973			12.147	12.256	50.956
Altri visti diversi - Numero	54	1.339	4.365			3.755	0		9.513
Rilascio codici meccanografici - Numero	589	0	412	231	43	0	395		1.670
n° totale dei controlli eseguiti nel 2016	251	32	1.979			824	646	336	4.068
Domande di rilascio Carnet ATA - Numero richieste				0		36	0		135
Domande di rilascio certificati di origine - Numero richieste	21.793	317	3.981	3.260	9.476	1.707	8.228	10.463	59.225
Gestione iter pratiche relative - Numero richieste	21.793	317				1.707	8.228	10.463	42.508
Altre richieste - Numero richieste		7			1.321	26			1.354
N° totale utenti del servizio	381	25	121	600	560	31	355	501	2.574

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2019

### 3.3.1 La collaborazione con la Regione Emilia-Romagna

La collaborazione del sistema camerale emiliano-romagnolo con la Regione in materia di internazionalizzazione rientra, come si è detto, nelle linee dell'**Accordo quadro per la competitività del**

**territorio e per una nuova fase di sviluppo** (vd. par. 2.2.) stipulato tra Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna nel 2009 e rinnovato nel 2015, che invita le parti ad operare congiuntamente sia a sostegno delle imprese e delle forme associative, sia a favore della promozione del sistema regionale. Nell'ambito dell'Accordo Quadro, l'attività di programmazione, coordinamento e supporto alle Camere di commercio dell'Unione regionale è rientrata in una prospettiva di maggiore integrazione delle attività di promozione dei comparti produttivi del turismo, del commercio, dei servizi, dell'industria e dell'agricoltura.

Al riguardo, va citato in primo luogo il progetto "**Promozione Export e internazionalizzazione intelligente**", con il quale si è puntato a mettere a sistema le risorse provenienti dall'aumento del 20% del diritto annuale e quelle della Regione Emilia-Romagna per dare un sostegno concreto alle imprese che si affacciano sui mercati esteri. Il progetto, coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, persegue l'obiettivo di aumentare la capacità di internazionalizzazione intelligente del sistema regionale, al fine di migliorare le performance economiche complessive del territorio, incrementare il valore complessivo dell'export e razionalizzare i servizi per l'export offerti alle imprese. L'ottica sottesa è che le azioni delle imprese siano sostenute dal territorio tramite azioni d'internazionalizzazione di sistema che, partendo da un'analisi quantitativa dei dati, supportino le imprese nell'identificazione dei mercati target e nelle azioni necessarie per approcciarli: un sistema di promozione intelligente dell'internazionalizzazione, per l'appunto.

Il progetto si inserisce pienamente nell'ambito della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Emilia-Romagna e del programma pluriennale di internazionalizzazione del sistema produttivo "Emilia-Romagna Go Global 2016-2020", e anche nel 2018 è stato cofinanziato dalla Regione Emilia – Romagna. Sono state previste 3 linee di intervento: osservatorio, laboratorio e contributi alle imprese, tramite il bando "Promozione export e internazionalizzazione intelligente", finanziato con risorse camerali derivanti dall'aumento del 20% del diritto annuale e risorse regionali. Nel 2018 le analisi dell'osservatorio si sono concentrate sulla valutazione delle potenzialità di presenza all'estero e del posizionamento sui mercati internazionali con approfondimenti sui dati per singola provincia tramite l'erogazione di report IER – elaborati da Unioncamere Emilia-Romagna - provinciali e analisi per singole imprese beneficiarie dei voucher tramite l'elaborazione di report IER individuali per codice ATECO. Unioncamere ha predisposto e inviato i report (I.E.R.) per ciascuna delle imprese beneficiarie dei contributi del bando, ritagliati sulle caratteristiche distintive delle imprese e accompagnati da una nota di presentazione degli stessi.

L'attività del laboratorio si è focalizzata sulla co-progettazione del bando, con particolare riguardo alla scelta mirata del target in linea con le politiche di intervento regionali e nazionali attraverso l'analisi dei dati a disposizione e sull'individuazione di interventi finanziabili e iniziative collaterali al bando formative e di check-up volte ad accrescere le competenze manageriali delle imprese potenziali beneficiarie dei contributi.

Il bando 2018 è stato impostato con la finalità di accrescere il numero delle imprese esportatrici e attraverso di esse la quota dei prodotti esportati. I contributi messi a disposizione sono stati mirati principalmente a sostenere iniziative finalizzate a creare le condizioni interne all'impresa per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di percorsi di internazionalizzazione di medio periodo.

Nel quadro dei progetti finanziati con le risorse provenienti dal Fondo di Perequazione del sistema camerale italiano è stato presentato nel 2018 dall'Unione regionale il "**Programma integrato di attività per l'internazionalizzazione**", a cui hanno aderito tutte le 8 Camere di commercio della regione. L'obiettivo è quello di sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) delle imprese esportatrici, favorendo l'avvio sui mercati esteri delle aziende non esportatrici e il rafforzamento della presenza delle imprese che esportano occasionalmente, contribuendo altresì all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export. Il Programma è da considerarsi strategico per le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna poiché le attività proposte sono strettamente finalizzate a inserire l'intervento nel quadro della collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, a integrazione del summenzionato bando regionale 2018 "Promozione export e internazionalizzazione intelligente".

Nel corso del 2018 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la realizzazione delle prime tre azioni previste dal programma. La prima di ricerca territoriale, ha consentito di identificare e quindi profilare, da parte di ciascuna Camera di commercio, gli elenchi di imprese forniti da Unioncamere. Tali elenchi, inviati a

Roma entro il 31 luglio e con successive integrazioni entro il 31 dicembre 2018, costituiscono la base sulla quale verranno valutati gli obiettivi minimi di risultato del Programma (coinvolgimento diretto di almeno il 5% del totale delle imprese target). Il totale delle imprese profilate a fine 2018 è stato di 1.967. La seconda azione, ha consentito di sviluppare attività mirate a verificare i fabbisogni delle imprese coinvolte e ad individuare i mercati esteri potenzialmente più idonei ai loro profili, utilizzando altresì la strumentazione messa a disposizione a livello centrale (questionario di valutazione, di check-up e company profile) ed invitando le imprese medesime a profilarsi nel portale [www.sostegnoexport.it](http://www.sostegnoexport.it). La terza azione ha permesso di realizzare un'importante attività formativa rivolta alle imprese target: sono stati programmati nel 2018 oltre 40 moduli formativi in aula presso le sedi camerali, per un totale di oltre 200 ore di formazione, sulle tematiche di base di internazionalizzazione. A completamento dell'attività formativa le Camere di commercio hanno altresì realizzato un'attività di check-up aziendale, sia con proprio personale sia avvalendosi di professionisti accreditati al MiSE o con gare a evidenza pubblica.

Nel quadro delle iniziative per la valorizzazione all'estero del sistema agroalimentare regionale è continuato nel 2018 il **Progetto Deliziando e Turismo eno-gastronomico regionale di qualità**. L'iniziativa, giunta all'undicesima edizione, rappresenta una delle più significative esperienze di promozione e valorizzazione delle eccellenze eno-gastronomiche regionali e del territorio regionale anche in termini turistico-culturali, e che vede la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale, oltre alla collaborazione con i Consorzi di Tutela e l'Enoteca Regionale, APT Servizi per la promo-commercializzazione di progetti di marketing e promozione turistica, in raccordo con i Club di Prodotto. Nell'anno considerato, è stato confermato l'approccio integrato della promozione del comparto agro-alimentare emiliano-romagnolo in abbinamento con la valorizzazione del contesto turistico del territorio, nonché ai programmi del Governo. Il programma di attività realizzato ha tenuto conto della continuità delle azioni svolte nel corso degli ultimi sette anni delle attività istituzionali dell'Assessorato e delle sinergie con le attività degli Uffici ICE-Agenzia nei paesi target del progetto, ai sensi del Decreto Legislativo 219/2016. Le aree obiettivo della promozione sono stati: Nord America (priorità USA e Canada) ed Europa (priorità Scandinavia, Germania e Regno Unito). Gli operatori economici coinvolti a vantaggio delle nostre imprese sono stati: importatori, distributori, operatori del canale HO.RE.CA. e della ristorazione tradizionale e commerciale per il settore agroalimentare; tour operator e sistema dell'intermediato rivolto a gruppi/cliente finale/mice, clienti finali, press, influencer e PR (carta stampata, food blogger, radio, tv, opinion leader) per il settore turismo.

Per quanto attiene le attività realizzate in Italia, nell'ambito del Progetto "True Italian Taste", finanziato e promosso dal Mi.S.E. con il contributo di ICE Agenzia e realizzato da Assocamerestero con il supporto delle Camere di Commercio Italiane all'estero (CCIE) in area Nord America ed Europa, è stato organizzato a Bologna presso il 12 e 13 marzo 2018, un evento comprendente incontri d'affari fra imprese, dedicato alle aziende di prodotti agroalimentari a qualità regolamentata dell'Emilia-Romagna, con focus prioritario sui prodotti biologici. All'iniziativa sono stati invitati 36 operatori esteri di trenta aziende provenienti da: USA, Canada, Messico, Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, Spagna, Svizzera. All'evento hanno partecipato 113 aziende emiliano-romagnole di tutte e nove le province della regione. Le produzioni presentate sono state molto diversificate: salumi, formaggi, aceto balsamico anche tradizionale e biologico, EVO olio, prodotti da forno, pasta, caffè, cioccolato, vino, sugo di pomodoro, altri prodotti anche biologici. Sono stati realizzati 907 incontri. Al termine è stata effettuata una visita guidata a FICO Eataly World.

E' stato confermato anche nel 2018 l'annuale appuntamento di **"Vinitaly"** a Verona per la promozione del vino emiliano-romagnolo, in collaborazione con Enoteca Regionale Emilia-Romagna. Grazie a Deliziando, è stato portato alla ribalta il meglio dell'enologia made in Emilia-Romagna alla 52a edizione dell'appuntamento internazionale più importante dedicato al settore vitivinicolo, con la presenza al Padiglione 1 di 4.000 mq distribuiti fra piano terra e diversi soppalchi che hanno ospitato 200 cantine tra singole aziende e Consorzi di produttori, oltre 500 etichette in degustazione a cura di 20 sommelier professionisti, 7 banchi di assaggio nei quali erano presenti circa 500 vini in degustazione, 15.000 i calici disponibili per le degustazioni gestiti da 30 persone, 1 ristorante a disposizione delle aziende espositrici per valorizzare le

proprie produzioni vitivinicole attraverso l'abbinamento cibo/vino con menù fortemente legati al territorio, una sala stampa e una sala eventi. L'occasione è servita anche per presentare un progetto per il decollo dell'enoturismo, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna e APT Servizi, per creare dei percorsi che conducano i turisti/visitatori direttamente nelle aziende vitivinicole dell'Emilia-Romagna, e per promuovere il progetto "Emilia-Romagna a tutto campo" che Enoteca ha da poco lanciato, che punta alla comunicazione e alla promozione dei vini emiliano-romagnoli attraverso la metafora del calcio. Infine, in occasione di "Vinitaly and the City" Enoteca Regionale Emilia-Romagna ha gestito per 4 serate, dal 13 al 16 aprile, in Piazza San Zeno a Verona, con tre gazebo con ampi banchi d'assaggio dove le aziende regionali hanno fatto degustare le proprie produzioni e concerti.

Nell'ambito della proficua collaborazione con Fiere di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il sistema camerale regionale, ha organizzato una partecipazione, in forma collettiva, di aziende emiliano-romagnole alla 19a edizione di "**CIBUS**", il Salone internazionale dell'alimentazione. La collettiva ha ospitato, in singole postazioni adeguatamente attrezzate, 9 aziende. Lo spazio collettivo ha inoltre previsto un'area con tavoli e sedie, non ad uso esclusivo, per le contrattazioni, unitamente ad un magazzino comune attrezzato. Antistante la collettiva regionale è stato inoltre previsto uno spazio di 12 mq denominato "Food Court dei territori" adibito ad area degustazioni.

Nel 2018 è stata riconfermata la realizzazione di "**Tramonto DiVino**", il tour del gusto organizzato dall'Agenzia Prima Pagina in sinergia con AIS Emilia e AIS Romagna e con la Regione Emilia-Romagna, giunto alla dodicesima edizione, che per tutta l'estate ha messo in contatto le eccellenze enogastronomiche della nostra regione con migliaia di esperti enologici, gastronomi e addetti ai lavori, italiani e stranieri. Imola, Cesenatico, Forlimpopoli, Ferrara, Rimini, Zola Predosa (BO), Fontanellato (PR), Scortichino (FE) e Piacenza, sono state le nove tappe in cui è stata promossa la cultura del vino e del cibo dell'Emilia-Romagna, con un ricco cartellone di eventi a sfondo enogastronomico. Il tour ha presentato oltre 250 etichette raccontate e abbinate dai sommelier di AIS.

Nell'ambito della collaborazione tra Assessorato Agricoltura e Slow Food è stata organizzata la partecipazione alla dodicesima edizione di "**Terra Madre Salone del Gusto**" svoltosi a Torino dal 20 al 24 settembre 2018.

E' stata realizzata, dal 27 al 29 ottobre 2018, la 4a edizione per "**Good Italy Workshop**", l'appuntamento internazionale b2b, che si è svolto nell'anno a Modena. Sono stati 60 i buyer provenienti da 25 paesi del mondo, che lunedì 29 ottobre hanno incontrato 105 aziende da tutta Italia (32% dei quali dall'Emilia-Romagna) durante il workshop ospitato dal mattino al Forum Monzani. Si è trattato di tour operator specializzati in turismo enogastronomico che nelle loro proposte di soggiorno hanno unito al tema alimentare e ospitalità di lusso, full immersion nella vita rurale o attività sportive (attività in bici o a piedi).

Per quanto attiene le attività realizzate all'estero, il 2018 ha visto la realizzazione di attività rivolte al mercato canadese. Dal 16 al 23 novembre 2018 è stata realizzata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla 3a edizione della **Settimana della Cucina Italiana nel Mondo**, evento che si inserisce nel piano di azioni per il sostegno al settore agroalimentare e alla cucina italiana, presentato dal MIPAAF per conto del Governo italiano e nelle attività previste dal Protocollo d'intesa per la valorizzazione all'estero della cucina italiana di qualità sottoscritto tra MAECI, MIPAAF e MIUR. Obiettivi della missione della Regione Emilia-Romagna, sono stati quelli di promuovere le eccellenze enogastronomiche emiliano-romagnole, rafforzare la tutela dei prodotti a qualità regolamentata e consolidare le esportazioni. Alla missione hanno partecipato oltre 40 rappresentanti di Enti, Associazioni di categoria, Consorzi di Tutela e valorizzazione, Clust.ER regionali, Associazioni e Scuole di Cucina regionali. Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione di 11 aziende del agli eventi promo-commerciali e agli incontri b2b nelle tre tappe previste, con modalità diversificate, in collaborazione con i partner in loco, le Camere di commercio italiane in Canada. Oltre 650 sono stati i partecipanti agli eventi.

Ad integrazione delle azioni sviluppate in occasione della Settimana della Cucina Italiana nel Mondo sono state realizzate ulteriori attività promozionali in Québec, il cui obiettivo è stato quello di facilitare nuovi flussi di turismo esperienziale a vocazione enogastronomica e di consolidare le attività già realizzate nel corso degli ultimi sei anni. Tutte le azioni sono state rivolte alle produzioni agroalimentari ed enologiche emiliano-

romagnole presenti sul mercato, nonché ai flussi turistici attivati attraverso la collaborazione e la sinergia con Tour Operator canadesi e sono state pertanto realizzate di concerto con il partner di progetto, la CCIE di Montréal e in sinergia con APT Servizi.

Il programma integrato di attività 2018 per l'internazionalizzazione, che deriva da una programmazione annuale condivisa da tutte le Camere di commercio e la cui realizzazione è affidata all'Unione regionale, ha previsto la realizzazione di ulteriori due progetti di sistema: **"COLOMBIA ATRACCIÓN**, il supporto alla promozione commerciale delle PMI emiliano-romagnole della filiera della meccanica agricola e post harvest", e **"ITALIAN FASHION VERSO DUBAI 2020"**.

La realizzazione di entrambi i progetti ha beneficiato del co-finanziamento previsto dalla Regione Emilia-Romagna nell'ambito del bando per la concessione di contributi a progetti di promozione del sistema produttivo regionale sui mercati europei ed extra-europei 2018-2019 – Attività 4.1 Programma regionale Attività Produttive 2012-2015 – Annualità 2018, pubblicato il 28/06/2018.

Nel corso del 2018 per il Progetto "Colombia Atracción" sono state effettuate le seguenti attività:

- promozione della proposta progettuale alle aziende regionali allo scopo di raccogliere le candidature delle aziende (tre momenti di presentazione organizzati presso le Camere di commercio di Bologna, Ferrara e della Romagna – sede di Forlì). Dodici aziende emiliano-romagnole hanno confermato la partecipazione, raggiungendo l'obiettivo indicato in sede di presentazione del progetto;
- individuazione e condivisione dell'immagine di progetto e predisposto il materiale di comunicazione da utilizzare nelle successive fasi del progetto.

Le ulteriori sette attività previste dal progetto saranno realizzate nel 2019 con l'obiettivo di favorire l'esplorazione e l'approfondimento delle opportunità esistenti in Colombia.

Il Progetto "Italian Fashion verso Dubai 2020" ha visto nel corso del 2018 la realizzazione di alcuni momenti di presentazione sul territorio (Bologna c/o Centergross, Modena c/o Formodena, Ferrara e Rimini c/o le sedi camerali).

Ulteriori presentazioni del progetto, la raccolta delle adesioni e le sette attività previste saranno realizzate nel 2019.

### **3.3.2 Le iniziative promozionali delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

Oltre ai progetti promozionali integrati del sistema camerale, coordinati a livello nazionale e regionale, e in aggiunta alle risorse stanziare con appositi bandi a sostegno delle imprese che investono nella partecipazione a fiere e più in generale nell'internazionalizzazione, ogni ente camerale predispone un programma promozionale per favorire i processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio di riferimento calibrato sulle specificità dell'economia delle rispettive province. Di seguito sono riportate alcune delle iniziative più significative.

La **Camera di Commercio di Bologna**, fra le varie attività, ha realizzato il progetto autonomo "Emilia-Romagna Fashion – Nuovi orizzonti verso la Russia – II Annualità", con il co-finanziamento della Regione Emilia Romagna.

L'iniziativa si prefiggeva di porre in essere un'attività di sensibilizzazione delle imprese del territorio sulle opportunità offerte dal mercato della Federazione Russa per il settore del moda con l'obiettivo di individuare e soddisfare i bisogni degli operatori internazionali del settore focus dell'azione, offrendo loro la possibilità di incontrare le produzioni del territorio emiliano-romagnolo. Per la gestione delle attività è stato individuato come partner la Camera di Commercio Italo-Russa. Il progetto si incentrava sulle produzioni italiane nel settore moda uomo-donna, bambino, accessori e calzature si è posto l'obiettivo di sostenere un percorso di internazionalizzazione per le PMI della regione ER attraverso una serie di azioni informative (lancio progetto e promozione progetto sui territori), di formazione (seminario informativo sul mercato russo), promozionali (partecipazione a visite aziendali e B2B con operatori esteri).

Il progetto, si è articolato in 5 azioni principali, ognuna delle quali ha coinvolto in modo diretto le imprese regionali. Fra le varie attività svolte, si sottolinea la Missione in Emilia-Romagna di operatori russi e incontri tra operatori russi ed imprese emiliano romagnole (20-23 maggio 2018), a cui hanno partecipato 20 imprese emiliano-romagnole. Successivamente agli incontri b2b, si sono organizzate visite aziendali presso alcune aziende partecipanti localizzate al Centergross e alcune visite aziendali presso le aziende partecipanti localizzate in altre province della Regione.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha proseguito l'iniziativa "Ferrara International Meeting", programma di formazione per l'internazionalizzazione rivolto alle imprese del territorio, realizzando 8 incontri su tematiche attinenti le dichiarazioni Intrastat, gli appalti pubblici internazionali, il rischio di credito nei pagamenti internazionali, il contratto in agenzia in Europa, le procedure di esportazione, come presentare le proprie aziende, l'utilizzo del digitale per l'internazionalizzazione, la costruzione dei prezzi per una internazionalizzazione competitiva. I partecipanti sono stati complessivamente 223.

La Camera ha inoltre promosso le iniziative del EU-Japan centre for Industrial Cooperation, fornito sostegno economico alle associazioni di categoria per lo sviluppo di autonomi programmi di internazionalizzazione in favore di tutte le imprese del territorio e, in particolare, quali l'iniziativa di Confindustria per l'assistenza alla partecipazione agli appalti pubblici, nazionali, UE, ONU e banche di sviluppo e di CNA Ferrara Servizi Ed Informaticascarl per l'organizzazione di una collettiva e connessi servizi di internazionalizzazione al Salone internazionale del Restauro. Sostegno economico è stato dato anche alle autonome iniziative di internazionalizzazione attraverso un bando multidisciplinare, con il finanziamento di 21 imprese.

La **Camera di commercio di Modena** si avvale della collaborazione dell'azienda speciale **PROMECC** per la realizzazione di attività promozionali a favore delle imprese del territorio di competenza. L'Azienda speciale modenese nel 2018 ha rinnovato la collaborazione operativa con Unioncamere Emilia-Romagna, mediante la quale sono stati promossi alcuni progetti regionali condivisi con il Gruppo network regionale per l'internazionalizzazione.

Promec ha realizzato complessivamente 49 iniziative (di cui 14 sull'internazionalizzazione, con 1.105 incontri B2B realizzati e 179 operatori esteri coinvolti, 35 sulla formazione all'internazionalizzazione e 13 sulla formazione tecnica), coinvolgendo 206 imprese per le iniziative sull'internazionalizzazione e 207 per la formazione sull'internazionalizzazione, oltre a 271 per la formazione tecnica.

PROMECC ha organizzato autonomamente o in raccordo ad altri soggetti numerosi progetti promozionali per le imprese del proprio territorio. Fra essi si ricordano in particolare:

- nel settore alimentare, missioni in entrata nel settore vino (con operatori provenienti da provenienti da Germania, Regno Unito, Finlandia, Polonia, Repubblica Ceca, Olanda, Belgio, Stati Uniti e Canada) e alimentare (organizzato con le Camere di Commercio Italiane all'Estero e gli Uffici ICE in Svizzera, Austria, Repubblica Ceca, Regno Unito e Penisola Scandinava ), con la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia
- nel settore della meccanica, il progetto Destinazione Canada" - business scouting e missione commerciale, e l'Incoming Settore meccanica e sub-fornitura (con le C.C.I.A.A. di Reggio Emilia e Verona), organizzato con il supporto delle Camere di Commercio Italiana per la Danimarca e Italo-Russa, degli uffici ICE Kazakhstan e Australia, e della società Multi Consult srl e rivolto ai paesi UE, Russia, Australia e Kazakistan;
- nel settore tessile, è proseguito il progetto Carpi Fashion System, progetto dedicato al settore Tessile, Abbigliamento e Moda del distretto di Carpi, promosso assieme alle associazioni imprenditoriali del territorio e il Comune di Carpi, con il sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi. A quest'ultimo riguardo, grazie anche alle risorse del bando "Emilia Romagna Go Global 2016 – 2018" Attività 4.1, della Regione Emilia Romagna, sono stati realizzati tre eventi incoming finalizzati ai B2B con l'obiettivo di incrementare le opportunità di collaborazioni commerciali, è stato organizzato un seminario tecnico su come costruire il prezzo per i diversi canali di vendita nei mercati esteri, due seminari tecnici sul web marketing ed è stata fornita assistenza specialistica Marketing Digitale successivamente all'attività seminariale;
- nel settore bio-medicale è stata ospitata una delegazione cinese a Mirandola;

- in ambito plurisetoriale, è stato sviluppato il progetto Chamber Mentoring, promosso da Promec congiuntamente con Unioncamere, coordinato da Assocamerestero e realizzato in collaborazione con le Camere di Commercio italiane all'estero (CCIE) - grazie al quale, anche nel 2018 è stato offerto alle imprese selezionate l'opportunità di beneficiare gratuitamente del supporto di un Mentor, un professionista esperto del paese target di origine italiana, per costruire insieme un piano di lavoro utile all'azienda italiana (Mentee) - e il Progetto nazionale SEI - Sostegno Export Italia, con formazione e Check Up aziendali

Gli otto convegni /giornate paese sono stati spesso collegati ai summenzionati progetti di promozione dei settori economici della provincia, e hanno riguardato le problematiche dell'export in Russia, la moda, l'export e il marketing digitale e l'export, la crescita nell'agroalimentare e la normativa tra globalizzazione e dinamiche doganali, la meccanica.

I numerosi corsi di formazione sull'internazionalizzazione hanno riguardato le operazioni triangolari e quadrangolari nei rapporti con operatori comunitari ed extracomunitari, le novità doganali INTRASTAT 2018 e il codice doganale 2016, le criticità nella compravendita con Paesi extra UE, le novità in materia di Dual Use, i documenti del trasporto internazionale, i pagamenti e INCOTERMS Internazionali, le tecniche base del commercio internazionale, i pagamenti internazionali e la valutazione del rischio insolvenza, i principali concetti della contrattualistica internazionale, l'IVA nelle operazioni con l'estero e le pratiche doganali, come individuare la voce doganale corretta del proprio prodotto.

La **Camera di commercio di Parma** ha supportato la promozione delle proprie iniziative sui mercati esteri attraverso il contributo a diverse attività realizzate dalle strutture partecipate, in particolare Parma Alimentare che con le proprie attività (partecipazione alle più importanti manifestazioni fieristiche internazionali; eventi ed iniziative promozionali per orientare l'attenzione sui prodotti parmensi) ha facilitato occasioni d'affari e rafforzato la propensione all'export delle imprese del territorio. Inoltre, dal 18 al 20 giugno 2018, ha realizzato l'evento "Food Export Managing Controller", finalizzato a formare e perfezionare la figura strategica per l'export agroalimentare, in un percorso rivolto ad operatori, consulenti e professionisti del Controllo Qualità nelle PMI agroalimentari, organizzato da SSICA - Stazione Sperimentale per l'Industria delle Conserve Alimentari, FederQuality e Borsa Merci Telematica Italiana e patrocinato dalla Commissione Europea e Accredia. L'obiettivo era quello di formare professionisti con competenze tecniche a 360° in ambito tecnico, giuridico e operativo indispensabili per ottimizzare e facilitare le attività di export agroalimentare verso i mercati europei ed extraeuropei, quali USA, Canada, Australia, Russia, Giappone e altri Paesi Terzi. Infine, nel 2018 ha emanato un bando per la concessione di contributi a favore delle imprese parmensi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche internazionali

La **Camera di commercio di Ravenna** si avvale per le politiche per l'internazionalizzazione del supporto dell'Azienda speciale **SIDI Eurosportello**. Oltre alle iniziative di sistema, l'Azienda speciale ha realizzato numerose iniziative, tra le quali si citano:

- il progetto **"4R: Restauro recupero riuso risparmio nuovi orizzonti di mercato per le imprese dell'Emilia-Romagna"**. Si tratta di un'iniziativa realizzata in collaborazione con la Fondazione Flaminia di Ravenna, la Camera di Commercio Italo-Bosniaca, Camera di Commercio e dell'Industria di Tirana, che si prefiggeva di facilitare la creazione di nuove opportunità di crescita in Albania e Bosnia nell'ambito dell'efficientamento energetico. E' stata inizialmente fatta una mappatura delle aziende emiliano-romagnole potenzialmente idonee al progetto; si è poi prodotto uno studio relativo alle esigenze tecnologiche bosniache in tema di efficientamento energetico, disponibile on line sul portale dedicato al progetto [www.progettoquattroerre.it](http://www.progettoquattroerre.it). Successivamente, c'è stata una missione istituzionale in Emilia Romagna (6-7 marzo 2018), con tavola rotonda con le imprese del settore in Camera di commercio - i partecipanti sono stati 24 - e visite aziendali.

In fine 3 aziende hanno partecipato al Percorso personalizzato di conoscenza ed accompagnamento al mercato: ricerca partner e organizzazione di incontri b2b in Bosnia Erzegovina.

- il Progetto **EXPORT ALLIANCE**, in collaborazione con Camera di Commercio italo-russa, Gruppo BPC International, ITA-Agenzia ufficio di Mosca, consistente nella di promozione e vendita B2B in Russia tramite una piattaforma commerciale e logistica per l'export di prodotti (beni di consumo: Beni di consumo (agroalimentare, vini, abbigliamento, accessori, cosmesi, oggettistica per la casa, etc.) a lotti minimi di

merce. E' stato realizzato un incontro il 16 aprile 2018 a Ravenna sui beni di consumo, Start up e innovazione in Russia con 41 partecipanti, a cui sono seguiti incontri di approfondimento con i relatori sul mercato russo, gli aspetti doganali, le Start up e l'Innovazione in Russia. Le Aziende coinvolte sono state 25; 2 di queste si sono recate all'evento Start up Village (Mosca 31 maggio 2018);

- Il servizio specialistico di assistenza personalizzata sui mercati esteri che ha come areedi riferimento Turchia, Paesi Del Golfo Arabico (Emirati Arabi Uniti, Qatar, Kuwait, Bahrein, Oman, Arabia, Saudita e Iran), i Balcani (Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro) e la Svizzera (solo per il settore agroalimentare).

Il servizio è articolato su due livelli:

- indagine (fase 1) per identificare e selezionare il partner estero potenzialmente interessato a collaborare con l'azienda italiana. Prodotto finale: lista di operatori contattati al fine di verificare l'interesse al prodotto.

- approfondimento (fase 2) per verificare il reale interesse ad intraprendere una collaborazione commerciale con la controparte individuata e selezionata. L'Attività finale consiste nell'organizzazione di incontri d'affari e visite aziendali nel paese estero. 22 imprese del territorio sono state coinvolte a vario titolo.

- Il servizio **OBIETTIVO-EXPORT**, rivolto alle imprese della Provincia di Ravenna che vogliono approcciare per la prima volta i mercati esteri, o che già esportano, ma in maniera soltanto sporadica o occasionale.

L'obiettivo è rendere le imprese più consapevoli circa le opportunità ed i rischi dell'internazionalizzazione, fornendo loro, nell'ambito di un percorso di lavoro, numerosi spunti operativi di immediato utilizzo.

Il servizio prevede Attività Check up per l'internazionalizzazione in azienda, Report analisi punti di forza / debolezza, Incontro di approfondimento, Prontuario suggerimenti operativi/piano miglioramento, attivazione consulenza tematica ad hoc. Nel 2018 ci sono stati 16 incontri orientativi e 7 check up per l'export;

- i **seminari commercio estero e tematiche internazionalizzazione**, organizzati autonomamente, consistenti in 8 giornate formative a pagamento, su contratti per l'acquisto di prodotti e semilavorati esteri, pagamenti delle importazioni, pianificazione doganale, Impatti fiscali degli acquisti all'estero, procedure per gestire correttamente le operazioni con l'estero, vendere all'estero vini e altre bevande alcoliche, Iva e imposte dirette su contratti per la vendita di prodotti all'estero, fattura elettronica e implicazioni nei rapporti con l'estero. I partecipanti sono stati complessivamente 216;

- il Percorso di formazione e orientamento sull'**export digitale**, in collaborazione con Weevo, Google, Netcomm, e articolato su 4 incontri, con 103 partecipanti.

Come negli anni passati l'attività della **Camera di commercio di Reggio-Emilia** per l'internazionalizzazione ha previsto, oltre alle iniziative del sistema camerale regionale, un ampio programma di attività organizzate direttamente, che ha spaziato dalla realizzazione di approfondimenti su mercati esteri in collaborazione con Consolati e/o enti di rappresentanza di paesi esteri in Italia, l'organizzazione di seminari tecnici su tematiche collegate all'export delle imprese, l'accoglienza di delegazioni di operatori commerciali esteri per incontri con imprese locali.

Con il contributo della Regione Emilia-Romagna nell'ambito del **Bando Attività 4.1 PRAP 2012-2015** anno 2015, sono stati organizzati i seguenti percorsi formativi: "Comunicazione digitale integrata e la digital strategy per settore moda, accessori, design, arredamento e complementi d'arredo – Germania e Svizzera", "comunicazione digitale integrata e la digital strategy per settore mecatronica e meccanica allargata – Russia, USA e Canada", "mercato nord americano (USA e Canada) della mecatronica". L'iniziativa, che prevedeva momenti formativi e assistenza individuale di esperti, ha coinvolto 20 imprese.

E' proseguito anche nel 2018 il percorso di internazionalizzazione "**How to start an export business**", il cui obiettivo principale è stata l'elaborazione e/o rivisitazione di una strategia di internazionalizzazione attraverso le seguenti fasi:

FASE A) Check-up di valutazione per ogni impresa aderente;

FASE B) Approfondimento su strategie di penetrazione in 2 mercati esteri, individuati sulla base delle esigenze e delle valutazioni, con check-up finale aziendale.

All'iniziativa hanno partecipato 11 imprese.

Nel corso del 2018 la Camera di commercio ha stretto accordi con Unicredit, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Reggio Emilia e Co.Mark Spa, al fine di proporre alle imprese reggiane 8

**seminari tecnici** su tematiche legate al commercio internazionale. I temi affrontati hanno riguardato le garanzie nel commercio internazionale, la sfida dell'export: conoscenza dei rischi e strumenti a disposizione", l'origine preferenziale nel nuovo codice doganale, i crediti documentari, le competenze doganali nei progetti di internazionalizzazione, le strategie di internazionalizzazione, il marketing internazionale, le autorizzazioni doganali nei progetti di internazionalizzazione. I partecipanti sono stati complessivamente 117.

Nel 2018 sono state organizzate **9 giornate paese** di approfondimento sui mercati del Cile, Hong Kong e Macao, Serbia, Perù, Germania, Regno Unito, Bulgaria, Vietnam e Argentina, con 37 partecipanti.

A proseguimento delle iniziative promozionali intraprese nel corso degli anni precedenti, anche nel 2018 la Camera di commercio di Reggio Emilia ha organizzato **incontri d'affari** con operatori esteri interessati ad intraprendere rapporti commerciali con le imprese reggiane.

Complessivamente, sono stati organizzati 8 gli eventi, di cui 5 realizzati autonomamente e 3 condivisi con la Camera di commercio di Modena, grazie alla sottoscrizione di un'apposita convenzione.

Le iniziative hanno riguardato incontri d'affari con: operatori commerciali olandesi del settore del settore meccatronica e subfornitura, operatori commerciali del settore vino di Stati Uniti, Germania, Belgio, Paesi Bassi, Regno Unito, Finlandia, Canada, Repubblica Ceca e Polonia, operatori commerciali del settore moda ed accessori di Germania e Svizzera, operatori commerciali del settore meccanica di Germania, Austria, Russia, Kazakistan e Macedonia, operatori commerciali del settore agroalimentare (esclusi vini e bevande alcoliche) del Regno Unito, Svezia, Finlandia, Svizzera e Repubblica Ceca, operatori commerciali del settore design, arredamento e complementi d'arredo di Germania e Svizzera, operatori commerciali del settore meccatronica e meccanica della Russia, e del Canada. Le imprese reggiane partecipanti sono state 74, 52 gli operatori esteri e 394 gli incontri.

Da segnalare inoltre che per il "Bando per incentivi alle Pmi per l'internazionalizzazione. Partecipazione a fiere internazionali – Anno 2018" della Camera di commercio di Reggio Emilia hanno presentato domanda 267 imprese reggiane e 250 hanno ottenuto il contributo, per un importo complessivo di 750.668,80 Euro.

La **Camera di commercio della Romagna** ha proposto per l'anno 2018 un vasto programma di formazione all'export, che ha visto la realizzazione di **24 seminari** con 436 partecipanti. Gli argomenti trattati hanno riguardato: ritenute fiscali subite all'estero sui corrispettivi derivanti dai contratti commerciali Internazionali, la Gestione dei depositi di merce all'estero, Quotazione AIM, Private Equity, Private Debt e Minibond, i rapporti commerciali con i paesi islamici, giornata paese sulla Svizzera, la penetrazione dei mercati nordamericani, il decreto legislativo 231/2017 e le sanzioni per le violazioni delle norme in materia di etichettatura con focus, sul commercio internazionale, Giornata Paese Hong Kong e Macao, il contenzioso internazionale ed il recupero di crediti all'estero, il marketing internazionale, il contratto di compravendita, i termini di resa Incoterms 2010, i trasporti internazionali, i pagamenti Internazionali e la valutazione del rischio di insolvenza, l'IVA nelle operazioni con l'estero e pratiche doganali, i Balcani, l'organizzazione nelle operazioni societarie e commerciali internazionali, il trade finance, gli approvvigionamenti dall'estero, il Transfer pricing, Meccanica agricola e progetto "Colombia attraction, controversie con agenti e distributori, il progetto "Italian fashion verso Dubai 2020".

La Camera della Romagna ha partecipato al Bando dell'Agenzia per la Cooperazione allo Sviluppo, in qualità di partner, con il progetto: **"Doolel: Migrazioni e Co-sviluppo, coltivando Social Business in Senegal"** con capofila il Comune di Rimini. Il 13 marzo 2018 ha preso avvio il progetto che prevede la collaborazione tra la Camera della Romagna e la Camera senegalese di Kaolack.

E' proseguito nell'anno di riferimento il progetto **"Temporary Export Manager anno 2017-2018"** finalizzato a strutturare e potenziare la funzione di marketing internazionale per 6 imprese del territorio che hanno beneficiato del supporto di competenze professionali specializzate e all'inserimento in azienda di risorse junior in possesso di adeguati titoli di studio.

E' stata riproposta l'iniziativa "Language Toolkit": grazie alla collaborazione con il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione di Forlì, giovani laureandi magistrali, affiancati dai docenti, hanno dedicato la propria tesi di Laurea alla traduzione di materiale promozionale-commerciale – con possibilità di revisione del testo in italiano – (brochure illustrative, corrispondenza commerciale, siti web) e tecnico (manuali tecnici, libretti di istruzione) delle aziende partecipanti al progetto. (13 tesi: e 9 tirocini "mirati")

La Camera ha inoltre supportato l'iniziativa **"ITACA"**, con la quale laureandi della Scuola di Economia Management e Statistica di Forlì - in particolare iscritti a curricula Business and Administration e Food System Management che, affiancati dai docenti, hanno dedicato la propria tesi di Laurea in inglese a uno dei seguenti progetti: predisposizione di Business Plan, analisi di mercato, contabilità, analisi organizzativa che svolgeranno in parte con la modalità tirocinio curriculare (circa 300 ore) (3 progetti di tesi).

### **3.4 Progettazione, programmazione e reti di iniziativa comunitaria**

In una dimensione comunitaria che riserva uno spazio sempre più ampio all'Europa delle regioni e dei territori, le Camere di commercio si sono impegnate a rafforzare le attività in ambito comunitario per accrescere la loro capacità di intervento e di progettualità e per contribuire all'integrazione europea delle rispettive aree di competenza. L'Unione regionale ha continuato a intrattenere rapporti istituzionali con la sede di Bruxelles dell'Unioncamere Italiana, con Eurochambres (l'associazione delle Camere di commercio Europee, guidata da un Presidente e un Segretario generale italiani) e con l'ufficio di rappresentanza a Bruxelles della Regione Emilia-Romagna. Lo sviluppo dei rapporti istituzionali, unito al crescente interesse manifestato dalle Camere, ha permesso un monitoraggio più efficace delle iniziative delle Istituzioni dell'Unione Europea e un migliore livello di informazione sulle opportunità derivanti da bandi comunitari.

Nel 2018, inoltre, il sistema camerale ha proseguito l'impegno in tema di Fondi strutturali e per la diffusione delle informazioni relative al Programma Horizon 2020 di ricerca e sviluppo dell'Unione europea, per orientare le imprese a coglierne più efficacemente le opportunità. Grazie all'operato svolto dall'Unione regionale nei confronti della Regione Emilia-Romagna per supportare la candidatura del sistema a fornire informazioni e orientamento alle imprese sulle opportunità offerte dai Fondi strutturali europei, le Camere di commercio sono state incluse nella strategia di comunicazione del POR FESR come Sportelli Informativi Territoriali ovvero i soggetti che, insieme allo Sportello Imprese della Regione, sono incaricati della comunicazione diretta del programma. La collaborazione rientra tra le linee di attività inserite nell'Accordo quadro sottoscritto nel maggio 2015 con la Regione. Al fine di garantire ai funzionari camerale e alle imprese un'adeguata formazione sui bandi, Unioncamere Emilia-Romagna ha concordato con la Regione che prima della pubblicazione dei bandi venga organizzato un incontro formativo presso la sede dell'Unione regionale, rivolto principalmente ai funzionari camerale incaricati dell'attività dello sportello territoriale e che per ogni bando di interesse per le imprese, le Camere di commercio organizzino l'evento di presentazione ufficiale sul territorio con la partecipazione del funzionario responsabile della Regione.

Unioncamere fa parte anche della Cabina di regia, che è l'organo creato dalla Regione Emilia-Romagna con compiti di coordinamento e di indirizzo rispetto alla Rete di comunicazione del POR FESR.

#### **3.4.1 La rete Enterprise Europe Network**

Nel gennaio 2008 è stata inaugurata dalla Direzione generale Imprese e Industria della Commissione **Europea Enterprise Europe Network (EEN)**, la più ampia rete europea a supporto delle imprese, di cui sono partner Unioncamere Emilia-Romagna e l'Azienda speciale SIDI Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna nell'ambito del consorzio inter-regionale SIMPLER. Quest'ultimo, a seguito dell'allargamento del partenariato avviato nel 2014, annovera attualmente Finlombarda, Fast, l'azienda speciale per l'innovazione della Camera di commercio di Milano Innov-hub, l'agenzia della Regione Emilia-Romagna per l'innovazione Aster, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia,

Confindustria Emilia -Romagna, CNA EmiliaRomagna, CNA Lombardia, Enea. Per accrescere l'operatività del progetto e assicurare una maggiore prossimità al mondo imprenditoriale, l'Unione regionale e la Camera di commercio di Ravenna hanno coinvolto nel progetto le altre Camere di commercio della regione in un protocollo operativo di collaborazione.

Nel 2018 il consorzio ha continuato a offrire servizi integrati a supporto delle imprese che stanno investendo sui mercati esteri, stimolando l'innovazione e il trasferimento tecnologico e fornendo assistenza tecnica sulle varie tematiche della legislazione europea e sulle possibilità di finanziamento comunitarie. Sono stati potenziati i rapporti con le strutture camerali, sulla base di un Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato.

Al fine di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna nelle procedure di adeguamento ai regolamenti **REACH e CLP** e nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, ha potenziato il portale [www.reach-er.it](http://www.reach-er.it) ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti. Ha inoltre attivamente collaborato con la rete nazionale dei SIT REACH della rete EEN e ha fornito servizi di assistenza personalizzata per la corretta implementazione della normativa europea sulle sostanze chimiche alle imprese regionali. Sono stati inoltre organizzati 3 seminari informativi con l'obiettivo di illustrare le prossime scadenze, le novità e i risultati delle strategie di controllo e vigilanza a livello regionale ai quali hanno partecipato 92 imprese e consulenti.

Considerata la rilevanza del settore agroalimentare sull'economia regionale, Unioncamere in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino ha fornito supporto in tema di etichettatura alla luce della normativa europea e della legislazione sull'etichettatura alimentare e sulla dichiarazione nutrizionale (Regolamento UE n. 1169/2011).

Nel corso dell'anno Unioncamere Emilia-Romagna ha promosso la partecipazione delle imprese regionali agli eventi di matchmaking della rete EEN con particolare riguardo agli incontri b2b organizzati dai sector group Agrofood e Turismo ai quali partecipa. L'Unione regionale ha supportato le aziende che si sono rivolte alla rete Enterprise Europe network per la ricerca di partner commerciali e tecnologici all'estero favorendo la firma di 6 accordi e ha promosso 2 consultazioni lanciate dalla Commissione europea con la finalità di raccogliere l'opinione delle PMI sulle normative europee vigenti e sull'impatto delle politiche dell'Unione europea.

Nell'ambito della rete Enterprise Europe Network Unioncamere Emilia-Romagna ha presentato due progetti. Il primo è il progetto **KAMINLER** a valere sul programma di innovazione e ricerca Horizon 2020 che avrà la stessa durata (da gennaio a dicembre 2019) e gli stessi partner del progetto SIMPLER. L'attività principale del progetto riguarderà l'analisi della capacità di gestione dell'innovazione da parte delle PMI. Il secondo è il progetto denominato **LOOK EU NET**, finalizzato a supportare la creazione di reti di imprese per l'internazionalizzazione. L'obiettivo del progetto è creare fino a un massimo di 10 reti composte da circa 4-8 imprese ciascuna finalizzate ad accrescere le capacità dei partecipanti di operare sui mercati esteri, alle quali sarà offerto supporto formativo e assistenza personalizzata per definire un business plan internazionale e raggiungere nuovi clienti e conseguire nuove opportunità di business.

### 3.4.2 Altri progetti comunitari

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale, oltre al coinvolgimento attivo nelle attività della rete Enterprise Europe Network, hanno offerto servizi per favorire la conoscenza e l'integrazione delle nostre imprese nel Mercato unico e partecipato esse stesse a progetti comunitari.

**Unioncamere Emilia-Romagna** nel corso del 2018 ha proseguito il coordinamento e la conduzione del progetto **FOCAL**, nell'ambito del programma dell'Unione europea AL.Invest 5.0, che vede come partner la Cámara de Comercio de Valledupar (Colombia), la Cámara de Comercio Italiana nella Repubblica Argentina

(Argentina), e la Camara Agroindustrial de Tandil (Argentina). Obiettivo del progetto è di sviluppare il valore dei distretti di produzione di latte di Tandil (Argentina) e Cesar (Colombia), per favorire l'incremento della quantità e qualità della produzione principale e delle produzioni complementari, il miglioramento della sicurezza e la certificazione del prodotto lattiero, il rafforzamento delle associazioni e la cooperazione per supportare l'approccio ai mercati regionali e sub-regionali.

Il progetto coinvolge il cluster lattiero-caseario di Tandil (18 imprese casearie e 20 produttrici di prodotti lattieri (Argentina) e il cluster di Cesar (Colombia) con 6 imprese in forma cooperative e 90 produttori.

Nel periodo considerato, sono state organizzati:

- una Visita di studio in Emilia-Romagna per i rappresentanti – una decina - dei cluster di Tandil - Argentina e Valledupar - Colombia e della CCI di Buenos Aires - Argentina sui seguenti temi: politica di marchio e tutela dei prodotti, certificazione alimentare e ambientale, marketing e distribuzione, struttura dell'organizzazione e dell'associazionismo dei consorzi di garanzia del credito, utilizzo rifiuti delle produzioni lattiero-casearie ed economia circolare. Sono stati effettuati incontri con rappresentanti della Regione Emilia-Romagna e dei consorzi fidi e banche, e visite presso Granarolo SPA, il Consorzio del Parmigiano Reggiano, la Latteria sociale 4 madonne, l'Acetaia didattica Comunale di Maranello - produttrice di Aceto balsamico tradizionale di Modena, il CRPA e IFOA;

- l'aggiornamento della diagnosi (update diagnostico) della filiera lattiero-casearia con lo scopo di aggiornare e mettere a fuoco il progetto sulle esigenze dei produttori e delle loro associazioni e definire, in modo condiviso, una pianificazione operativa delle operazioni e acquisire una diagnosi specifica dei cluster e delle aziende. L'aggiornamento è stato effettuato sull'analisi dei 115 questionari a cui hanno risposto le imprese del settore lattiero caseario dei cluster di Tandil e Valledupar. In seguito a ciò, è stato stilato per ciascun cluster un programma d'intervento globale ed è in corso di conclusione la stesura dei programmi di miglioramento individuale delle imprese coinvolte nel progetto;

- tre conferenze di scambi di buone prassi nel settore lattiero caseario, Bologna (25 maggio 2018 con delegazione del Mato Grosso), Valledupar- Colombia (21-22-23 agosto 2018), Tandil - Argentina (11 settembre 2018), Buenos Aires (4 dicembre 2018), per favorire la condivisione delle buone pratiche nel settore lattiero caseario, diffondere i risultati ottenuti dal progetto, favorire la creazione di rapporti e di reti fra le regioni coinvolte nel progetto. Gli eventi in questione hanno registrato circa 130 partecipazioni;

- l'attivazione di tavoli di lavoro, uno per ciascun territorio su tematiche quali l'aumento delle prestazioni e della qualità del foraggio, l'aumento della produzione e della qualità del latte, il miglioramento del processo di produzione di prodotti complementari, la certificazione di qualità, il trattamento dei rifiuti, la trasformazione industriale e la tutela delle produzioni tipiche locali, la commercializzazione a livello nazionale e internazionale, le caratteristiche per l'avvio di una struttura permanente di supporto alle imprese del settore lattiero. I tavoli di lavoro hanno dato luogo a laboratori per stimolare, sulla base degli esempi dell'Emilia-Romagna presentati, l'elaborazione di proposte di nuove iniziative (ad es. la formazione di consorzi di tutela dei prodotti tipici e di garanzia al credito), che hanno coinvolto 132 imprese. Inoltre, sono state formate attraverso webinar 54 imprese latino-americane;

- iniziative per il miglioramento della qualità e dell'ambiente, che hanno condotto a dare indicazioni per creare di un manuale di sicurezza e di qualità e alla formazione di 45 imprese latino-americane su tematiche attinenti al riciclo dei rifiuti e delle produzioni lattiero casearie;

- iniziative per il miglioramento della gestione finanziaria delle imprese, che oltre a promuovere la riproduzione, con i dovuti adattamenti territoriali, dell'esperienza dei consorzi di garanzia del credito in ambito agricolo nei territori dei due cluster coinvolti, hanno comportato la formazione attraverso webinar di 56 imprese latino-americane;

Oltre alla promozione e pubblicità dell'iniziativa, ciascun partner ha sviluppato una propria piattaforma web dedicata al progetto, e al 31/12/2018 sono state individuate 70 imprese da registrare alla piattaforma RED Alinvest, sviluppata da CAINCO, gestore del programma AL-Invest 5.0, per favorire i contatti di natura commerciale e industriale delle imprese beneficiarie del programma in questione.

Nel 2018 si è concluso il progetto **Set-APP**, nell'ambito del programma europeo Erasmus plus, con IFOA come ordinatore, e Unioncamere Emilia-Romagna come partner, assieme a Arbeit und Leben Hamburg

(DE), GRONE Grone Netzwerk (DE), BFI-OÖ Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (AT), Association nationale pour la formation professionnelle des adultes (FR), Associazione Cooperative Friuli Venezia Giulia (IT). Il progetto si prefiggeva di potenziare la capacità delle organizzazioni intermedie (associazioni di categoria, parti sociali, etc.) di supportare le PMI nel dar credito e far ricorso all'apprendistato, favorire lo scambio di buone prassi, al fine di facilitarne l'applicabilità nei paesi dei partner del progetto in cui l'apprendistato è meno sviluppato, sviluppare e testare strategie e strumenti innovativi per rendere l'apprendistato più interessante e gratificante per le PMI.

Gli obiettivi principali del progetto si possono sintetizzare come segue:

- sviluppare e migliorare le competenze dei partner e delle organizzazioni intermedie attraverso la condivisione e lo scambio di buone pratiche e attività di formazione dedicate, rendendo l'apprendistato maggiormente visibile e riconosciuto nella sua capacità di far crescere le PMI,
- fornire ai partner e alle organizzazioni intermedie gli strumenti per rafforzare e sostenere le proprie funzioni all'interno del sistema dell'Apprendistato (come ad es. una piattaforma web con servizi per l'apprendistato),
- assicurare la sostenibilità e la "massa critica" alle azioni che gli organismi intermediari metteranno in atto, attraverso accordi locali a favore dell'apprendistato.

Il progetto è partito da un'analisi e condivisione dei modelli di governance dell'apprendistato nei paesi coinvolti nel progetto e dei processi di formazione attuati nell'apprendistato, e sul contesto generale dell'apprendistato in ogni paese partner, che ha comportato la predisposizione di documentazione di sintesi sui modelli di apprendistato nelle aree coinvolte, con l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza dei vari modelli, e un'indagine sui fabbisogni di apprendistato espressi dalle imprese, che in Emilia-Romagna ha coinvolto 44 imprese e rappresentanti delle associazioni di categoria. Ciascun partner ha poi sviluppato strumenti, materiali e linee guida atti a facilitare il ricorso delle imprese all'apprendistato e favorire l'incontro fra domanda e offerta di apprendisti, oltre che a formare le competenze dei soggetti coinvolti nella gestione delle risorse umane, condivisi attraverso la piattaforma del progetto <http://www.projectsetapp.eu/it/>. In Emilia-Romagna, in particolare, i materiali in questione consistono in video con interviste a imprenditori, tutor esperti di formazione, ecc. che hanno illustrato le loro esperienze d'eccellenza nel campo dell'apprendistato, al fine di promuovere le migliori prassi del nostro territorio in relazione all'argomento in questione, oltre che presentazioni, documenti e tutorial per facilitare l'avvio della formazione in apprendistato, dal punto di vista normativo, organizzativo, formativo e di monitoraggio dei risultati. In parallelo, ogni partecipante al progetto ha dato vita a c.d. "patti territoriali" per promuovere il coinvolgimento degli enti intermediari locali e i portatori d'interesse che possono influenzare il ricorso all'apprendistato da parte delle imprese. In Emilia-Romagna, Unioncamere ha sottoscritto al riguardo un accordo con la Regione Emilia-Romagna, l'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, l'Ufficio scolastico regionale, allo scopo di valorizzare le imprese che attuano al loro interno programmi d'apprendistato di qualità. Grazie ai suddetti soggetti, alla collaborazione delle Camere di commercio e delle scuole della regione Unioncamere ha poi supportato una campagna promozionale per favorire il ricorso all'apprendistato da parte delle PMI, e nella disseminazione dei risultati e ha organizzato l'evento finale del progetto, che ha visto la partecipazione di un'ottantina di persone e che ha avuto un notevole seguito sui media, oltre ad aver riaffermato la strategicità dell'apprendistato – in particolare quello di primo e terzo livello, quale strumento per offrire alle imprese personale qualificato sulla base dei bisogni espressi dalle stesse e ai giovani percorsi d'istruzione/formazione innovativi e ricchi di opportunità lavorative.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha previsto un sostegno economico alle imprese per la partecipazione a programmi di ricerca, sviluppo e innovazione europei, nonché ai bandi previsti dal Programma Operativo regionale e dal Piano di Sviluppo Rurale Emilia Romagna 2014-2020, tramite un bando multidisciplinare rivolto alle aziende del proprio territorio.

**L'Azienda speciale della Camera di commercio di Ravenna S.I.D.I. Eurosportello**, nell'ambito delle attività del consorzio SIMPLER, ha contribuito a promuovere e co-organizzare i seguenti eventi della rete EEN:

- otto seminari con un totale di 194 partecipanti, sul servizio Export digitale, il servizio Food Label Check per le indicazioni nutrizionali sulle etichette alimentari, la Stampa 3D Additive Manufacturing, la Moldova;
- due consultazioni rivolte alle imprese eventi collegati a tematiche attinenti ad argomenti di interesse per l'Unione europea, sulla revisione della definizione di PMI, e il B2B data sharing;
- l'effettuazione di "brokerage event", ossia di eventi dedicati a incontri d'affari fra imprese, quali R+T (Stuttgart, 27 febbraio-1 marzo 2018), Milan Design Week –Fuori Salone (Milano, 19-20 aprile 2018), R2B / Innovat&Match (Bologna 7-8 giugno 2018), Food for Change/Salone del Gusto (Torino, 20-21 settembre), Meet in Italy for Life Sciences (Bologna, 10-11 ottobre), Vinatech/Sifel (Bordeaux, 20-22 novembre 2018). In totale hanno partecipato 31 aziende che hanno effettuato 202 incontri.

L'Azienda speciale S.I.D.I. Eurosportello ha presentato il progetto Scale Up per il co-finanziamento della Commissione UE. L'iniziativa è stata approvata e si propone di offrire servizi di internazionalizzazione, innovazione e finanziabilità alle imprese in rapida crescita. In fase di attuazione del progetto, sono mappate le imprese del territorio emiliano-romagnolo, con una scrupolosa attività di analisi dei dati camerali.

Erogando servizi specialistici, sono state seguite nel corso dell'autunno 2 imprese, indeterminate come in fase di "scale-up", secondo i parametri condivisi coi partner di progetto.

I servizi di assistenza forniti riguardavano le rilevazioni fabbisogni, consulenza telefonica e fornitura toolkit, contrattualistica internazionale con focus sul mercato spagnolo, implementazione di attività formative su specifiche richieste delle aziende coinvolte.

Come consueto, nel 2018 SIDI Eurosportello ha messo a disposizione del sistema camerale regionale il Servizio Info Help Desk e "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a usufruire dei finanziamenti europei e a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

Anche nel 2018 l'azienda speciale **C.I.S.E.** della **Camera di commercio della Romagna** ha svolto una intensa attività di progettazione su programmi europei, confermando l'esperienza maturata nel corso degli anni nella progettazione europea, che ha consentito all'azienda speciale di recuperare risorse, acquisire conoscenze, scambiare esperienze e buone pratiche con altri soggetti a livello europeo. Nella logica dell'open innovation supportata dall'Azienda speciale romagnola, il C.I.S.E coordina il progetto europeo di disseminazione dell'innovazione responsabile Interreg Europe MARIE. Al riguardo, è stato realizzato un evento di progetto (Dublino, 16 ottobre) in occasione del Responsible Innovation Summit 2018, è stata realizzata una bozza dell'Action plan per la Romagna. Sempre sul versante dell'innovazione responsabile, il C.I.S.E partecipa al progetto europeo Interreg Central Europe ROSIE. Nel 2018 nell'ambito del progetto è stato avviato un percorso di formazione per esperti di innovazione responsabile (Zadar/HR, 13 e 14 marzo); è stato organizzato un evento di metà progetto (Milano, 9 ottobre @ Innovahub) sul tema innovazione responsabile e industria 4.0, un percorso informativo on-line sull'innovazione responsabile, la produzione di modelli per la gestione delle relazioni con i portatori d'interesse e per la definizione di percorsi locali sulla RSI, ed è stato sviluppato il sito [www.responsibleinnovationtoolbox.eu](http://www.responsibleinnovationtoolbox.eu), con l'integrazione di uno strumento multilingue per l'autovalutazione della sensibilità delle imprese all'innovazione responsabile

### 3.5 Regolazione del mercato

Il sistema camerale regionale è impegnato a garantire la certezza e trasparenza del mercato, quali presupposti per accrescere l'efficienza e la forza delle imprese e del tessuto economico. Le Camere di commercio hanno visto accrescere progressivamente il loro ruolo nella regolazione del mercato, attraverso il potenziamento delle attività e la costante promozione dei servizi offerti. Lavorare sulla consapevolezza dell'importanza della tutela della proprietà intellettuale, offrire servizi metrici efficienti, accogliere le esigenze delle imprese emiliano-romagnole per risolvere velocemente ed economicamente le controversie insorte con

fornitori e utenti, monitorare i prezzi, predisporre i contratti tipo, controllare le clausole inique e abusive, gestire il registro dei protesti, implica, prima di tutto, offrire alle imprese una rete competente ed efficiente che, da una posizione di **terzietà** rispetto ai soggetti protagonisti del mercato, opera a costi contenuti e con metodologie moderne e omogenee in tutto il territorio nazionale.

L'interesse che in questi anni si è concentrato sulle iniziative camerali per la regolazione del mercato e la tutela della fede pubblica può essere considerato il segno di una crescente domanda degli operatori.

Anche dal punto di vista istituzionale, l'attenzione rivolta verso l'operato delle Camere di commercio negli ambiti in questione è notevolmente accresciuta, come conferma l'Accordo quadro tra Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, che include la regolazione del mercato e la tutela dei consumatori tra le linee prioritarie di azione congiunta, prevedendo in particolare la diffusione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie, come la mediazione, e l'elaborazione di strategie comuni per la tutela dei consumatori e il monitoraggio dei prezzi e delle tariffe. Per consentire un'analisi dettagliata dell'attività degli enti camerali, nei paragrafi che seguono vengono descritte le principali attività che attengono alla regolazione del mercato.

### 3.5.1 Metrologia legale

Presso le Camere di commercio operano, dal gennaio 2000, gli Uffici Metrici che si occupano, a livello territoriale, della tutela della fede pubblica nelle transazioni commerciali, e quindi in primo luogo del consumatore controllando l'esattezza degli strumenti impiegati nella misurazione delle quantità di massa e di volume negli scambi di merce e di servizi. Inoltre, sono di loro competenza il controllo della correttezza delle procedure di verifica dei contenuti dei prodotti confezionati e dell'applicazione della normativa in materia di metalli preziosi.

**Tabella n.10 - Attività di verifica degli uffici metrici in Emilia-Romagna nel 2018**

STRUMENTI PER LA MISURAZIONE DI:	BOLOGNA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA	ROMAGNA (FORL-CESENA, RIMINI)	TOTALE
<b>VOLUMI</b> (EROGATORI DI CARBURANTI E CONVERTITORI)	840	523	2.043	368	291	591	307	1.203	<b>6.166</b>
<b>MASSE</b> (BILANCE ED ALTRO)	207	1.142	416	720	139	165	655	459	<b>3.903</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.047</b>	<b>1.665</b>	<b>2.459</b>	<b>1.088</b>	<b>430</b>	<b>756</b>	<b>962</b>	<b>1.662</b>	<b>10.069</b>

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

In generale, il Sistema camerale è chiamato a svolgere funzioni crescenti nelle attività di vigilanza del mercato, che ormai derivano non solo dalla normativa nazionale ma anche dal nuovo approccio alla vigilanza definito dal Regolamento comunitario 765/2008, che dispone – a partire dal 2010 – la strutturazione di piani nazionali di vigilanza, che in Italia fanno capo al Ministero dello Sviluppo Economico e che affidano un ruolo strategico alle Camere di commercio, come confermato anche dal Protocollo di intesa sottoscritto nel 2009 tra Unioncamere e MISE per il rafforzamento delle attività di vigilanza.

Nell'anno considerato, sono stati verificati complessivamente 10.069 strumenti metrici in tutta la regione (Tabella n.10).

Sempre nel 2000 è stato realizzato il trasferimento delle funzioni e del personale degli UU.PP.I.C.A. alle Camere di Commercio. Tra le funzioni in questione, vi sono i compiti ispettivi per la sicurezza dei prodotti e

la loro etichettatura a tutela dei consumatori e delle imprese. Molte sono anche le iniziative votate a sensibilizzare gli operatori economici e diffondere nella cittadinanza la cosiddetta "cultura della sicurezza", che si concretizzano nell'organizzazione di convegni ed attività seminariali tra gli operatori e gli enti interessati e la diffusione di materiali informativi. Al riguardo si segnala in particolare il servizio denominato "**Sportello Sicurezza Prodotto**", attivato dalla Camera di commercio di Bologna. Lo sportello è un utile punto di riferimento per tutte le aziende che necessitano delle informazioni relative agli adempimenti tecnici e legali richiesti per poter immettere sul mercato prodotti sicuri. Esso svolge inoltre un'importante funzione di prevenzione, in qualità di cassa di risonanza delle normative e funge da organismo sanzionatore nel caso dell'accertamento d'irregolarità.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna fanno parte della **Rete degli Sportelli Etichettatura** in collaborazione con il Laboratorio Chimico Camera di commercio di Torino e la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari - SSICA di Parma. Attraverso la Rete sono a disposizione delle imprese i seguenti servizi: servizio di etichettatura nutrizionale, che offre un primo orientamento/consulenza sugli aspetti normativi e giuridici inerenti l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di etichettatura nutrizionale dei prodotti alimentari, e il supporto in materia di etichettatura generale e sicurezza alimentare, indicazioni di vendita in UE ed esportazioni extra UE.

### 3.5.2 Mediazione ed Arbitrato

Il Libro Verde della Commissione Europea dell'aprile 2002 incoraggia con decisione il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie (ADR), in quanto questi strumenti forniscono una risposta alle difficoltà di accesso alla giustizia, che molti paesi devono affrontare. L'arbitrato e la conciliazione (che a partire dal DLgs. n. 28 del 2010 viene definita mediazione) sono strumenti importanti non soltanto per alleggerire il lavoro della giustizia civile, ma anche per ridurre i costi delle imprese e dei consumatori. Per questi motivi le Camere di commercio hanno da tempo avvertito la necessità di investire per lo sviluppo di servizi atti a gestire le procedure di risoluzione alternativa delle controversie e per intensificare le attività di carattere informativo e promozionale nei confronti di imprese, consumatori e operatori del diritto.

**Tabella n. 11– Organismi di mediazione nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

NUM. REGISTRO	DENOMINAZIONE ORGANISMO
11	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO BOLOGNA
59	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PIACENZA
60	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI FERRARA
62	CAMERA DI CONCILIAZIONE DELLA ROMAGNA – FORLÌ-CESENA E RIMINI
65	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA
71	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA C.C.I.A.A. DI REGGIO EMILIA
89	SERVIZIO DI CONCILIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI PARMA
100	CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio

La legge 580 del 1993, dando la facoltà alle Camere di commercio di promuovere la costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori ed utenti aveva già riconosciuto gli enti camerali quali sedi privilegiate per la risoluzione di controversie commerciali tra imprese e tra imprese e consumatori.

I servizi di mediazione della nostra regione, in attuazione della legge 580/1993, sono stati attivati a partire dal 1996. Attualmente, ogni Camera di commercio della regione ha un proprio organismo iscritto al Registro degli Organismi di Mediazione del Ministero della Giustizia (Tabella n. 11).

Successivamente sono state estese le competenze camerali in materia di forniture di servizi di energia e gas, di subfornitura, di turismo, di telecomunicazioni, di franchising, di tinto-lavanderia e di controversie societarie.

Il DLgs. n. 23 del 2010, di riforma del sistema camerale, ha ribadito fra le funzioni assegnate alle Camere di commercio quella relativa alla costituzione di commissioni arbitrali e conciliative per la risoluzione delle controversie tra imprese e tra imprese e consumatori e utenti, confermando in tal modo il ruolo prioritario esercitato dal sistema camerale nel suo complesso nel nostro Paese per affermare i sistemi di ADR. Il citato Decreto Legislativo 4 marzo 2010, n. 28 e i successivi Decreti Ministeriali n. 180 del 18 ottobre 2010 e n. 145 del 6 luglio 2011, hanno riformato in maniera incisiva l'istituto della mediazione, che gode ormai del favore consolidato del legislatore.

Infatti, la normativa attuale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012 sull'illegittimità costituzionale per eccesso di delega legislativa del d.lgs n. 28/2010, ha riproposto con alcune significative modifiche il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013 e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98.

Conseguentemente si è ulteriormente sviluppata l'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

Con il D.lgs 25 novembre 2016, n. 219, di riforma del sistema camerale, si stabilisce che la risoluzione alternativa delle controversie rientra fra le attività che possono essere svolte dalle Camere di commercio, facendo riferimento a convenzioni con le regioni e altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

**Tabella n.12 - Numero di conciliazioni (2018)**

Tipologia delle conciliazioni	C.C.I.A.A. Bologna	C.C.I.A.A. Ferrara	C.C.I.A.A. Modena	C.C.I.A.A. Parma	C.C.I.A.A. Piacenza	C.C.I.A.A. Ravenna	C.C.I.A.A. Reggio Emilia	C.C.I.A.A. Romagna	Numero totale conciliazioni
Conciliazioni tra imprese	138	79	49	21	23	38	21	44	413
Conciliazioni tra imprese e consumatori	225	211	320	0	75	64	16	30	941
Conciliazioni tra privati	253	328	72	36	102	202	19	83	1.095
<b>Totale</b>	<b>616</b>	<b>618</b>	<b>441</b>	<b>57</b>	<b>200</b>	<b>304</b>	<b>56</b>	<b>157</b>	<b>2.449</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2019

Le conciliazioni gestite dai servizi di mediazione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2018 sono state 2.449 (Tabella n.12), il che conferma la tendenza degli ultimi anni della diffusione di tale servizio, conseguenza anche del ritorno dell'obbligatorietà della mediazione quale condizione di procedibilità. Le conciliazioni tra privati rappresentano il 44,7 per cento del totale, quelle tra imprese e consumatori il 38,4 per cento e le conciliazioni fra imprese il 16,9 per cento.

Nel 2018 il sistema camerale ha proseguito nell'impegno per la diffusione della conoscenza di tale strumento. In proposito è stata particolarmente rilevante la **Settimana nazionale di promozione dei servizi di mediazione delle Camere di commercio**, giunta alla sua quindicesima edizione e tenutasi nel novembre del 2018. Come ogni anno, l'evento coinvolge il sistema camerale a livello nazionale e locale, con la previsione, a seconda dei contesti, di eventi, convegni, svolgimento gratuito delle conciliazioni e campagne informative sui principali mezzi di comunicazione.

Nel corso del 2016, a seguito di un progetto coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna, le CCIAA di Ferrara, Piacenza Modena, Ravenna hanno costituito e registrato nell'apposito Registro del Ministero della Giustizia i rispettivi **Organismi di Composizione delle crisi da sovraindebitamento**, previsti dal decreto ministeriale n. 202 del 2014. Gli Organismi di composizione della crisi da sovra-indebitamento (OCC) hanno lo scopo di facilitare il debitore - persona fisica o piccola impresa (in ogni caso non fallibile) – nel compito di formulare ai creditori un accordo di ristrutturazione dei debiti (la proposta o il piano di ristrutturazione dei debiti), nonché a sovrintendere la fase di esecuzione dell'accordo raggiunto con i creditori ed omologato dal Tribunale. In pratica, con la procedura gestita dagli OCC, che si avvalgono di

gestori delle crisi da essi stessi designati, si offre ai soggetti che in precedenza non avevano accesso alle procedure previste dalla legge fallimentare, la possibilità di chiudere situazioni non più gestibili di debito accumulato con la liberazione dei debiti pregressi, per poter rientrare nuovamente nel circuito economico senza ulteriori ripercussioni sulla vita futura. La funzione degli OCC è pertanto di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte a obbligazioni assunte da parte di piccoli imprenditori, commercianti e consumatori/famiglie per sovra-indebitamento attivo, cioè conseguente a un eccessivo ricorso al credito, o passivo, dovuto al venir meno dei redditi. Inoltre, la disciplina introdotta può contribuire significativamente a diminuire il carico di lavoro dei tribunali, con indubbi effetti positivi per il funzionamento della giustizia. Le Camere di commercio sono fra gli enti abilitati a costituire gli OCC, potendo chiedere l'iscrizione di diritto nel Registro degli OCC, ovvero a semplice domanda, dei propri organismi di conciliazione. In Emilia-Romagna le Camere di commercio di Ferrara, Modena, Piacenza e Ravenna hanno costituito e registrato 4 OCC.

**Tabella n.13 – Anno di costituzione delle camere arbitrali nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

BOLOGNA	FERRARA	FORLÌ-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO-EMILIA
1974	1990	1977	1982	2000	1991	1980	1991

F

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Camere di commercio

Altro importante strumento sul quale il sistema camerale ha da tempo investito per consentire alle imprese di ottenere soddisfazione per le loro pretese senza ricorrere alla giustizia civile è l'**arbitrato**. Si tratta di un mezzo di risoluzione delle controversie di natura prevalentemente economica e commerciale. Ricorrendo all'arbitrato, le parti si impegnano ad affidare la risoluzione della controversia tra loro insorta al giudizio di uno o più arbitri scelti dalle stesse parti, escludendo il ricorso al giudice ordinario. I vantaggi dell'arbitrato rispetto alla giustizia ordinaria sono la rapidità, la riservatezza, i minori costi e la competenza tecnica degli arbitri. Considerando i periodi di attivazione dei servizi di arbitrato, si può rilevare come tale istituto risulti presente ormai da molti anni nelle Camere di commercio della regione: la prima iniziativa è stata concretizzata, infatti, dall'ente camerale bolognese già nel 1974 (Tabella n.13).

**Tabella n.14 – Numero di arbitrati nelle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna**

Tipologia Arbitrati	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Romagna	Totale controversie
Numero totale - Controversie imprese Nazionali	12	7	3	0	1	10		1	34
Numero totale - Controversie imprese Internazionali									0
Numero totale - Controversie imprese e consumatori Nazionali			1						1
Numero totale - Controversie imprese e consumatori Internazionali									0
<b>Numero totale</b>	<b>12</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>35</b>

Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2018

Nel 2018 a livello regionale sono stati gestiti complessivamente dai servizi delle camere di commercio dell'Emilia-Romagna per l'arbitrato 35 procedure (Tabella n. 14).

### 3.5.3 Il Sistema camerale al servizio della legalità

Al Sistema camerale è affidato un importante ruolo di partnership con la Regione ai sensi del Testo Unico sulla Legalità approvato con legge regionale 18/2016.

E' previsto infatti all'articolo 7 che la Regione promuove, anche nell'ambito di accordi di programma quadro con Unioncamere regionale, specifici accordi relativi all'utilizzo e l'elaborazione dei dati del Registro delle imprese per la costruzione e la gestione

- dell'elenco delle imprese edili che si avvalgono di sistemi informatici di controllo e registrazione e di quelli adottati e applicati volontariamente durante l'esecuzione dei lavori (art. 30);
- dell'elenco regionale dei prezzi dei lavori pubblici che è redatto anche tenendo conto di specifiche condizioni territoriali, con particolare riferimento alle voci più significative dei prezzi per l'esecuzione delle prestazioni (art. 33);
- dell'elenco di merito degli operatori economici che svolgono la propria attività nel settore edile e delle costruzioni (art.34).

La Regione promuove la tutela della legalità nel settore del commercio, dei pubblici esercizi e del turismo, al fine di favorire la leale concorrenza fra operatori.

Nell'ambito delle funzioni di osservatorio (art. 39), la Regione può stipulare accordi e protocolli con le Camere di commercio finalizzati all'utilizzo e all'elaborazione dei dati del Registro delle imprese al fine:

- della realizzazione di una banca dati informatica delle imprese esercenti il commercio, in sede fissa e su aree pubbliche, la somministrazione di alimenti e bevande e le attività ricettive al fine di verificare, sulla base dei dati disponibili, la frequenza dei cambi di gestione, le attività i cui titolari sono stati interessati da provvedimenti di condanna definitiva di natura penale o da gravi provvedimenti sanzionatori di natura amministrativa nonché la regolarità contributiva;
- dell'organizzazione dei controlli sulle segnalazioni certificate di inizio di attività e sulle comunicazioni;
- della realizzazione di osservatori locali e di indagini economiche sulle attività.

La Regione, infine, ha istituito la Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, nei cui confronti svolge attività conoscitive, propositive e consultive nelle politiche regionali finalizzate alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e della corruzione, nonché alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, favorendone il coordinamento complessivo.

Un rappresentante dell'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna è invitato permanente alla Consulta.

Il Sistema camerale è impegnato in azioni di prevenzione, supporto al contrasto dell'illegalità e ripristino della legalità nell'economia.

L'attività svolta dalle Camere di commercio nel corso del 2018 evidenzia il crescere dell'impegno su tali temi, anche sulla spinta del perdurare della crisi, terreno fertile per lo sviluppo e l'ampliamento dell'agire della criminalità economica. In particolare, secondo i dati dell'Osservatorio camerale, sono 6 gli enti Camerali che hanno realizzato attività in tema di legalità e 2 hanno aperto uno Sportello Legalità, mentre uno sportello è stato programmato. Sono state effettuate iniziative a beneficio imprese a rischio di racket e usura e allo sviluppo della cultura della legalità. 2 Camere hanno supportato iniziative contro l'abusivismo, sottoscrivendo appositi protocolli con altre istituzioni. Le attività variano dal supporto alle imprese a rischio di racket e usura, all'assistenza alle imprese sottratte alla criminalità, anche mediante collaborazioni con altri soggetti, come nel caso del Protocollo d'Intesa sulla gestione dei beni sequestrati e confiscati, sottoscritto dalla Camera di commercio di Bologna con una pluralità di soggetti pubblici e privati, la prevenzione del rischio infiltrazione della criminalità nelle aziende – anche in questo caso si segnalano collaborazioni inter-istituzionali, come nel caso del Patto per la Giustizia dell'area metropolitana di Bologna, sotto scritto dall'ente camerale Felsineo – azioni anti contraffazione (al riguardo del quale esiste un protocollo a cui aderisce la Camera di commercio di Modena) e contro l'abusivismo (ove si riscontrano due protocolli sottoscritti dalle Camere di commercio di Bologna e Modena).

Nell'ambito degli strumenti informativi per la trasparenza del mercato messi a disposizione delle istituzioni, delle forze di polizia e degli organi giudiziari, 5 Camere di commercio della regione hanno promosso l'utilizzo di **ri.visual**; si tratta del servizio che affianca al tradizionale sistema di consultazione in formato testuale del Registro Imprese la possibilità di rappresentare i medesimi dati attraverso una immagine grafico-visuale. Tale modalità consente un'immediata percezione delle relazioni esistenti tra

persone e imprese: i dati sono rappresentati attraverso icone per visualizzare imprese e persone, e linee per esprimere le relazioni. Ri.visual consente in qualsiasi momento di richiedere l'estrazione di documenti in formato testuale, come, ad esempio, la Visura di un'impresa o la Scheda Partecipazioni di una persona. E' possibile inoltre interrompere la navigazione visuale e salvare il grafico per poi riprenderlo successivamente.

Quattro Camere di commercio hanno promosso il servizio **ri.build**, che permette di conoscere tutte le modifiche apportate al Registro delle Imprese per le posizioni selezionate. Con questo servizio si ha quindi l'opportunità di scegliere le imprese di interesse e, di queste, conoscere tempestivamente le modifiche che avvengono nel Registro delle Imprese.

Due Camere di commercio hanno a disposizione **In.Balance**, il servizio online realizzato da InfoCamere con il quale è possibile eseguire l'analisi dei bilanci depositati nel Registro Imprese. Le elaborazioni vengono effettuate a partire dai dati ufficiali contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, redatti in formato XBRL. Le imprese possono essere selezionate in base a diversi parametri: da quelli territoriali (Regione, Provincia) a quelli dimensionali ed economici (addetti, natura giuridica, attività svolta, dati di bilancio). In particolare, tra i criteri di selezione sono compresi anche valori legati a specifiche voci di bilancio (Valore della produzione, Totale attivo) o a indici (ROE, ROI, Indipendenza finanziaria, eccetera).

Le Camere sono impegnate anche a promuovere iniziative di diffusione della cultura della legalità. A questo riguardo, la **Camera di commercio di Ferrara** nel 2018 ha co-finanziato il progetto "Un mare di legalità", che vede come capofila la Prefettura di Ferrara e coinvolti le istituzioni pubbliche locali, con particolare riferimento ai Comuni di Ferrara e di Comacchio, che si prefigge di sensibilizzare i turisti balneari sui danni causati dal commercio ambulante abusivo. L'Ente camerale estense ha inoltre organizzato un incontro sulla legalità il 9 novembre 2018, presenti all'incontro il Prefetto di Ferrara, il Sindaco della Città di Ferrara, il Comandante del COA, il Questore di Ferrara, i Comandanti provinciali dei carabinieri e della Guardia di finanza e il Dirigente dell'Ufficio Scolastico di Ferrara. L'evento ha messo a fuoco reti e progetto al servizio della legalità e ha fra l'altro evidenziato il ruolo del Registro imprese camerale quale strumento di certezza e trasparenza degli assetti imprenditoriali. La **Camera di commercio di Ravenna** ha inserito il rating di legalità come priorità nell'erogazione dei contributi.

## **3.6 Innovazione, trasferimento tecnologico e tutela della proprietà intellettuale**

### **3.6.1 La rete camerale per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico**

Il sistema delle Camere di commercio si è tradizionalmente impegnato per favorire l'innovazione del sistema economico regionale. Basti pensare al riguardo in primo luogo alle attività degli uffici brevetti e marchi che oltre a ricevere le domande di brevetto nazionale per le invenzioni, i modelli di utilità, i disegni e modelli, e le domande di registrazione per i marchi nazionali ed internazionali, offrono informazioni e assistenza in materia di invenzioni e marchi d'impresa, ricerche di anteriorità e sullo stato dell'arte in un determinato campo, monitoraggio dei depositi, oltre a dare impulso alla cultura brevettale e alla diffusione dei brevetti come strumento di protezione e diffusione del know how tecnologico a tutela degli investimenti di ricerca. Altri ambiti collegati all'innovazione in cui le Camere, a seconda delle esperienze maturate localmente, sono attive, riguardano l'assistenza in materia di Qualità e Certificazione, l'affiancamento alle imprese nei loro processi di R&S e nel loro finanziamento, offerti da varie aziende speciali camerali (in Emilia-Romagna va ricordato al riguardo in particolare l'operato dell'azienda speciale C.I.S.E. che focalizza la propria missione sull'innovazione e il trasferimento tecnologico).

Nel corso del 2018 l'Unione regionale ha supportato le Camere aderenti al progetto Punto Impresa Digitale (**PID**), strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle PMI di tutti i settori economici, per la realizzazione delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento dei target concordati da Unioncamere nazionale con il MISE. Ha dato, inoltre, attuazione al Protocollo di collaborazione con ASTER – oggi ARTER - per la realizzazione di iniziative congiunte in ambito PID. Nello specifico è stata organizzata una sessione formativa per tutti i PID regionali sull'ecosistema regionale dell'innovazione (Laboratori della Rete Alta Tecnologia, Clust-ER, Tecnopoli, Rete Mak-ER (fablab), incubatori, laboratori aperti) con l'obiettivo di formare e informare il personale dei PID sulle competenze presenti in regione. Nel corso della giornata ASTER ha anche presentato una versione realizzata ad hoc per le Camere di Commercio del catalogo della competenze della Rete Alta Tecnologia, verticalizzato sulle competenze "Impresa 4.0". Le Camere di commercio hanno organizzato nel 2018 una serie di eventi per promuovere i rispettivi PID. Numerosi eventi sono stati realizzati, nell'ambito del protocollo sottoscritto, con i referenti dei laboratori della Rete Alta Tecnologia e dei Fablab presenti in regione. ASTER ha supportato la Camera di commercio della Romagna per l'organizzazione di un ciclo di formazione per le imprese individuando, in collaborazione con Unioncamere, i relatori tra i ricercatori dei laboratori della Rete Alta Tecnologia. I servizi PID sono stati presentati anche nell'ambito dei seminari realizzati per il progetto nazionale ULTRANET con la finalità di creare forti sinergie tra le 2 iniziative.

Unioncamere ha inoltre partecipato attivamente al gruppo di lavoro regionale "digitalizzazione delle imprese in Emilia-Romagna" creato da ARTER con la finalità di monitorare le azioni a livello regionale messe in campo da vari attori e mappare i servizi dei DIH al fine di condividere le azioni in campo e individuare una strategia di collaborazione e di messa a sistema dei risultati. Nel corso del 2018 Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione dei PID della Camere di commercio alla manifestazione Research to Business - Salone Internazionale della Ricerca industriale e delle Competenze per l'Innovazione. Uno dei temi principali della manifestazione R2B è stato il piano Impresa 4.0. Il Sistema camerale emiliano-romagnolo ha organizzato 2 workshop tematici, il primo si è focalizzato sulla presentazione dei servizi PID e ha visto anche il coinvolgimento di Dintec. Il secondo è stato dedicato alla presentazione dell'Osservatorio Innovazione in Emilia-Romagna con un approfondimento su I4.0. A seguito dell'esperienza ampiamente positiva di R2B, e su richiesta di Unioncamere nazionale, Unioncamere Emilia-Romagna ha coordinato la partecipazione dei PID anche a Rimini Meeting (19-25 agosto).

L'Unione regionale nel corso dell'anno ha attivamente lavorato per la sottoscrizione di una Convenzione con la Regione e Unimore finalizzata ad effettuare un'analisi sul livello di digitalizzazione delle imprese dell'Emilia-Romagna partendo dai dati raccolti dai PID camerali tramite i formulari di auto-valutazione e gli assessment guidati. Tale elaborazione sarà effettuata nel corso del 2019 e restituirà anche alle Camere di commercio, una fotografia aggiornata della situazione in Emilia-Romagna e al contempo permetterà di dare visibilità a tutto il Sistema camerale regionale e di valorizzare il lavoro svolto dai PID.

Nel 2018 l'Unione regionale è stata impegnata nell'attuazione delle attività previste dal progetto nazionale "**Ultranet**". Banda ultra larga, Italia ultra moderna" con l'obiettivo di favorire la conoscenza e la diffusione della Banda ultra-larga (BUL) come strumento di sviluppo territoriale, attraverso iniziative rivolte alle imprese, agli operatori economici e ai cittadini. A Bologna è stato realizzato un convegno regionale sul tema BUL e l'Unione ha attivamente collaborato con l'ANCI regionale ed Uniontrasporti per la relazione di un focus group con la pubblica amministrazione secondo quanto previsto dal piano di lavoro del progetto. L'Unione regionale ha inoltre coordinato l'organizzazione dei 6 seminari territoriali al fine di dare uniforme diffusione a livello regionale alle informazioni sul progetto ULTRANET e fornire approfondimenti sulla diffusione della BUL nei diversi contesti provinciali con il coinvolgimento degli attori che operano nell'attuazione delle politiche regionali.

Per quanto riguarda le singole realtà camerali, si segnalano di seguito sinteticamente alcune delle iniziative più significative:

- la **Camera di commercio di Ferrara** ha sostenuto gli investimenti in tecnologia per la sicurezza delle imprese, mediante il finanziamento di bandi da parte di alcuni Comuni della provincia di Ferrara. La

Camera di commercio di Ferrara ha inoltre aderito al progetto promosso da Unioncamere nazionale in collaborazione con Google "Eccellenze in digitale", per avvicinare le PMI alle opportunità di business offerte dal web. Presso la sede camerale si sono tenuti 7 seminari formativi gratuiti, ai quali hanno partecipato 187 imprese, gestiti da un tutor digitale esperto in formazione e supporto alle imprese, scelto e formato da Google per aiutare le imprese a scoprire come utilizzare Internet e gli strumenti online per muoversi al meglio in Italia e all'estero.

- La **Camera di commercio della Romagna** è fra i soggetti partecipanti al "Protocollo d'Intesa tra enti per l'attivazione di una collaborazione tecnico-scientifica sui temi dell'Innovazione turistica e di impresa, di prodotto di processo, sviluppo urbano benessere e qualità della vita sostenibilità ambientale sociale ed economica di Rimini e del suo territorio", sottoscritto il 15 giugno 2017 e la cui attività viene programmata da un apposito comitato istituzionale ed attuato attraverso una cabina di regia.

Per l'anno 2018 sono state realizzate tre iniziative presso Innovation Square per approfondire alcuni temi relativi all'innovazione in specifici settori:

-23 maggio "Wellness Marathon", ovvero brevi incontri sull'innovazione in tema di alimentazione farmaceutica, nutraceutica, sport, benessere e turismo, tessuti funzionali allo sport e attrezzature per la salute iniziative che si è inserita nel programma della Wellness week;

-21 giugno "Innovation Bill Marathon", tavola rotonda con i portatori di interesse su sostenibilità ed efficienza energetica beni culturali e turismo edilizia 4.0 materiali e impianti internazionalizzazione sicurezza;

-4 dicembre "Fashion Marathon" incontri per scoprire mettere a confronto le eccellenze del settore moda e parlare di innovazione del design, dei materiali, dei prodotti e dei processi.

Inoltre la Camera ha sottoscritto un apposito accordo, sempre l'abito del Protocollo innovazione, per la realizzazione del primo "Rimini incubator Summit", che si è svolto il 23 novembre con la partecipazione di alcuni dei più importanti incubatori presenti sul territorio.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati avviati contatti con l'Università degli Studi di Bologna Campus di Rimini per verificare la fattibilità di un progetto innovativo di servizi alle imprese attraverso la realizzazione di un corso post-laurea di alta formazione per la creazione di una nuova figura professionale: il Data Scientist, in grado di utilizzare le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale per gestire grandi set di dati Aziendali e rispondere efficacemente a certi bisogni dei decisori aziendali, generando al contempo un vantaggio competitivo per l'impresa.

- il **C.I.S.E.**, Azienda speciale della **Camera di commercio della Romagna**, nel corso del 2018 ha fornito supporto per la promozione del **Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio della Romagna**, il self assesment sulla maturità digitale delle Imprese - un percorso guidato di autovalutazione, che permette di ottenere un report sul livello di maturità digitale dell'azienda, - l'assessment guidato delle imprese - ovvero una valutazione più approfondita del livello di maturità digitale, mediante un gruppo di esperti, - la formazione ed orientamento verso le tecnologie dell'Impresa 4.0., mediante l'organizzazione di ciclo di sette incontri gratuiti per conoscere le tecnologie digitali quali la realtà aumentata e la realtà virtuali, la produzione additiva e la stampa 3 D, Internet delle cose, i robot collaborativi, Cybersecurity , Cloud, Big Data e Intelligenza Artificiale. Agli incontri hanno partecipato 180 persone.

Tra aprile e settembre 2018, C.I.S.E ha partecipato alla progettazione e realizzazione di un Laboratorio Tecnologico di Innovazione Responsabile 4.0., un ambiente tecnologicamente avanzato volto a informare le PMI ed accompagnarle nel loro percorso di digitalizzazione. Il Laboratorio presenta diverse tecnologie: stampante 3D, sistemi di visione virtuale, reverse engineering, ecc. per aiutare le organizzazioni del territorio ad approcciarsi alle tematiche dell'Impresa 4.0 e delle nuove tecnologie, ma anche per approfondire le prospettive sul cambiamento sociale, sulla nascita delle nuove figure professionali, sul ruolo dell'uomo nella fabbrica digitale e sulle nuove opportunità e possibilità offerte dall'innovazione tecnologica recente e futura, mantenendo il focus sul valore dell'innovazione responsabile che crea benessere e vantaggi per la collettività.

Il C.I.S.E ha inoltre supportato la Camera di Commercio della Romagna nella valutazione dei progetti presentati dalle imprese di Forlì-Cesena e Rimini sui "Bandi Voucher", di cui la prima edizione è stata a marzo e la seconda edizione a novembre.

la Camera di Commercio di Forlì-Cesena ha incaricato il C.I.S.E. dello sviluppo dell'edizione 2018 dell'Osservatorio sull'Innovazione in Emilia-Romagna. I partner del progetto sono Regione Emilia-Romagna, Unioncamere Emilia-Romagna, C.I.S.E. e Intesa Sanpaolo. L'indagine ha potuto avvalersi della condivisione delle fonti di dati messi a disposizione dei partner, quali i dati sugli Assegnatari finanziamenti POR-FESR, il Registro delle Imprese, estratti da banche dati relativamente a numero di addetti, fatturato, immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), import ed export (anni 2015 e 2016).

In collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna, a settembre 2017 è stato selezionato l'universo delle imprese a cui somministrare il questionario elaborato per l'indagine, e si è estratto un campione di 22.052 imprese. Nel maggio del 2018 sono state presentate le analisi sulle rilevazioni effettuate e lo studio completo è raccolto in una pubblicazione, denominata #InnoER 2018 – L'innovazione come ecosistema di valore.

I contenuti sono resi disponibili alla pagina web <http://www.ciseonweb.it/innovazione-e-sostenibilita/innovazione/ossertatorio-innotazione/> .

- la **Camera di commercio di Ravenna** ha proseguito la realizzazione del progetto Punto Impresa Digitale, attraverso la costituzione di 60 punti di contatto per le imprese sui temi del digitale, collaborando anche con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0. L'azienda Speciale eurospartello della C.C.I.A.A. di Ravenna, nell'ambito di detto progetto, ha realizzato cinque seminari sui temi attinenti al Piano nazionale Impresa 4.0. E' stata effettuata a livello nazionale la collaborazione con il MISE per la definizione del meccanismo di certificazione dei "Centri di trasferimento tecnologico Industria 4.0". Questo aspetto è di stretto interesse per la definizione dei bandi per i voucher destinati alle imprese. Al riguardo, è stato emanato il bando per il sostegno alle imprese tramite voucher (contributi diretti a fondo perduto) destinati direttamente alle aziende per percorsi di formazione e assistenza tecnica negli ambiti tecnologici allo scopo di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro piccole e medie imprese (MPMI) di tutti i settori economici. E' stato rendicontato anche il bando per voucher 2017 emanato a fine anno 2018. E' inoltre proseguita la consueta opera di diffusione della cultura brevettuale attraverso la rivisitazione della modulistica, delle istruzioni e delle news/novità, soprattutto tramite il sito istituzionale;

- la **Camera di commercio di Parma** ha previsto un bando per la concessione di contributi tramite voucher per servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie I4.0, per promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese;

- la **Camera di commercio di Piacenza** ha anch'essa aderito al progetto strategico "Punto Impresa Digitale" (PID), prevedendo diverse attività.

In primo luogo vi è stata la formazione di due dipendenti e la selezione di due figure a tempo parziale, operative da settembre 2018 (i cd. "digital promoter").

L'ente camerale piacentino ha partecipato alla Fiera R2b Smau Bologna 7-8 giugno 2018, e ha organizzato due seminari, sui seguenti temi: "Digitalizzazione e Impresa 4.0, strumenti e incentivi per le PMI: i Punti Impresa Digitale del sistema camerale dell'Emilia-Romagna" e "Osservatorio Innovazione e Impresa 4.0 in Emilia-Romagna, una lettura per le imprese". Un ultimo evento informativo/formativo, sulle giornate di valutazione digitale, è stato realizzato il 6 e 7 dicembre 2018. In tale occasione le imprese hanno potuto incontrare i Digital Promoter e valutare il proprio grado di maturità digitale.

Un'attività significativa svolta a favore delle imprese è stata la concessione di voucher. E' stato predisposto il Bando per la concessione di contributi tramite voucher per acquisto di beni e servizi/consulenza e formazione sulle tecnologie I4.2018. Sono stati concessi voucher per euro 78.552,00, a fronte di 21 domande;

- la **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha partecipato al Festival "After Digitali (19-21 ottobre 2018), promosso dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Reggio e svoltosi presso l'area DEMO dei Chiostrì di San Domenico (Reggio Emilia), per promuovere lo SPID sia con un desk attivo per tutte le

giornate della manifestazione che con l'organizzazione di un incontro informativo sul tema "Camera 4.0 Cittadini e Imprese al centro della Digital Transformation", che ha registrato 45 partecipanti.

L'attività del Punto impresa digitale della Camera di commercio di Reggio Emilia si è articolata in varie linee di attività.

Inizialmente sono stati realizzati 7 Seminari ed eventi formativi tra marzo e dicembre 2018, con 141 partecipanti, su: Incentivi e misure economiche a sostegno delle Imprese 4.0 e dell'innovazione digitale, la Realtà Aumentata a portata di piccole e medie imprese, i Sensori e IoT, i mestieri del digitale, Lambrusco e Parmigiano Reggiano: Tecnologie 4.0 per l'innovazione digitale di prodotti e processi, Blockchain: Tecnologie e Applicazioni, Applicazioni di Tecnologie Impresa 4.0, le azioni della Camera di Commercio di Reggio Emilia e l'Università di Modena e Reggio Emilia per lo sviluppo di prototipi innovativi nelle imprese reggiane.

La Camera ha poi promosso la mappatura della maturità digitale "SELF4.0", attraverso un breve questionario per valutare il proprio livello di maturità digitale. In sostanza si è trattato di una autovalutazione, tramite questionario on-line, che l'impresa può realizzare in completa autonomia e/o con il supporto dei Digital Promoter del PID. Al termine dell'attività, e sulla base delle risposte fornite, l'impresa riceve automaticamente un report che riassumerà i livelli di digitalizzazione raggiunti in ciascun processo/area oggetto di valutazione.

L'ente camerale reggiano ha indetto nell'anno 2018 due edizioni del Bando Voucher Digitali nell'ambito del progetto PID, al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI di tutti i settori economici attraverso:

- la diffusione della "cultura digitale" tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- l'innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.01 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai costituenti PID.

Le risorse complessivamente stanziare per la prima edizione del Bando Voucher ammontano a 430.000,00 Euro, mentre le risorse stanziare per la seconda edizione ammontano a 270.000,00 Euro.

Al primo Bando si sono candidate 47 sono risultate beneficiarie di contributi per un importo complessivo di 294.731,25 Euro.

A seguito del secondo Bando 36 imprese hanno ottenuto il beneficio per un importo complessivo di 215.843,38 Euro.

La Camera di commercio di Reggio Emilia ha stipulato un Accordo di Programma con Unimore (Dipartimento DISMI) per l'attuazione di un percorso di accompagnamento delle imprese reggiane sui temi della cultura e delle competenze in materia della trasformazione digitale e dell'impresa 4.0, permettendo ad aziende reggiane di ogni settore e dimensione di avvicinarsi al mondo accademico e della ricerca al fine di ottenere concreti miglioramenti di processo e/o di prodotto.

L'Accordo si snoda su due annualità da svolgersi rispettivamente nel 2018 e nel 2019 e prevede lo sviluppo congiunto di diverse fasi che si aggiungono all'attività di readiness tecnologica svolta dai PID Promoter:

- Interventi di formazione;
- Follow up e Assistenza per l'individuazione delle tecnologie abilitanti;
- Individuazione dei bisogni per filiere e imprese;
- Proposta di sviluppo di processi/prototipi;
- Sviluppo e validazione di prototipi per dimostrare l'efficacia dell'introduzione di processi e prodotti nell'ambito della "Impresa 4.0";
- Iniziative pubbliche di diffusione e divulgazione dei risultati delle attività di validazione di cui ai punti precedenti;
- Osservatorio sulla digitalizzazione dei prodotti e dei processi industriali.

In virtù dell'Accordo Camera di commercio-Università di Modena e Reggio Emilia, a cui si è aggiunta la collaborazione con il Tecnopolo di Reggio Emilia, si sono svolta la parte dei seminari formativi elencati ai punti precedenti.

Grazie all'Accordo con UniMoRe sono stati realizzati 12 check up presso gli stabilimenti delle imprese coinvolte nell'annualità 2018 del Progetto e sono state selezionate 3 aziende con cui procedere alla fase di ideazione e sviluppo del prototipo sul campo.

### **3.6.2 La tutela della proprietà intellettuale**

Le Camere di commercio hanno competenza in materia di tutela della proprietà industriale e della promozione della ricerca e della cultura brevettuale.

Agli Uffici Brevetti e Marchi delle Camere di commercio, sono assegnati i seguenti compiti:

- ricezione di domande di brevetto nazionale per invenzione industriale, modello di utilità, disegni e modelli;
- ricezione di domande di registrazione per marchio nazionale ed internazionale e loro rinnovazione;
- ricezione della traduzione di brevetto Europeo;
- ricezione di ogni atto concernente modificazioni alla domanda originaria di marchio o brevetto: trascrizioni dell'atto di modifica della titolarità del brevetto, ricorsi contro i provvedimenti di rigetto delle domande, istanze varie (correzione, integrazione, ritiro, ecc.), ricezione delle attestazioni di pagamento delle tasse annuali di brevetto, rilascio degli attestati dei brevetti concessi dall'U.I.B.M.;
- consultazione delle banche dati nazionali brevetti, marchi e modelli per le ricerche di anteriorità.

A partire dal 18 maggio 2015, il deposito telematico delle domande di brevetto industriale per invenzioni e modelli di utilità, delle domande di registrazione di disegni e modelli e di marchi di impresa, delle istanze connesse a dette domande e dei rinnovi dei marchi può essere effettuato esclusivamente attraverso il portale di servizi on line <https://servizionline.uibm.gov.it>, a seguito di quanto disciplinato dai Decreti del Direttore Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, del 26 gennaio e del 24 febbraio 2015.; le Camere di commercio continuano a ricevere il deposito in formato cartaceo e devono provvedere alla successiva telematizzazione delle pratiche, utilizzando anch'esse esclusivamente la modulistica e la piattaforma ministeriale.

Secondo i dati dell'Osservatorio camerale di Unioncamere italiana, nel 2018 gli utenti degli uffici marchi e brevetti delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna sono stati 5.178, quelli del Centro documentazione brevettuali (PATLIB) sono stati 1.000, e quelli dei punti informazione brevettuale (PIP) sono stati 724. E' proseguita la diffusione della cultura brevettuale attraverso news/novità, soprattutto tramite i siti istituzionali, e la realizzazione di seminari, convegni e workshop (una ventina, nell'anno considerato).

## **3.7 Promozione di nuove imprese, formazione e mercato del lavoro**

### **3.7.1 Il Servizio Genesi**

Genesi/Sportelli Nuove Imprese è il servizio coordinato da Unioncamere Emilia-Romagna e supportato dal sistema camerale regionale, volto all'orientamento degli aspiranti imprenditori e dei neo-imprenditori. Si basa su una rete di sportelli informativi territoriali collocati nelle Camere di commercio. Tutte le informazioni necessarie per costituire nuove imprese (segnalazioni sui finanziamenti disponibili per l'avvio di nuove imprese, procedure amministrative necessarie per avviare un'impresa, informazioni sulle normative e sulle tendenze del mercato del lavoro, informazioni sulla possibilità di tirocini per studenti e sull'innovazione

tecnologica e inoltre indicazioni sugli enti e le associazioni di categoria che offrono servizi di consulenza e formazione) sono rese disponibili presso gli sportelli Genesi/nuove imprese in modo semplice ed esauriente, grazie alle e all'assistenza del personale camerale. Il sistema offre inoltre puntuali e aggiornate informazioni economiche e sui contributi di provenienza pubblica alle imprese. Complessivamente, nell'anno di riferimento i quesiti rivolti dagli utenti interessati ad avviare o consolidare attività in proprio ed evasi dagli sportelli Genesi, sia su appuntamento che per via telematica o telefonica, sono stati 2.036 (Tabella n. 15).

**Tabella n.15 – Quesiti risolti dagli sportelli Genesi nel 2018**

C.C.I.A.A.	Bologna	Ferrara	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio-Emilia	Romagna	TOT.
n. quesiti	313	483	466	211	98	275	39	151	2036

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna su dati delle Camere di commercio della regione

Nel 2018 la rete degli sportelli GENESI- sportelli nuove imprese ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro.

La **Camera di commercio di Bologna** ha preso parte anche nel 2018 al progetto INCREDIBOL! – L'INnovazione CREativa DI BOLogna, grazie all'accordo di partenariato con il Comune di Bologna siglato nel 2015. La C.C.I.A.A. di Bologna mette a disposizione dei soggetti selezionati i servizi e le attività di specifica competenza, promuove la diffusione del progetto attraverso i propri canali e collabora per favorire il proseguimento del progetto.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione all'autoimprenditorialità, nel corso del 2018 sono stati svolti due diversi tipi di laboratori di Alternanza Scuola Lavoro: uno dedicato all'analisi delle attitudini imprenditoriali ed a fornire una fotografia del tessuto imprenditoriale bolognese, l'altro volto ad illustrare i requisiti per diventare una Start up Innovativa ad alto valore tecnologico. Nel corso del 2018 sono state realizzate 6 edizioni per ciascun laboratorio, a cui hanno partecipato 445 studenti appartenenti a 4 istituti superiori della provincia di Bologna.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha portato portare avanti la consueta attività di orientamento ed informazione per le neo-imprese e gli aspiranti imprenditori. Nel mese di novembre 2018 nell'ambito del seminario "L'economia femminile e le nuove frontiere dello sviluppo" sono state trattate le tematiche riferite anche all'avvio d'impresa ed al finanziamento della stessa. La Camera ha promosso, nel corso del 2018, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali e sindacali, nell'ambito del Patto per il lavoro, Focus Ferrara, con il sostegno di quasi tutti i Comuni della provincia il Bando multidisciplinare a sostegno dei processi di crescita e della competitività delle imprese ferraresi, che ha previsto, tra le altre, anche una apposita misura a sostegno dello start up di impresa, con particolare attenzione alle donne ad ai giovani. Questo bando ha permesso di finanziare 24 nuovi progetti di impresa.

La Camera di commercio di Ferrara ha inoltre aderito al progetto promosso da Unioncamere nazionale in collaborazione con Google "Eccellenze in digitale" (vd. par. 3.7.1) per avvicinare le PMI alle opportunità di business offerte dal web.

Lo Sportello Genesi della **Camera di commercio di Modena** ha pubblicato 18 schede relative ad altrettante agevolazioni. In particolare, ampia pubblicità è stata data ai bandi regionali e camerali tramite l'invio di 11 newsletter mirate a seconda dei destinatari dei singoli bandi. Nel 2018 è stato finanziato un bando a favore degli aspiranti imprenditori e delle neo-imprese, costituite a partire dal 1/1/2018, per sostenere le spese legate all'avvio dell'attività imprenditoriale, che ha visto la concessione di contributi a fondo perduto pari al 50% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 5.000 Euro a 37 soggetti beneficiari per un totale di 125.000 Euro. La Camera di Modena ha organizzato il 5/6/18 presso la propria sede un seminario di presentazione del bando regionale a sostegno degli investimenti produttivi Azione 3.1.1, che ha visto la partecipazione di 30 soggetti tra imprese e associazioni di categoria.

Lo Sportello Genesi ha inoltre aggiornato le schede sull'avvio attività, pubblicate nell'apposita sezione del sito: <https://www.mo.camcom.it/sportello-genesi/sportello-genesi/modulistica> in base alle modifiche normative intervenute nel corso dell'anno.

La **Camera di commercio di Parma** nel corso del 2018 ha realizzato diversi seminari nell'ottica di informare le imprese e gli aspiranti imprenditori su aggiornamenti normativi e sulle opportunità di finanziamento di attività imprenditoriali. Ha collaborato al successo della diffusione di informazioni per la linea StartER e ha supportato la costituzione di 4 start up innovative, mediante procedura semplificata presso la Camera di commercio. Lo sportello Genesi parmense ha collaborato al Progetto PID, per le imprese 4.0. (vd. par. 3.7.1) con la realizzazione di seminari che hanno trattato di tematiche attinenti all'ambiente e l'internazionalizzazione

La **Camera di Commercio di Ravenna** nell'ambito delle iniziative promozionali realizzate nel corso del 2018 e volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, ha messo in atto azioni finalizzate a incentivare la nascita di nuove imprese e nuovi modelli di sviluppo attraverso un rafforzamento dei servizi informativi e l'erogazione di contributi per la creazione di nuove imprese e la realizzazione di progetti mirati all'autoimprenditorialità, in particolare giovanile. Nel corso del 2018, è stato riattivato il bando per promuovere la creazione di nuove imprese che prevede un contributo a fondo perduto pari al massimo a 5000 euro. Sul regolamento sono pervenute 99 domande di contributo.

Per conseguire il rafforzamento del sistema imprenditoriale delle piccole e micro imprese, tipico della nostra realtà, si è puntato allo sviluppo della cultura d'impresa e della consapevolezza dell'importanza della programmazione e dell'analisi nella valutazione di start-up imprenditoriale attraverso i servizi dello sportello Genesi. Al fine di perseguire un livello qualitativo dei servizi sempre più elevato, si sottopone agli utenti dello sportello un questionario di customer satisfaction in cui possono esprimere la loro valutazione sulla qualità dei servizi e fornire suggerimenti utili a migliorare lo standard. Il questionario sulla qualità del servizio erogato è stato integrato con un questionario dedicato ai quesiti brevi e sottoposto al 100% degli utenti. I risultati hanno evidenziato un grado di soddisfazione espresso dagli utenti con riferimento al servizio ottenuto particolarmente elevato posizionandosi al livello ottimo per il 98,7%.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia**, oltre all'assistenza fornita dallo sportello per le nuove imprese in tema di innovazione, cultura imprenditoriale e nuove imprese, ha realizzato un ciclo di seminari divulgativi su Fiscal coaching nelle start up e PMI, regole di governo per la nascita e lo sviluppo della StartUp. Gestione dei rapporti sociali tra soci inventori, fondatori ed investitori, il Pitching come modalità per attrarre investitori, la redazione del business plan per validare il progetto d'impresa

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** proseguendo l'attività della Camera di Commercio di Rimini ha aderito alla diciassettesima edizione del progetto "Nuove Idee Nuove Imprese per l'anno 2018". Il progetto è promosso da diversi soggetti del territorio, tra cui, oltre alla Camera, la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, la Fondazione San Marino, la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino – S.U.M.S., la Confindustria Romagnal'Uni.Rimini SpA, la Camera di Commercio della Repubblica di San Marino, l'Associazione Nazionale dell'Industria Sammarinese, l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino e San Marino Innovation.

Il progetto è nato nel 2002 per formare ed aiutare giovani con idee innovative (tra i quali anche neo imprenditori) motivati a realizzare un'impresa innovativa (o a rifondare la propria impresa giovane), attraverso la formula di una Business Plan Competition.

Il progetto si caratterizza per una doppia esigenza: da un lato contribuire all'innovazione territoriale del sistema economico-industriale della provincia di Rimini e della Repubblica di San Marino, e dall'altro di offrire ai giovani uno strumento di competizione incentivante, per passare da una nuova idea ad una impresa innovativa, anche attraverso un supporto finanziario ai progetti premiati.

Tutti gli iscritti alla competizione partecipano ad un corso di formazione sul business plan. Dai loro piani imprenditoriali finali, una giuria tecnico scientifica seleziona i vincitori, e li premia con assistenza tecnica e premi in denaro. Dal 2002 ad oggi sono stati assegnati 576.000 € di premi. Sono nate 70 imprese e hanno partecipato 3.700 persone.

Dal 2013, l'evento della premiazione si è trasformato in un Forum durante il quale vengono trattate tematiche di interesse generale per lo sviluppo dell'innovazione.

### 3.7.2 Imprenditoria femminile

Oltre ai vari contributi e agevolazioni previsti per le imprese femminili, il Sistema camerale nazionale da circa sedici anni sta sostenendo l'attività dei Comitati per l'imprenditoria femminile (CIF), istituiti presso le Camere di commercio sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero delle attività produttive e Unioncamere italiana – rinnovato da ultimo nel febbraio del 2013 - per promuovere e valorizzare la presenza delle donne nei luoghi decisionali dello sviluppo economico e la diffusione della cultura imprenditoriale delle donne, con l'obiettivo di eliminare le disparità e creare le condizioni per riuscire a raggiungere un'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro e nella vita.

I comitati sono composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio e hanno il compito di promuovere e favorire lo sviluppo delle imprese femminili attraverso corsi di formazione, convegni e iniziative di primo orientamento e assistenza sulle procedure per l'avvio di una nuova attività.

Essi inoltre possono proporre suggerimenti nell'ambito della programmazione delle attività camerali che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale per determinare i problemi che ostacolano l'accesso delle donne al mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare, stimolare specifiche attività di formazione imprenditoriale e professionale, a favore delle donne aspiranti imprenditrici e neo-imprenditrici, facilitare l'accesso al credito e l'inserimento nei vari settori economici delle relative imprese.

In Emilia-Romagna, nel 2018 erano operativi sei comitati (Tabella n. 16).

**Tabella n. 16– Anno di attivazione dei Comitati per l'imprenditoria femminile nelle Camere dell'Emilia-Romagna**

C-C.I.A.A.	BOLOGNA	FERRARA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA
Anno di costituzione dei comitati	2000	2000	2000	2000	2000	1999

Fonte: elaborazione di Unioncamere Emilia-Romagna

Oltre alle funzioni sopra descritte, i Comitati hanno promosso varie iniziative. Di seguito se ne riportano alcune fra le più significative:

- Il **Comitato per l'Imprenditoria Femminile di Bologna** ha collaborato all'organizzazione del Laboratorio di auto imprenditorialità organizzato dalla Camera di Commercio di Bologna nell'ambito del progetto Informagiovani del Comune di Bologna: "We Neet You - Azioni integrate e partecipate per valorizzare risorse e competenze" (bando "restart" dell'anci, Associazione Nazionale Comuni Italiani) (16 maggio 2018). In tale sede, in collaborazione con il Comune di Bologna, la Camera di Commercio ha incontrato un gruppo di giovani tra i 18 e i 25 anni per un confronto sull'autoimprenditorialità e per offrire loro strumenti utili per comprendere il territorio imprenditoriale della città.

Sono stati presentati casi aziendali di imprenditorialità femminile;

- il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Ferrara** ha realizzato un Convegno dal titolo "L'economia femminile e le nuove frontiere dello sviluppo", il 15 novembre 2018, nel corso del quale si è evidenziata l'importanza di una cultura imprenditoriale che faccia della partecipazione femminile un irrinunciabile punto di riferimento. Sono intervenute le Presidenti dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile di Ferrara e Ravenna, le Consigliere di parità della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Ferrara, nonché una rappresentante del Fondo di garanzia, sezione imprese femminili.

E' stato gestito il bando, realizzato in collaborazione con il Comitato, a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese femminili nella provincia di Ferrara con plafond disponibile di 30.000,00 euro che ha consentito di finanziare 5 progetti di start up a componente femminile;

- Il **Comitato per l'imprenditoria femminile di Parma** ha effettuato vari incontri e ha organizzato il 12 aprile 2018, presso la Camera di commercio, un seminario informativo sulla corretta etichettatura di prodotti tessili e calzature.

L'incontro, realizzato in collaborazione con Associazione Tessile e Salute, CNA Parma e Confartigianato Imprese Parma, era rivolto a tutti gli operatori della filiera tessile per dare un quadro aggiornato e completo degli obblighi in vigore e delle relative sanzioni, a seguito dell'emanazione del decreto legislativo n. 190 del 15 novembre 2017, che sanziona le violazioni nell'etichettatura di composizione dei prodotti tessili e dei materiali usati nelle principali componenti delle calzature. Obiettivo non secondario è stato anche quello di tutelare gli imprenditori nell'ottica della valorizzazione delle produzioni "Made in Italy", ancorate alla trasparenza delle caratteristiche produttive e dei materiali impiegati.

Il 10 maggio 2018, in occasione dell' Open Day realizzato nella Camera di commercio, la giornata è stata aperta a aspiranti imprenditrici e imprenditori, studenti di quarta e quinta superiore, universitari a quarta e quinta superiore) che avevano la possibilità di incontrare imprenditori e ascoltare testimonianze reali di impresa, fra cui molte di donne imprenditrici.

- il **Comitato per l'Imprenditoria femminile di Piacenza** ha promosso numerose iniziative nel corso del 2017. Il 1° marzo 2018 è stata realizzata la seconda edizione del "Business speed date al femminile". Si è voluto creare un'occasione di incontro informale tra imprenditrici, favorendo il confronto diretto individuale, attraverso il quale le interlocutrici, raccontando a vicenda la propria attività in pochissimi minuti, hanno cercato i presupposti per una collaborazione futura. La partecipazione è stata di circa 30 imprese femminili.

Il Comitato ha inoltre organizzato un percorso formativo esperienziale denominato "Nel segno del talento", che ha riscosso grande successo tra le imprenditrici.

In particolare sono stati realizzati 3 cicli di incontri:

- il primo percorso si è focalizzato sui "Tempi delle donne come risorsa professionale" e si è svolto il 25 ottobre ed il 6 dicembre 2018. Le imprenditrici o lavoratrici autonome iscritte sono state 40.

- Il secondo percorso ha riguardato la "Voce efficace per le imprenditrici", si è tenuto nei giorni 8 e 29 novembre 2018. Le iscrizioni sono state 60.

- Il terzo percorso ha puntato alla creazione di uno "stato d'animo positivo produttivo". Questo evento che si è tenuto il 15 novembre 2018, è stato condotto da uno psicologo del lavoro specializzato nella c.d. ingegneria del buon umore, molto noto in quanto partecipante, tra le altre cose, a spettacoli televisivi e radiofonici di portata nazionale. Questo evento ha visto la partecipazione di 135 imprenditrici e lavoratrici autonome.

- il Comitato **per la promozione dell'imprenditoria femminile di Ravenna** anche nel 2018 ha rinnovato il proprio impegno a favore della formazione destinata alle imprenditrici e aspiranti imprenditrici ma aperta anche ad imprenditori. Due sono i seminari focalizzati su argomenti diversi voluti dal CIF: "L'altra faccia della moneta" e "l'approccio mentale che limita le nostre attività d'impresa".

Il primo, tenutosi il 12 aprile, ha guidato le partecipanti attraverso il linguaggio e gli strumenti bancari e finanziari per imparare a gestire al meglio le proprie risorse economiche. Il 17 maggio invece, si sono analizzati i fattori di successo delle imprese, idee e risorse che aiutano l'imprenditore nel raggiungimento del suo successo e di quello della sua azienda.

Entrambi i seminari hanno avuto una ampia partecipazione.

Il Comitato ha partecipato all'iniziativa del CIF di Ferrara il 15 novembre 2018 "L'economia femminile e le nuove frontiere dello sviluppo", dove sono stati illustrati i dati delle imprese femminili di entrambi i territori, avviando così una collaborazione con il Comitato ferrarese.

### **3.7.3 Formazione, Alternanza scuola-lavoro e orientamento**

Il ruolo delle Camere di commercio si è rivelato, negli ultimi anni, fondamentale per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Fra le varie iniziative di orientamento e formazione camerali sta emergendo, specie per la sua portata innovativa, l'alternanza scuola-lavoro. La nuova modalità didattica è stata introdotta dalla riforma normativa del 2003 in materia di istruzione e formazione professionale, che ha riconosciuto in tal modo la valenza generale dell'apprendimento attraverso l'esperienza pratica, e ha individuato alcuni soggetti, tra cui le Camere di commercio, che per le loro finalità istituzionali e la loro attività possono

contribuire assieme alle istanze scolastiche e formative a sviluppare efficacemente il raccordo tra sistema scolastico- formativo e mondo del lavoro.

Il ruolo svolto al riguardo dal sistema camerale nel suo complesso è stato essenziale per la riuscita della fase sperimentale dell'alternanza scuola-lavoro, tanto che il D.Lgs. 28/2010 ha esplicitamente introdotto tra i compiti delle Camere di commercio la cooperazione con le istituzioni scolastiche e universitarie, in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni. Tali compiti sono stati confermati dal Decreto di riforma del sistema camerale del D.Lgs. 219/2016 del 25 novembre 2016. Va ricordato inoltre che la legge 107/2015 (Art. 1, comma 41) ha previsto l'istituzione presso le Camere di Commercio del Registro Nazionale per l'alternanza scuola – lavoro, composto da un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere percorsi di alternanza e da una sezione speciale del Registro Imprese di cui all'art. 2188 del Codice Civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola - lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci, ecc.

Le attività svolte dalle Camere di commercio della regione in materia di alternanza ed orientamento si possono dividere in tre grandi ambiti:

- le attività di promozione e presentazione degli strumenti che il sistema camerale a livello nazionale ha messo a disposizione: RASL, SVO – Sportello Virtuale dell'Orientamento, Excelsior, Verifiche PA, gli elenchi del Registro Imprese, Garanzia Giovani;
- l'accoglienza, direttamente presso gli uffici camerali, di studenti in alternanza, tirocinio, stage;
- l'attività di vario tipo promosse d'intesa con gli uffici scolastici o direttamente con le scuole, le associazioni di categoria, le istituzioni locali (promozione dell'alternanza scuola-lavoro, orientamento al lavoro, etc.).

Le iniziative inerenti i primi due ambiti individuati sono riconducibili ad attività più istituzionali e rispetto alle quali le Camere, pur con modalità, strumenti e numeri diversi, si sono organizzate per cercare di arrivare ai potenziali fruitori anche attraverso, ad esempio, la comunicazione istituzionale dei siti camerali o la stipula di rapporti convenzionali con soggetti interessati.

Il resto delle attività, invece, è il frutto di più o meno consolidati rapporti con le scuole o con le associazioni di categoria.

Nel 2018 è stato sviluppato il progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni", che nel 2017 aveva ricevuto un finanziamento proveniente dall'aumento del 20% del diritto annuale.

Il progetto è costruito su due filoni portanti:

- la sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro di qualità;
- la realizzazione di attività di orientamento per studenti (anche in situazione) e docenti (in particolare per favorire la conoscenza dei dati sulle economie locali, il mercato del lavoro ed i fabbisogni professionali delle imprese), di promozione della cultura di impresa e dell'autoimprenditorialità.

Il primo filone è quello nel quale l'Unione regionale ha gestito direttamente alcune attività di sistema.

Sono state programmate alcune iniziative di formazione per i tutor dell'alternanza progettate dall'Unione regionale d'intesa con IFOA. Ognuna delle 6 Camere aderenti al progetto (Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Romagna) ha programmato il modulo di co – progettazione tra tutor scolastici ed aziendali, e a seconda delle richieste del territorio ha poi realizzato moduli formativi dedicati a tutor scolastici o a tutor aziendali.

Sono partiti nelle 6 province coinvolte complessivamente 42 percorsi di alternanza "Impresa in Azione" realizzati con altrettanti classi (quindi più di 800 studenti coinvolti) per la creazione di una mini impresa.

Si tratta di un programma didattico di formazione all'autoimprenditorialità che adotta la metodologia didattica dell'"imparare facendo", rivolto agli studenti dai 15 ai 19 anni frequentanti la classe III, IV o V della scuola superiore, i quali si vedono impegnati nella creazione di una vera e propria azienda, sviluppando un'idea imprenditoriale (prodotto o servizio) concretamente realizzata e venduta in pubblico. Il programma si sviluppa lungo un articolato processo formativo, lungo il quale gli studenti sono affiancati dal docente coordinatore, che parte dalla nascita dell'idea (prodotto o servizio, con un certo livello di originalità e creatività), prosegue con la creazione e gestione dell'azienda (con l'affiancamento anche di un c.d. dream

coach, cioè persone che provengono dal mondo delle imprese) in modo tale che gli studenti sperimentino e rafforzino funzioni e competenze puramente imprenditoriali, nonché un mix di abilità trasversali come il lavoro in gruppo, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la negoziazione, il coraggio e la fiducia in se stessi.

Il formato dell'iniziativa prevede l'organizzazione, al termine dei percorsi, di competizioni (fiere) sia a livello locale che regionale, nelle quali vengono selezionate le migliori idee imprenditoriali. A Modena e a Parma, dove ci sono state adesioni più numerose, sono state programmate le fiere locali, da realizzarsi nel 2019.

Nelle Camere dove non sono stati raggiunti numeri tali da poter prevedere un evento ad hoc verranno comunque selezionate giurie composte da imprenditori, manager, esperti d'azienda locali che incontreranno le mini imprese per dare una prima valutazione del lavoro svolto ed indicazioni e suggerimenti in vista della fiera regionale.

E' stata avviata la progettazione di un video che verrà realizzato in ogni provincia sui percorsi realizzati; le Camere di commercio, hanno individuate le classi nelle quali verranno effettuate le riprese.

Tre istituti di Ravenna, Ferrara e Rimini hanno inoltre avviato il percorso di alternanza "Tutor per la prevenzione delle dipendenze" realizzato in partnership con la Comunità di San Patrignano, che realizzerà, anche in questo caso, un video per raccontare in che cosa consiste il percorso, intervistando i protagonisti nei loro differenti ruoli, i ragazzi e cercando di spiegare bene obiettivi, finalità e risultati. Il fine ultimo del progetto è quello di dotare gli studenti partecipanti delle competenze necessarie per pianificare e realizzare azioni di prevenzione delle dipendenze con previa analisi delle forme di disagio giovanile. Il percorso di prevenzione costruito sarà poi implementato nella scuola di provenienza e rivolto a tutti gli studenti dell'istituto. Al fine di favorire l'orientamento professionale il progetto si prefigge di far sperimentare ai partecipanti diversi ambiti lavorativi (socio-educativo, comunicazione, progettazione, fundraising, informatiche/gestione di social etc.), nell'ottica di orientare lo sviluppo professionale delle loro vocazioni ed interessi, assumendo così finalità orientativa ed occupazionale.

La Camera della Romagna ha inserito nel progetto un altro percorso sperimentale di alternanza che si chiama "Romagna Young", costruito sull'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

Nell'ambito del progetto alcune Camere hanno realizzato eventi più in generale sul tema dell'orientamento, con il supporto, in alcuni casi, anche del Centro Studi dell'Unione regionale.

Il brand individuato dall'Unione italiana è quello di "Camera Orienta" sotto il quale, sempre nell'ambito del progetto, le Camere propongono visite aziendali, esperienze di job shadowing, eventi speciali come la Job Learn Week di Ferrara o il Salone dell'Orientamento di Modena.

Molte sono state in questo settore le iniziative autonome delle Camere di commercio.

La **Camera di Commercio di Bologna**, nell'ambito dei progetti a valere sulla maggiorazione del 20% del diritto annuale realizza laboratori tecnico-pratici rivolti agli studenti di quattro istituti scolastici dell'area metropolitana bolognese. Nel 2017 è stato fatto un accordo con ITC Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno, IIS Archimede di San Giovanni in Persiceto, IIS Enrico Mattei di San Lazzaro di Savena, Istituto Rosa Luxemburg di Bologna. Dal 2018 la convenzione è stata estesa ad ulteriori due istituti: Liceo S. Luigi di Bologna e Liceo Galvani di Bologna. Il progetto proposto dalla Camera di Commercio di Bologna consiste in un percorso formativo il cui obiettivo è di realizzare, attraverso la conoscenza dei vari servizi offerti e delle funzioni svolte dalle Camere di commercio, dei laboratori tecnico - pratici in cui gli studenti partecipanti realizzano concretamente alcune attività utili sia per il loro futuro di lavoratori/imprenditori sia, in generale, per la loro vita di cittadini- consumatori. Il percorso è articolato in laboratori, ciascuno dei quali suddiviso in una prima parte teorica, con esposizione di contenuti informativi col supporto di slide, e in una seconda parte pratica finalizzata alla realizzazione di attività ed esercitazioni in gruppi di lavoro (ciascuno composto da circa 6-7 studenti). Nel 2018 sono stati realizzati 34 laboratori che hanno messo in atto 68 ore di docenza da parte del personale camerale e 1.245 studenti presenti nelle attività laboratoriali.

Per quanto riguarda il Network territoriale, dopo alcuni anni di collaborazione con la Città Metropolitana di Bologna e con l'Ufficio Scolastico - Ambito Territoriale di Bologna, Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-

Romagna, la Camera di commercio ha sottoscritto nel 2018 un Protocollo d'Intesa che ha formalizzato le attività condivise e gli impegni delle parti.

Le attività della Camera di commercio sono state inserite all'interno del Festival della Cultura Tecnica che si è svolto dal 18 ottobre al 17 dicembre 2018. Nell'ambito del Festival sono stati programmati diversi incontri con gli ambiti e i distretti territoriali per programmare attività sul territorio di orientamento alle scuole secondarie di primo grado con la messa a disposizione degli strumenti del sistema camerale (presentazione dei dati excelsior e sportello SVO). E' stato previsto pertanto un percorso formativo rivolto a insegnanti della scuola secondaria di primo grado sui temi dell'orientamento e del rapporto tra scuola e territorio.

Sono stati organizzati, di concerto con la Direzione Scolastica provinciale e la Città metropolitana, i seguenti incontri di presentazione dei servizi della Camera di commercio in materia di alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro:

- 4 incontri rivolti ai professori delle scuole medie inferiori, con l'obiettivo di fornire sin dalla scuola media inferiore le informazioni aggiornate della Camera di commercio di Bologna, sulle professionalità richieste dalle imprese, le caratteristiche della struttura imprenditoriale bolognese, i servizi per l'orientamento messi a disposizione del sistema camerale;
- 4 incontri rivolti a famiglie e studenti al fine di fornire loro informazioni in supporto alla scelta formativa affinché essa possa essere effettuata anche sulla base delle caratteristiche economiche delle imprese dell'area metropolitana, delle professionalità da loro richieste e usufruendo delle guide e dei servizi all'orientamento aggiornate forniti dal sistema camerale.

La Camera di Commercio di Bologna, per incentivare le imprese ad avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro, ha previsto dei voucher alle aziende bolognesi registrate nel Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro che attivano percorsi di alternanza, messi a disposizione con un bando. I voucher assegnati alle imprese sono stati 76 per un totale di 119.700,00 Euro.

Alla luce della richiesta sempre crescente da parte del sistema delle imprese dell'Area Metropolitana rivolta verso figure tecniche che contribuiscano alla loro competitività legata alla progressiva digitalizzazione di produzione, commercio, fruizione e logistica di beni e servizi, l'ente camerale bolognese intende promuovere l'orientamento allo studio universitario delle discipline informatiche da parte degli studenti che frequentano le scuole secondarie superiori ad esclusione dell'indirizzo tecnico-industriale. A tal fine ha pubblicato, in coordinamento con l'Università di Bologna, un bando per contributi a fondo perduto, a studenti che scelgono un corso di laurea triennale in informatica, ingegneria informatica ed informatica per il management, assegnando il contributo a 39 studenti per un totale di per un totale di 117.000,00 Euro.

Sempre in questo contesto, è stato dato incarico all'Azienda Speciale CTC per il servizio di supporto all'orientamento degli studenti delle scuole superiori verso corsi di laurea in ambito informatico per la promozione e la gestione dei contributi.

La Camera di commercio di Bologna ha aderito al Premio "Storie di alternanza" promosso a livello nazionale da Unioncamere italiana con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai "racconti" dei progetti di alternanza scuola-lavoro, mediante la realizzazione di un video digitale. Il Premio è rivolto agli studenti singoli o organizzati in gruppi, regolarmente iscritti agli Istituti di secondo grado del territorio, che hanno svolto e concluso un percorso di alternanza scuola-lavoro – presso imprese, Enti, professionisti, o in forma di "impresa simulata". Gli studenti possono presentare l'esperienza di alternanza svolta, le competenze acquisite e il ruolo dei tutor (scolastici ed esterni) mediante la produzione di un video, ove mettere in mostra anche la loro creatività. Il 28 maggio 2018 si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti e delle scuole partecipanti per il bando del primo semestre 2018. Il riscontro positivo dell'iniziativa ha portato la Giunta camerale a riconoscere, a partire dalla II edizione 2018, premi in denaro da erogare agli istituti scolastici selezionati come vincitori, con l'impegno che gli stessi spendano il premio nell'interesse degli studenti che hanno realizzato i video premiati.

La **Camera di commercio di Modena** nel 2018 ha riproposto la nuova versione del Lavoro Estivo Guidato denominata "Estate in alternanza" grazie ad un protocollo d'intesa tra CCIAA, USP e i dirigenti dei 3 ambiti territoriali 9,10 e 11; l'iniziativa prevede per gli studenti di IV superiore la possibilità di effettuare uno

stage di almeno 4 settimane in continuità rispetto a quello curricolare, a fronte di una borsa di studio di 400 euro a carico del soggetto ospitante. La C.C.I.A.A. riconosce alle scuole un contributo pari al 50% delle spese sostenute per le ore eccedenti effettuate dai tutor scolastici referenti dei percorsi estivi ASL attivati. Al progetto hanno aderito 26 scuole secondarie di II grado per un totale di 418 studenti collocati in stage, con un incremento di 100 studenti rispetto al 2017.

Per incrementare il numero dei soggetti ospitanti e le iscrizioni al Registro Alternanza Scuola Lavoro (RASL), la CCIAA ha promosso due bandi per l'erogazione di contributi alle imprese disposte ad accogliere studenti in alternanza. Nella seconda edizione (primavera 2018) e nella terza edizione del bando (autunno 2018) ci sono state 207 imprese beneficiarie per un totale di 203.000 Euro di contributi concessi ed un aumento considerevole degli iscritti al RASL che sono passati da 845 a 1.266.

Nell'ambito del Fondo di perequazione è stato organizzato a dicembre un corso di co-progettazione incentrato in modo particolare sulle competenze e sulla valutazione dei percorsi di alternanza rivolto a docenti (12 ore) e tutor aziendali (16 ore) per un totale di 58 partecipanti.

A fine anno, d'intesa con l'USP, la Fondazione San Filippo Neri, il Centro territoriale di Supporto e in collaborazione con l'Agenzia regionale per il lavoro, alcuni docenti delle superiori e alcune imprese particolarmente virtuose si è costituito il Tavolo per l'alternanza rivolta a studenti disabili, volto ad individuare una modalità di lavoro standard che consenta dai docenti coinvolti di riuscire a collocare gli studenti disabili in alternanza dando loro la possibilità di essere eventualmente assunti al termine del percorso di studi.

Sul versante dell'orientamento, in data 22/11/2018 in collaborazione con USP, Fondazione San Filippo Neri, ER-GO e le sette Fondazioni ITS regionali è stato organizzato un seminario rivolto ai docenti delle superiori referenti per l'orientamento in uscita sulla presentazione dei 26 percorsi ITS attivi a livello regionale, con l'intento di diffondere il più possibile presso gli studenti di IV e V le informazioni relative ai percorsi post-diploma di Istruzione tecnica superiore, che sono biennali, gratuiti e che grazie al coinvolgimento diretto delle imprese rappresentano un'ottima alternativa alla laurea breve ed un veloce inserimento nel mondo del lavoro, grazie ad un tasso medio di occupazione intorno al 90%.

Sul fronte della transizione dalle medie alle superiori, in collaborazione con la Fondazione San Filippo Neri, l'USP e le Amministrazioni comunali, sono stati organizzati 6 saloni orientamento tra ottobre e novembre (a Modena, Vignola, Carpi, Sassuolo, Finale Emilia e Pavullo) destinati a docenti e famiglie di studenti di terza media per meglio orientare la scelta dei ragazzi, alla luce dei fabbisogni formativi delle imprese del territorio. La CCIAA ha affidato ad IFOA l'incarico di effettuare incontri di approfondimento sugli sbocchi occupazionali presenti sul territorio e sui profili e le competenze più richieste dalle imprese, in base ai dati Excelsior, che sono stati molto apprezzati dai 435 partecipanti.

La **Camera di commercio di Parma** ha previsto, tramite un bando apposito, contributi per le imprese di Parma e provincia che accolgono studenti del territorio in percorsi di alternanza scuola-lavoro, o che hanno intenzione di farlo nei mesi successivi. Il contributo previsto era pari a 400 euro per il primo studente accolto e 100 euro per ogni ulteriore studente, fino ad un massimo di 1.000 euro, per uno stanziamento complessivo pari a 70.000 Euro. La Camera ha inoltre accolto in stage presso le proprie strutture 14 studenti tra licei ed Istituti tecnici.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha organizzato la prima giornata dedicata all'"Alternanza day" il 10 maggio 2018. Nel corso dell'evento sono stati presentati i servizi offerti dal sistema camerale e dalla Camera di commercio di Piacenza in materia di alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento al Registro Nazionale di Alternanza scuola-lavoro, e si è dato ampio spazio al coinvolgimento dei principali attori impegnati nelle materie dell'"Orientamento" e dell'"Alternanza" in vista di futuri programmi ed interventi proposti dall'ente camerale. Il contributo dell'Unione Regionale Emilia Romagna, invitata al tavolo, ha consentito di fornire un quadro ancora più ampio della materia e della collocazione delle Camere di commercio in questi ambiti.

La Camera ha anche organizzato un duplice incontro (13 e 14 settembre 2018) con l'istituto Superiore Casali di Piacenza, nell'ambito del quale il personale camerale ha presentato, attraverso delle simulazioni, il funzionamento del Registro Imprese e le principali caratteristiche legate allo svolgimento delle attività

economiche imprenditoriali per gli studenti interessati all'avvio di attività di lavoro autonomo, un incontro (13 dicembre 2018) destinato ai tutor scolastici al fine di supportarli nell'impegno quotidiano volto alla ricerca di metodologie di alternanza più idonee agli studenti, e un incontro (17 dicembre 2018) destinato ai tutor aziendali impegnati nei processi di apprendimento on the job. In questi due seminari i tutor sono stati preparati per due laboratori di co-progettazione in programma subito agli inizi del 2019, finalizzati alla definizione di percorsi di alternanza di qualità e mirati alle esigenze aziendali locali.

L'ente camerale piacentino ha partecipato assieme all'Ufficio Scolastico Provinciale ad un ulteriore incontro, il 17 ottobre 2018, presso Legacoop Emilia ovest a Piacenza, dal titolo "Sapere e saper fare: la scuola per il lavoro – Un incontro formativo ed informativo sull'Alternanza Scuola-Lavoro, un modello didattico innovativo ed efficace". L'obiettivo dell'incontro, realizzato peraltro in collaborazione con l'Università degli Studi di Parma, è stato quello di diffondere la conoscenza dei servizi e delle attività camerali ed inoltre quello di proporre sistemi per superare le problematiche e valorizzare i punti di forza dell'alternanza oltre che le sue opportunità.

Rilevante è stata anche la partecipazione della Camera di commercio alla conferenza provinciale di coordinamento ai sensi dell'art. 46, l.r. 12/03, dove l'ente camerale ha potuto ulteriormente interagire direttamente con gli istituti scolastici, esprimendosi in merito alla programmazione dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 ed approfondendo aspetti rilevanti del sistema scolastico attraverso un confronto diretto con lo stesso.

Con particolare riferimento al bando per la concessione di voucher a sostegno dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e dell'iscrizione al corrispondente Registro Alternanza sono pervenute un numero totale di 86 domande, corrispondenti a 136.200,00 euro di voucher a favore delle imprese, corrispondenti a n. 227 percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La Camera di commercio ha aderito inoltre al concorso "Premio Storie d'alternanza", di Unioncamere e dalle Camere di commercio italiane, con l'obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici italiani di secondo grado. La Giunta camerale ha stanziato tre premi in denaro; il 21 dicembre 2018, si è svolto il momento celebrativo di premiazione del concorso "Storie d'alternanza" alla presenza del Preside dell'Istituto vincitore, del tutor scolastico e dello studente coinvolto.

La **Camera di Commercio di Ravenna** ha perseguito l'obiettivo di costruire un modello nel quale le attività programmate vadano a coprire l'intera filiera dei servizi per la transizione dalla scuola al lavoro, dal supporto all'orientamento, alla valorizzazione degli strumenti più tradizionali quali alternanza, tirocini e apprendistato. In questo quadro si inserisce il coinvolgimento dell'ente camerale all'incontro del 21 novembre di CameraOrienta, nell'ambito del Festival della cultura tecnica di Ravenna, dove si è fatto il punto sul sistema economico locale, sui nuovi servizi per l'orientamento della Camera di commercio di Ravenna e sulle competenze e professioni del futuro. Hanno partecipato 173 persone di cui 155 studenti e docenti degli Istituti Liceo classico Alighieri di Ravenna, Liceo scientifico Oriani di Ravenna, Istituto tecnico Morigia-Perdisa di Ravenna e Istituto Oriani di Faenza.

Si è dato corso alla seconda edizione del Premio Storie di Alternanza promuovendolo in tutti gli Istituti scolastici del territorio e procedendo alla valutazione dei video realizzati ed alla loro premiazione nell'ambito della summenzionata iniziativa CameraOrienta.

Sono stati dedicati ai dirigenti e docenti scolastici gli incontri del 1 ottobre per la presentazione dei nuovi servizi camerali per l'orientamento ed il sostegno all'alternanza realizzato presso l'ufficio scolastico alla presenza di 20 fra dirigenti e responsabili AASL e del 20 marzo con Orientascuola – Alternanza day: metodologie formative e fabbisogni occupazionali del sistema produttivo ravennate. L'altro fronte della strategia camerale si è incentrato su due pilastri: da un lato l'organizzazione di corsi di formazione e di co-progettazione per tutor scolastici e aziendali dell'Alternanza scuola- lavoro e dall'altro la proposta di percorsi di ASL di qualità con la promozione di modelli "chiavi in mano". I percorsi formativi, realizzati con il ricorso ad Ifoa, prevedono 4 moduli di cui l'ultimo di Co-progettazione con i tutor aziendali per un complessivo di 24 ore per i docenti e di 12 ore per gli imprenditori. Al percorso iniziato il 14 novembre 2018 e che si concluderà ad aprile 2019 si sono complessivamente iscritti 33 docenti e 22 imprenditori. Altre azioni che

collateralmente sono state portate avanti per gruppi di studenti/classi hanno riguardato l'organizzazione di visite guidate aziendali ed esperienze di job shadowing che si concretizzeranno nel corso del 2019.

Nel corso del 2018 la Camera di commercio ha, inoltre, ospitato presso la sua struttura n.12 studenti in alternanza scuola lavoro a cui si sono aggiunti due ragazzi per il tirocinio estivo. Anche nel corso del 2018 la Camera di commercio di Ravenna, ha aperto un bando per contributi alle imprese che realizzano percorsi di alternanza scuola lavoro che ha riscosso una larga adesione da parte delle imprese del nostro territorio con 160 richieste di contributo pervenute.

E' proseguita la concreta attivazione di azioni per la promozione e lo sviluppo della cultura informatica e telematica con la partecipazione, ormai consolidata, al progetto di diffusione degli strumenti digitali presso i giovani studenti della facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, in collaborazione con la cattedra di Informatica Giuridica, con un consistente programma di lavoro, da svolgersi in tre giornate tra Università e Camera di commercio; nel medesimo ambito, viene fornita anche una collaborazione con il progetto di Summer School.

Con riferimento all'attività condotta per favorire il dialogo fra Scuola e mondo del lavoro **la Camera di Commercio di Reggio Emilia:**

- ha organizzato due incontri volti a favorire la costruzione e l'animazione del network territoriale previsto nel Progetto "Orientamento al lavoro e alle professioni". A febbraio, in una riunione aperta a docenti e dirigenti scolastici, è stata presentata la nuova edizione del premio "Storie di alternanza" e sono stati illustrati i dati Excelsior; nell'incontro di settembre, alla platea composta da dirigenti scolastici, tutor asl ed imprenditori, sono state presentate le nuove attività della Camera rientranti nel Fondo Perequativo 2015-2016. In particolare sono state illustrate il percorso ASL di Junior Achievement "Impresa in azione" e i corsi di Formazione per tutor aziendali e scolastici. "Impresa in azione" è un programma di educazione imprenditoriale nella scuola, rivolto agli studenti tra i 16 e i 19 anni degli ultimi 3 anni delle scuole superiori di tutta Italia. Dall'a.s 2015/2016 è ufficialmente inserito tra le esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro riconosciute dal MIUR;
- ha siglato un accordo quadro con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia per la realizzazione e diffusione di esperienze di alternanza scuola lavoro di qualità e di ampliamento della digitalizzazione delle imprese;
- ha aderito alla seconda edizione del premio "Storie di Alternanza": una iniziativa promossa insieme a Unioncamere nazionale per premiare i migliori racconti audiovisivi realizzati dagli studenti nell'ambito delle esperienze di alternanza condotte a partire dall'entrata in vigore della Legge 107/2015;
- ha organizzato attività volte ad incrementare il numero delle iscrizioni nel RASL, contattando i soggetti interessati ai progetti di alternanza scuola-lavoro emersi dalla indagine Excelsior, arrivando al 31/12/2018 ad avere 923 posizioni di cui 911 imprese;
- ha ospitato tre studenti in altrettanti percorsi di alternanza per l'a.s. 2017/2018, in ottemperanza al Protocollo d'intesa triennale (2017/2020) tra Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia- Romagna;
- ha svolto attività di supporto per l'accreditamento presso il RASL dei dirigenti scolastici e docenti referenti ASL che ne hanno fatto richiesta per avere la possibilità di accedere ad ulteriori informazioni sulle imprese iscritte attingendo i dati direttamente dal Registro Imprese;
- ha organizzato tra ottobre e dicembre due percorsi formativi rivolti ai tutor aziendali e scolastici ospitando in 5 incontri 38 partecipanti.

La **Camera di Commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini** nell'ambito delle azioni tese ad avvicinare il mondo della formazione a quello d'impresa ha proseguito nel 2018 e incrementato quanto impostato nel corso del 2017, non appena accorpate le due Camere precedenti nel nuovo Ente. Le attività hanno riguardato in particolare:

- la diffusione periodica dei risultati delle rilevazioni e delle iniziative camerale attraverso la produzione di 19 comunicati stampa e di una nuova newsletter dedicata (12 uscite) rivolta a oltre 400 destinatari fra sottoscrittori dei protocolli, associazioni di categoria, istituti scolastici secondari di I° e II° grado, istituzioni, ordini professionali, centri di formazione professionale e/o a chiunque interessato ad avvicinare il mondo di

Scuola e Lavoro; la pubblicazione di notizie sul sito e nel notiziario quindicinale dell'Ente; produzione di ampia documentazione (programmi iniziative, slides, inviti...); l'organizzazione e partecipazione a molteplici iniziative;

- la realizzazione di progetti per gli studenti delle scuole secondarie di I° grado: 'Girls'Day' (26 aprile) per 286 ragazze ospitate da 79 imprese dei territori e 2 cerimonie di premiazione (26 maggio a Forlì e Rimini) molto partecipate; progetto 'Romagna al L@voro – tradizione, innovazione e solidarietà' (270 ore di formazione-orientamento per 12 Istituti comprensivi, 59 edizioni di moduli a favore di circa 1.300 alunni), 1^ edizione realizzata tra gennaio e maggio, 2^ avviata negli ultimi mesi dell'anno allargata anche alle scuole di Forlì-Cesena per l'A.S. 2018/2019, arricchita nella metodologia (coordinamento didattico a Rimini e Forlì, 15 e 22 novembre e incontri per genitori), con attività previste in 22 scuole per oltre 1.000 ore;
- al Meeting di Rimini, la partecipazione-presidio allo stand di ANPAL-Unioncamere presso RiminiFiera (21 e 22 agosto).

Sull'alternanza e altro, è stato realizzato quanto segue:

- lo svolgimento di moduli formativi (10 tipologie proposte) riconducibili a percorsi di alternanza scuola-lavoro per le classi del triennio, coinvolti circa 3.000 studenti, su materie di competenza economica, tecnica e sociale (internazionalizzazione, innovazione, competenze digitali, ricerca del lavoro, sviluppo sostenibile, responsabilità sociale, finanza, auto imprenditorialità e autoimpiego), presso 11 istituti scolastici delle due province (gennaio-maggio), con 83 docenze svolte da personale camerale e dell'azienda speciale C.I.S.E., Ifoa e Unicredit; orientamento professionale ed economico rivolto a n. 24 docenti (22 marzo);
- Due Alternanza Day (11 aprile a Rimini presso Innovation Square e 10 maggio a Forlì presso la sede camerale), con cerimonie del Premio Storie di Alternanza;
- attività di co-progettazione con partner locali e nazionali per la costruzione di percorsi di alternanza di qualità che si svilupperanno nei prossimi anni, in particolare collaborazione con il Piano Strategico di Rimini e la Fondazione Cassa di Risparmio di Forlì per il progetto ideato dalla Camera di Commercio, "Romagna Young: costruttori di futuro", con il quale si cercherà di stimolare la partecipazione attiva degli studenti delle province di Forlì-Cesena e di Rimini alla costruzione del futuro delle città e della comunità in cui vivono secondo il minimo comune denominatore del benessere e del buon vivere equo e sostenibile;
- la partecipazione a "Happy Family Expo" (20 e 21 ottobre) a Forlì in Fiera con stand camerale nell'area "Il futuro @l lavoro" dedicata alle scuole superiori e ASL ; organizzazione di un convegno sui "Nuovi modelli di sviluppo e le nuove professioni" alla presenza di oltre 200 studenti;
- incontri nell'ambito di conferenze di servizio, open day, tavoli ed eventi formativi con docenti, comitati tecnico-scientifici, studenti, universitari, cittadini, associazioni o imprese (1 e 2 febbraio Valturio Economy Week a Rimini; 5 marzo a Forlì - incontri della Scuole Diocesane per la Dottrina sociale della Chiesa; 12 marzo nella Conferenza di Servizi dell'USR Rimini; 14 marzo formazione su ASL per docenti dell'Ambito Territoriale n. 7 Forlì; 28 settembre a Cesena - presentazione di Junior achievement – Impresa in azione; il 9 ottobre 2018 - corso IFTS Enaip Rimini; 1° dicembre Open Day dell'Istituto Tecnico Belluzzi - Da Vinci di Rimini, 5 dicembre Osfin Rimini; 11 dicembre presso la sede camerale riminese con 2 classi dell'ITES Valturio; CTS dell'Artusi a Forlimpopoli in gennaio e dell'IFTTS sul turismo a Rimini aprile-novembre; interventi del Presidente in tema di Lavoro); animazione rete giovani su Rimini e Forlì-Cesena con Aster;
- la sensibilizzazione al popolamento del Rasl: i soggetti ospitanti iscritti al registro sono più che raddoppiati nel corso del 2018 (da 511 all'inizio dell'anno a oltre 1.100 nei 2 territori) grazie alle azioni di accompagnamento e all'assistenza nelle procedure per le imprese (rivolte anche alle scuole) e anche alle indicazioni fornite da Excelsior;
- interventi finanziari per la concessione di contributi legati all'ospitalità di studenti in alternanza: l'impegno è stato dedicato a 2 bandi, il primo avviato negli ultimi mesi dell'anno 2017, poi liquidato nel 2018 e il secondo a partire da agosto, che hanno reso beneficiari 254 soggetti. Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato attivato in forma sperimentale un ulteriore intervento finanziario destinato alle scuole che organizzano periodi di alternanza scuola-lavoro all'estero al quale hanno aderito 4 istituti.

Sul piano della collocazione di studenti in esperienze lavorative, la Camera della Romagna ha partecipato alle seguenti attività:

- promozione di esperienze di tirocinio di studenti all'estero sia in entrata che in uscita anche attraverso la rete di camere di Commercio italiane all'estero, per favorire nei giovani laureati l'acquisizione di nuove conoscenze;
- "Progetto di Qualificazione delle Transizioni dall'Università al Lavoro" promosso da Iscom e IAL Emilia-Romagna (26 giugno presso la sede camerale con neolaureati e neolaureandi (9 partecipanti);
- "Work Cafè" per laureati e laureandi in due incontri dedicati: il 25 settembre a Cesena presso Icook Taste &Share con circa 15 ragazzi e il 24 ottobre a Forlì presso il Campus con circa 30 ragazzi;
- firma del protocollo con Alma Mater Bologna (in nome e per conto dei Campus locali di Rimini, Cesena e Forlì), Serinar Forlì-Cesena scpa e UniRimini scpa (sia in veste di società di supporto agli insediamenti universitari del territorio sia in quanto società di gestione dei Tecnopoli), in data 9 ottobre 2018. L'obiettivo è creare un "Sistema territoriale per l'orientamento e il placement", nel quale Università e Istituzioni pubbliche e private che operano in ambito locale possono collaborare nello scambio e nell'elaborazione di dati e informazioni di interesse reciproco, nella definizione di strategie comuni, di iniziative e progetti, nel coordinamento e diffusione di eventi da ciascuno organizzati consolidati (Temporary Export Management, I.T.A.CA. e Language Toolkit, Lavoro in corso) e altri inediti su tematiche diverse, in primis per promuovere l'utilizzo delle tecnologie abilitanti secondo il paradigma I.4.0.

## 3.8 Valorizzazione e promozione delle filiere produttive

### 3.8.1 La filiera agroalimentare

L'impegno a promuovere, con un approccio integrato, la qualità, l'innovazione e la produttività nella filiera agro-alimentare costituisce una delle principali direttrici d'azione delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna.

Le Camere di commercio supportano, in collaborazione con i consorzi e le associazioni di categoria, l'aggregazione dei produttori per il riconoscimento comunitario dei prodotti tipici e tradizionali e sono coinvolte in progetti finalizzati a valorizzare l'eno-gastronomia regionale come valore distintivo in grado di accrescere la qualità dell'offerta. L'obiettivo generale perseguito dal sistema camerale è la promozione dello sviluppo del territorio, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle caratteristiche di pregio e delle proprietà intrinseche delle produzioni agro-alimentari, strettamente legate alla natura e alle pratiche produttive del territorio regionale.

A sostegno dello sviluppo della filiera agro-alimentare e per tutelare al contempo i consumatori, che chiedono garanzie sulla qualità e sulla tracciabilità dei prodotti alimentari, le Camere organizzano eventi e iniziative volti a favorire lo sviluppo e la conoscenza dei prodotti agro-alimentari certificati e riconosciuti in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale. Rilevante è anche il sostegno dato agli enti di tutela e valorizzazione delle produzioni locali.

Le Camere di commercio hanno inoltre contribuito a far crescere l'operatività della **Borsa merci telematica (Bmti)**. L'obiettivo generale perseguito consiste nel promuovere la concentrazione delle contrattazioni in condizioni di trasparenza e nel perfezionare i sistemi di commercializzazione, mediante l'uso delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Bmti è il mercato telematico regolamentato dei prodotti agricoli, agro-energetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. Attraverso una piattaforma telematica di negoziazione, BMTI consente lo scambio quotidiano e continuo di merci, di derrate agricole e di servizi logistici da postazioni remote. Le contrattazioni telematiche avvengono sotto il controllo della Deputazione Nazionale, organismo di vigilanza e di indirizzo generale. Il riscontro da parte degli operatori è positivo: si sono realizzate transazioni che da un valore di 6 milioni di euro nel 2002 sono passate a oltre 485 milioni di Euro nel 2018 e le operazioni registrate nell'anno in questione sono risultate 9.824. I

cereali e le coltivazioni industriali hanno costituito nel corso dell'anno la categoria merceologica oggetto principale delle contrattazioni in termini di controvalore, risultato pari a oltre 327 milioni di Euro. L'azione di sostegno messa in atto dalle Camere di Commercio emiliano-romagnole ha fornito un importante contributo ai notevoli risultati raggiunti in termini di crescita dell'operatività della borsa merci telematica, che sono attestati dall'elevata quota del controvalore delle transazioni effettuate in regione. L'Emilia-Romagna è, assieme al Vento e alla Lombardia, tra le tre regioni italiane ove si realizza il più elevato controvalore delle transazioni.

Bmti offre agli operatori una serie di servizi collaterali al sistema di contrattazioni che ne facilitano il funzionamento riducendo l'incertezza e favorendo lo sviluppo degli scambi. Il servizio "Mercato Telematico Sicuro" permette ai venditori concludere contratti telematici assicurati, ovvero di coprire i propri contratti dal rischio di insolvenza. I servizi finanziari accessori alle contrattazioni telematiche offrono l'opportunità agli operatori accreditati di anticipare pro solvendo le fatture derivanti da contratti telematici e di ottenere anticipatamente una somma destinata al pagamento dei propri fornitori italiani. BMTI offre anche una vetrina telematica agli operatori, ovvero un portale dedicato per rafforzare la loro visibilità commerciale, e una Segreteria Mercati, un servizio di assistenza, formazione e informazione per il corretto funzionamento della piattaforma di contrattazione, al fine di valorizzare le proposte di acquisto/vendita, favorire l'operatività della contrattazione e l'utilizzo dei servizi offerti.

Per quanto attiene alla rilevazione dei prezzi in relazione ai settori caratteristici dell'economia territoriale è da sottolineare l'istituzione della Borsa Merci nel settore avicolo ottenuta dalla Camera della Romagna con decreto del MISE del 20 ottobre 2017.

Il sistema camerale emiliano-romagnolo, attraverso Unioncamere Emilia-Romagna, per buona parte del 2018 ha messo a disposizione delle imprese soggette all'obbligo della dichiarazione nutrizionale derivante dal Regolamento UE 1169/2011, relativo alle informazioni sulle etichette alimentari, il servizio "**Food Label Check**", che ha l'obiettivo prioritario di semplificare notevolmente per gli operatori economici l'adempimento previsto dalla normativa europea. Food Label Check è una piattaforma, ideata dalla Camera di commercio di Bolzano, per l'elaborazione e l'autoproduzione di bozze di etichette contenenti i valori nutrizionali di prodotti alimentari confezionati che recepisce tutti gli obblighi informativi legati alla dichiarazione nutrizionale sanciti dal Regolamento Europeo 1169/2011.

Questa applicazione è costruita su una banca dati di più di 4.000 tra ingredienti e semilavorati, ognuno con la propria scheda nutrizionale, che rappresenta il punto di forza dell'applicazione. Man mano che l'operatore seleziona gli ingredienti necessari per il proprio prodotto, il valore nutrizionale si aggiorna automaticamente, e allo stesso modo vengono messi in evidenza gli allergeni, proposti i claims nutrizionali ed altre opzioni coerenti con gli obblighi della normativa europea.

Le ricette rimangono nell'esclusiva disponibilità dell'operatore che le ha inserite e l'operatore stesso rimane l'unico responsabile delle informazioni inserite.

A supporto degli utenti del servizio sono stati selezionati la Stazione Sperimentale Industria Conserve Alimentari-SSICA di Parma e il Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, che sono a disposizione delle imprese per supportarle nella stesura delle schede nutrizionali di nuovi ingredienti o semilavorati da inserire nella banca dati.

### **3.8.2 Le azioni di valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità nel mercato interno**

Numerose sono state le specifiche iniziative delle Camere di commercio per la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia regionale, effettuate in aggiunta a quelle organizzate con Unioncamere Emilia-Romagna a livello di sistema regionale e per l'internazionalizzazione delle imprese del settore (vd. par. 3.3.1, 3.1.2).

La **Camera di commercio di Bologna** come ogni anno, ha realizzato una collettiva di 42 imprese bolognesi a SANA, la più importante manifestazione italiana dedicata alla produzione biologica e naturale, svoltosi a Bologna dal 7 al 10 settembre 2018.

Intensa è stata anche l'attività di valorizzazione delle eccellenze e tipicità sul mercato interno svolta nel 2017 dalla **Camera di commercio di Ferrara**. Nel corso dell'anno in questione, due importanti incontri per gli operatori economici sono stati organizzati dall'ente camerale estense: il primo il 22 febbraio 2018 tra il Consorzio della coppia ferrarese IPG e le associazioni di categoria, durante il quale è stato fatto il punto sulle proposte di modifica del disciplinare di produzione; il secondo il 6 novembre 2018, allorché, in vista della sottoscrizione dell'Accordo quadro tra le Camere di commercio di Ferrara e Terni per lo sviluppo economico e la competitività, si sono confrontati per scambi di esperienze produttori di pampapato di Ferrara / pampepato di Ferrara IGP e di pampapato di Terni. Numerosi altresì i contributi per progetti di valorizzazione e sostegno alle attività realizzate sul mercato interno, che hanno riguardato principalmente il sostegno al Comune di Jolanda di Savoia per la realizzazione dell'iniziativa "Le Giornate del riso 2018", al Consorzio Produttori Aglio di Voghiera per la promozione dell'Aglio IGP, al Consorzio Vini DOC del Bosco Eliceo per la partecipazione alla fiera "Vinitaly". La CCIAA ha inoltre fornito assistenza a due imprese del settore vitivinicolo nell'ambito del Progetto "Eccellenze in digitale".

La **Camera di commercio di Modena** ha proseguito le proprie attività di supporto al settore agroalimentare mediante azioni di valorizzazione del marchio collettivo "Tradizione e sapori di Modena", che raggruppa i prodotti realizzati secondo disciplinari di produzione e di controllo (Patata di Montese, Tortellini di Modena, Crescentina dell'Appennino modenese, Tartufo Valli Dolo e Dragone, Marrone di Zocca, Marrone del Frignano, Miele di castagno dell'Appennino modenese, Miele millefiori dell'Appennino modenese, Miele millefiori della Pianura modenese, Salame di San Felice, Sfogliata di Finale Emilia, Gnocco Fritto di Modena, Caciotta dell'Appennino Modenese, Croccante artigianale del frignano, Mirtillo nero dell'Appennino modenese, Nocino di Modena, Sassolino di Modena, Belsone di Nonantola, Caprino dell'Appennino Modenese, Mela Campanina di Modena, Borlengo di Guiglia, Antichi cereali dell'Appennino Modenese, Coppa di testa, Maccherone al Pettine della Valli Mirandolesi). Inoltre, in collaborazione con FAMO (Fondazione Agroalimentare Modenese) è stato realizzato un piano di attività riguardante la promozione e la valorizzazione delle produzioni agroalimentari DOP e IGP della provincia di Modena, mediante iniziative in ambito nazionale e internazionale finalizzate alla creazione di opportunità di crescita, produttiva e commerciale, per le imprese del settore. Il piano di attività ha riguardato i seguenti percorsi operativi: organizzazione e promozione dell'evento "GUSTI.a.MO18" (settembre 2018); partecipazione a quali Vinitaly Verona, Cibus Parma, Salone del Gusto Torino, Festa dello Zampone e Cotechino, presenza nella ristorazione e nella ricettività alberghiera, a "I Piatti della Bilancia a Campogalliano, Cuochi per un giorno", ad appuntamenti gastronomici, al Master UNIMORE "Food and Wine management: la valorizzazione del made in Italy".

La **Camera di commercio di Parma** è stata coinvolta in numerose iniziative volte a valorizzare la ricchezza enogastronomica del proprio territorio, tra le quali il "Festival del Prosciutto di Parma", svoltosi a Parma dal 1 al 9 settembre 2018, in collaborazione con il Consorzio di tutela in collaborazione con il Consorzio di tutela.

La **Camera di commercio di Piacenza**, nell'ambito della crescita della cultura legata al consumo di prodotti locali ha finanziato l'iniziativa la 7a edizione della manifestazione "Piacenza è un Mare di Sapori" organizzata dal Consorzio Salumi Tipici DOP Piacentini e svoltasi a Piacenza il 28 e 29 settembre 2018. L'evento fa parte del circuito delle iniziative che l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia-Romagna supporta per valorizzare i propri prodotti tutelati. L'ente camerale piacentino ha fornito inoltre sostegno all'11a edizione del premio "Coppa d'Oro" svoltasi a Piacenza il 27 settembre 2018, con l'obiettivo principale di far apprezzare i salumi piacentini a denominazione di origine tutelata ad una platea nazionale e nel contempo valorizzare il territorio piacentino con le sue eccellenze, in partnership con il Consorzio dei Salumi Tipici Piacentini.

La **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato la promozione delle iniziative di valorizzazione del proprio territorio, in collaborazione con gli Enti locali.

La **Camera di commercio di Reggio Emilia** nel 2018 ha organizzato la 9<sup>a</sup> edizione del Concorso enologico "Matilde di Canossa - Terre di Lambrusco", in collaborazione con i Consorzi Vini di Modena e Reggio Emilia ed con APT Servizi, che ha inserito l'iniziativa nel più ampio progetto triennale Lambrusco Experience promosso da APT stessa. Ai vini selezionati è stato attribuito un Diploma di Merito. Oltre a ciò però, i 3 vini di ognuna delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche che hanno ottenuto il miglior punteggio sono stati sottoposti ad un'ulteriore valutazione ed il vino di ciascuna DOP e IGP che ha ottenuto il miglior punteggio è risultato il primo classificato della propria categoria, con conseguente attribuzione di un Diploma con Medaglia d'Oro.

Il 27 settembre 2018, in occasione di una serata di gala e nell'inedita cornice del palco del Teatro Valli, ha avuto luogo la 1<sup>a</sup> edizione dei Lambrusco Awards, cerimonia di premiazione dei vini selezionati, nonché la presentazione della Guida "Terre di Lambrusco 2018" e della nuova carta turistica dell'Emilia Romagna con l'indicazione delle cantine selezionate dal concorso. L'iniziativa e le attività promozionali ad essa collegate sono state sostenute dalla Camera di commercio.

La **Camera di commercio della Romagna (Forlì-Cesena e Rimini)** ha fornito sostegno al Consorzio Strada dei Vini dei Sapori dei Colli di Rimini, al Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Forlì e Cesena nelle loro attività promozionali, nonché al GAL L'altra Romagna e al Gal Valli Marecchia e Conca.

## **3.9 Turismo e ambiente**

### **3.9.1 Iniziative per la promozione del turismo**

Alle Camere di commercio, a seguito della riforma apportata dal D. Lgs. 2016 n. 219, è stata assegnata fra i compiti e funzioni la "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti" (art. 2 comma d-bis). Il sistema camerale regionale da tempo si è strutturato secondo i dettami della riforma, cercando in primo luogo di fare sistema con la Regione. Con l'approvazione della legge regionale n. 4/2016, "Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale – Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)" la Regione Emilia – Romagna ha rilanciato il modello di promozione turistica nel quale Regione e Sistema camerale hanno adottato strategie comuni di riorganizzazione degli interventi pubblici e della collaborazione con i privati.

Tale legge, al comma 3 dell'art. 9, inserisce i rappresentanti delle Camere di commercio nella Cabina di Regia che svolge, a livello regionale, "funzioni di concertazione sulle linee strategiche per lo sviluppo delle attività di promo - commercializzazione turistica" e prevede, al comma 3 dell'art. 12, la possibilità per le Camere di commercio di aderire alle Destinazioni turistiche di interesse regionale. La legge stessa ha poi confermato, al comma 3 dell'art. 10, la possibilità per il sistema delle Camere di commercio di diventare socio di riferimento nell'APT Servizi s.r.l. "qualora scelga, a seguito di specifico accordo con la Regione, di intervenire nel settore turistico destinando risorse alle azioni di promo – commercializzazione".

A tal riguardo, la Regione Emilia – Romagna e l'Unione regionale delle Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno sottoscritto il 30 maggio 2018 l'"Accordo tra la Regione Emilia – Romagna ed il sistema delle camere di commercio dell'Emilia – Romagna per la promozione turistica ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della legge regionale 4/2016", ai sensi del quale le Camere di commercio, per l'anno 2018 e 2019, si sono impegnate a rendere disponibili, sulla base di una convenzione annuale con APT, risorse finanziarie per 516.456,50 Euro annuali da destinare, insieme agli stanziamenti messi a disposizione della Regione, al finanziamento di iniziative e progetti di promozione turistica. Va poi ricordato che in materia di turismo la

collaborazione tra Regione e sistema camerale si è arricchita con la riattivazione dal 2015 dell'Osservatorio turistico regionale e che l'attività dell'Osservatorio è anch'essa finalizzata a supportare la pianificazione degli interventi di promo – commercializzazione turistica dell'APT Servizi s.r.l. . Tale collaborazione è peraltro prevista anche la suddetta legge regionale 4/2016, alla lettera h), comma 1 dell'art. 2.

Le Camere di commercio dell'Emilia – Romagna hanno approvato il progetto **“La promo – commercializzazione turistica in Emilia – Romagna”** da finanziare, ai sensi del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/93 e ss.mm.ii., con l'aumento del 20% del diritto annuale a seguito dell'autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

Il progetto si è articolato, anche per il 2018, su due linee di lavoro. La prima ha previsto il co - finanziamento di parte delle azioni promozionali previste dal Piano annuale APT, con un investimento di sistema di euro 516.456,50 che ha riguardato in particolare le fiere e i workshop per le imprese organizzati da APT. Le Camere di commercio hanno destinato la loro quota all'Unione regionale che ha poi, a sua volta, stipulato una Convenzione con APT Servizi. Nel corso del 2018 APT ha organizzato la partecipazione delle imprese a 28 tra fiere e workshop con la partecipazione di circa 400 imprese.

La seconda linea di lavoro ha riguardato azioni di promozione turistica locale, sostenute dalle Camere di commercio in collaborazione o comunque in coerenza con le linee strategiche approvate dalle Destinazioni Turistiche. A questo riguardo:

- la Camera di commercio di Bologna ha confermato le risorse (euro 200.000) anche per il 2018 per il finanziamento del Piano Turistico di Promozione Locale della Destinazione Turistica Città Metropolitana;
- la Camera di commercio di Reggio Emilia ha deliberato di utilizzare le risorse disponibili a livello locale per gli anni 2017 e 2018 lungo due linee d'azione:

- costruzione di uno studio finalizzato alla progettazione di un prodotto turistico centrato prevalentemente sul Comune capoluogo dal titolo “Reggio Emilia: Arte e cultura tra modernità e storia” per complessivi euro 36.600. Tale somma è stata destinata all'Unione regionale che ha articolato lo studio, avvalendosi delle necessarie competenze, in tre parti: a) Il turismo a Reggio Emilia: flussi e sistema d'offerta, a cura direttamente di Unioncamere Emilia-Romagna; b) il prodotto “Reggio Emilia, arte e cultura tra modernità e storia”, finalizzato alla definizione e costruzione del prodotto/pacchetto turistico, compreso un pacchetto di interviste a visitatori/testimoni privilegiati; c) piano di marketing e comunicazione del prodotto Reggio Emilia;

- progetto di promozione dedicato al turismo - cultura con particolare attenzione verso la comunicazione museale e teatrale per euro 96.338,00; le attività progettuali sono state realizzate nell'ambito di un'apposita Convenzione tra Unioncamere Emilia- Romagna ed Apt Servizi Srl;

- la Camera di commercio di Modena ha programmato un investimento di euro 36.600 (al quale va aggiunto un co – finanziamento di APT Servizi) per un progetto di ricerca sulla Motor Valley realizzato dall'Unione regionale. L'obiettivo è stato quello di valutare l'impatto turistico ed economico complessivo del movimento collegato a questo fenomeno in Emilia – Romagna attraverso un'analisi approfondita degli aspetti (flussi e consumi) che hanno rilievo economico diretto ed indiretto ed ha portato a:

- stimare i dati relativi ad arrivi e partenze, permanenza media e stagionalità dei visitatori/turisti interessati alle eccellenze motoristiche regionali;

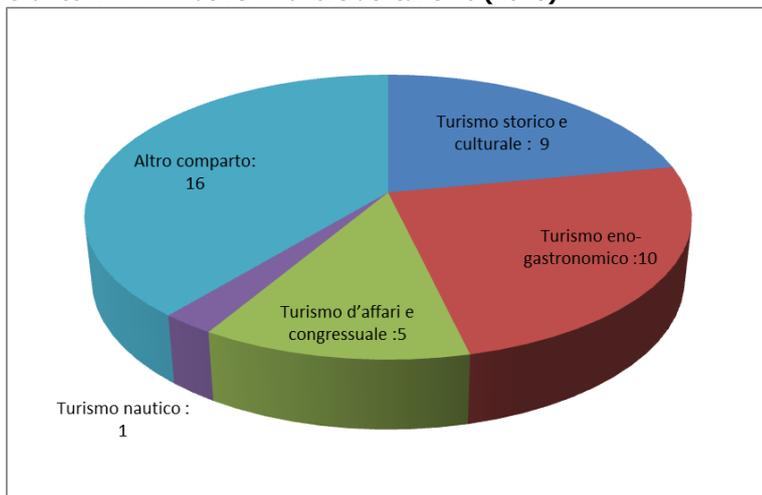
- calcolare l'impatto economico diretto ed indiretto prodotto;

- produrre l'analisi SWOT dell'offerta turistica della Motor Valley con relativi input di forza e di debolezza, opportunità e minacce (a breve – medio termine).

A valere sui finanziamenti del Fondo di Perequazione, ex art 18 comma 9 della legge 580/93, così come modificata ed integrata con il d. lgs. 219/2016, è stato approvato un progetto presentato da Unioncamere Emilia-Romagna sulla **valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo**, a cui hanno aderito le Camere di commercio della regione. Nel corso del 2018 hanno preso il via le attività del progetto in oggetto. Da una parte, si è proceduto nell'identificazione (con l'aiuto della Camere) degli Attrattori territoriali e delle avanguardie imprenditoriali (entrambe le attività ancora in corso di completamento a fine anno) mentre il fronte dello sviluppo dell'analisi del turismo tramite i big data si è proceduto ad intensificare la collaborazione con APT e Isnart, il che ha permesso di identificare una metodologia di data scraping che verrà testata nel

corso del 2019 sulla Motor Valley. Questa sperimentazione permetterà la costruzione di una cruscotto di monitoraggio dell'immagine degli attrattori sui social network in grado di verificare i risultati delle campagne promozionali intraprese. Nel 2019, una volta portato a termine il monitoraggio degli attrattori, gli stessi saranno analizzati secondo la logica swot in collaborazione con Isnart mentre la sperimentazione sui big data verrà estesa.

**Grafico n.2 - Iniziative in favore del turismo (2018)**



Fonte: Unioncamere, Osservatorio camerale 2019

Le Camere di commercio della regione, secondo le rilevazioni dell'Osservatorio camerale, nel 2018 hanno sostenuto 41 iniziative a favore del turismo, la maggior parte delle quali dedicate a varie iniziative (qualificazione delle strutture e accoglienza turistica, animazione commerciale e turistica dei centri storici, turismo del benessere, etc.) e al turismo enogastronomico.

Varie sono state le attività delle Camere di commercio della regione in favore del turismo. Fra queste, si segnalano le seguenti.

La **Camera di commercio di Bologna** ha supportato iniziative di promozione di FICO Eataly World, agroalimentare di Bologna, dov'è rappresentata l'intera filiera del cibo italiano, dal campo alla tavola.

La **Camera di commercio di Ferrara** ha offerto sostegno alle politiche territoriali sul turismo, mediante la realizzazione di iniziative volte a promuovere e incentivare il flusso turistico sia nella città sia nell'intero territorio provinciale. A tal fine sono stati finanziati bandi per le imprese del settore e attivato progetti di promozione turistica del territorio, cofinanziati con il Comune di Comacchio, e si è collaborato all'organizzazione di eventi di richiamo, quali Internazionale a Ferrara, il Festival dei Buskers, il Palio di Ferrara, la 1000 miglia.

La **Camera di commercio di Modena** ha offerto sostegno ad eventi e spettacoli dei Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo.

La **Camera di commercio di Parma** ha emanato un Bando per la concessione di contributi alle imprese per interventi di qualificazione e sviluppo dell'offerta commerciale, turistica e ricettiva, una nuova tipologia di intervento a supporto delle imprese operanti nel settore dell'accoglienza turistica, dei pubblici esercizi e del commercio alimentare al dettaglio, in un'ottica di marketing territoriale e guardando alle iniziative che coinvolgeranno il territorio come Parma City of gastronomy e Parma Capitale della Cultura 2020. Il Bando ha ottenuto un riscontro superiore alle previsioni, a conferma della coerenza delle finalità dell'intervento rispetto alle esigenze del sistema delle imprese del territorio. Sono pervenute domande da parte di 62 imprese per contributi richiesti per oltre 600 mila euro; ciò ha determinato la decisione della Giunta di raddoppiare lo stanziamento iniziale di 300 mila euro, fino a consentire la potenziale copertura di tutte le domande. Parimenti, la Camera ha confermato il sostegno al Festival Verdi e al Festival del Prosciutto di Parma.

La **Camera di commercio di Piacenza** ha partecipato al Comitato Eventi Culturali Piacenza costituito tra Fondazione di Piacenza e Vigevano e il Comune di Piacenza, che ha consentito all'ente camerale di

sostenere finanziariamente un importante progetto: la mostra evento "Annibale un mito mediterraneo", iniziato il 16 dicembre 2018.

La **Camera di commercio di Ravenna** ha supportato l'animazione commerciale e turistica centri storici e in tema di turismo sportivo, la realizzazione di mostre d'arte, la valorizzazione della cultura rurale e contadina. L'ente camerale ha inoltre puntato sul tema del turismo sostenibile e inclusivo nell'ambito delle attività del Laboratorio territoriale per lo sviluppo sostenibile finanziato dalla Regione Emilia-Romagna. A conclusione dell'annualità 2018 del Laboratorio territoriale per lo "sviluppo sostenibile", coordinato dalla Camera di commercio di Ravenna, è stato definito e firmato un accordo di partnership per favorire un turismo inclusivo e accessibile. I turisti con bisogni speciali che alloggeranno nelle strutture turistiche aderenti potranno usufruire di servizi di ospitalità e di assistenza anche sanitaria grazie alle convenzioni stipulate con alcune aziende sanitarie e fornitrici di ausili. L'accordo è promosso e sostenuto da Camera di commercio di Ravenna, Comune di Ravenna, Opera di religione della Diocesi di Ravenna, Fondazione Parco Archeologico di Classe e le Associazioni di categoria del territorio.

La **Camera di commercio di Reggio-Emilia** ha promosso il turismo attraverso il sostegno delle Fondazioni culturali presenti in provincia o a singoli eventi organizzati da Enti insediati sul territorio ed orientati ad agevolare l'attrattività turistica su tutta la provincia. Al riguardo si ricordano le iniziative e i finanziamenti per sostenere la Fondazione Palazzo Magnani per la realizzazione del progetto "JEAN DUBUFFET, l'arte in gioco", la Borsa del Turismo Fluviale e del Po – 9a edizione, Fondazione Museo Antonio Ligabue – Mostra "Donati, Tirelli Valli – artisti reggiani", l'Ente Parco Appennino Tosco Emiliano per la realizzazione del progetto "Nuovo sistema turistico per prendersi cura dell'Appennino", il Comune di Reggio Emilia per "Progetto di promozione turistica e valorizzazione commerciale del centro storico di Reggio Emilia", la Provincia di Reggio Emilia per il progetto "Reggio Emilia Città contemporanea d'arte e di cultura - Incoming culturale a Reggio per Reggio", realizzato per il tramite della Fondazione Palazzo Magnani, il Comune di Correggio per progetto sperimentale di valorizzazione commerciale e gestione condivisa del centro storico "Politiche coordinate e condivise e promozione collettiva: le leve per una migliore tenuta della rete commerciale tradizionale"

La **Camera di commercio della Romagna**, con alcuni importanti portatori di interesse locali che operano per aumentare l'attrattività del territorio, ha aderito al Protocollo d'Intesa fra regione Emilia Romagna, Wellness Foundation e Alma Mater studiorum -Università degli Studi di Bologna, per promuovere stili di vita favorevoli alla salute e l'attività fisica nella comunità locale, nonché per promuovere la Romagna come destinazione del benessere. Essa ha inoltre elaborato unitamente al Gal Valli Marecchia e Conca un progetto di valorizzazione in chiave turistica dell'entroterra, realizzato in maggio 2018. La Camera partecipa anche al piano strategico di Rimini e del suo territorio, alla Cabina di regia del progetto Romagna Terra del buon vivere, nell'ambito del protocollo d'Intesa per la promozione l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio ed è stata anche partner di contenuti di "fattore R", il Forum dell'economia della Romagna un'occasione per fotografare l'economia della Romagna e disegnare le prospettive future del territorio assieme ad illustri rappresentanti del mondo dell'imprenditoria e delle istituzioni.

### **3.9.2 Iniziative per l'ambiente, lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa**

L'attenzione nei confronti delle risorse ambientali e della loro salvaguardia è cresciuta notevolmente, anche a livello istituzionale. Il sistema camerale al riguardo gioca un ruolo importante, con interventi che vanno dall'assistenza per l'assolvimento di obblighi amministrativi alla formazione e all'informazione, dalla certificazione ambientale al supporto per il trasferimento di know-how, alla diffusione degli strumenti volontari di miglioramento delle prestazioni ambientali delle imprese messi a disposizione dalla normativa comunitaria, in particolare Emas.

Le Camere di commercio in primo luogo curano il coordinamento delle Sezioni regionali dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti e la raccolta e la gestione informatica del Modello Unico di Dichiarazione ambientale (MUD). In Emilia-Romagna le dichiarazioni MUD 2018 riferite al 2017 sono state 29.381 provenienti da imprese e 587 dai comuni, ovvero l'8,7 per cento e il 10,8 per cento dei rispettivi del totali nazionali (Tabella n. 17).

**Tabella n.17 - Dichiarazioni MUD 2018 riferite al 2017**

CCIAA	Totale imprese	Totale Comuni
BO	6.632	54
FC	2.704	300
FE	1.947	23
MO	4.766	37
PC	2.224	48
PR	3.077	45
RA	2.592	18
RE	3.477	41
RN	1.962	21
<b>SUBTOTALE REGIONALE</b>	<b>29.381</b>	<b>587</b>
<b>Totale NAZIONALE</b>	<b>342.392</b>	<b>5.416</b>

Fonte: Ecocerved

Il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), che era stato predisposto per sostituire l'obbligo di compilazione dei registri di carico/scarico, i formulari e prevedibilmente anche il MUD, dal 1° gennaio 2019 è stato soppresso. Rimane in vigore il sistema di tracciabilità cartacea articolato in formulari, registri e MUD fino alla definizione ed alla piena operatività di un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti organizzato e gestito direttamente dal Ministero dell'Ambiente. I dispositivi per il SISTRI consegnati a produttori e gestori di rifiuti dalle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna nel 2018 sono stati 378 in Emilia-Romagna, il 9,6 per cento a livello nazionale (Tabella n. 18).

Il D.Lgs 152/06, che ha istituito **l'Albo nazionale gestori ambientali** prevede che esso sia costituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è articolato in un Comitato Nazionale, con sede presso il medesimo Ministero, e in Sezioni regionali e provinciali, con sede presso le Camere di commercio dei capoluoghi di regione e delle province autonome di Trento e Bolzano.

Il Comitato Nazionale e le Sezioni regionali e provinciali sono interconnessi dalla rete telematica delle Camere di commercio. Dal 1° luglio 2015 la Sezione regionale dell'Emilia Romagna dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali riceve le domande di iscrizione e le successive modifiche esclusivamente con modalità telematica mediante accesso all'apposito portale Agest Telematico.

Dal 2008 il sistema camerale regionale ha avviato l'attività del **Registro per i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche** (RAEE) in attuazione del DLgs 151/2005.

**Tabella n. 18 - dispositivi SISTRI consegnati nel 2018**

CCIAA	CONSEGNATE TOTALI	DI CUI ASSOCIAZIONI
BO	98	
FC	35	-
FE	28	-
MO	69	
PC	22	-
PR	33	-
RA	35	-
RE	36	
RN	22	-
<b>SUBTOTALE REGIONALE</b>	<b>378</b>	<b>-</b>
<b>Totale NAZIONALE</b>	<b>3.942</b>	<b>16</b>

Fonte: Ecocerved

L'articolo 14 del decreto stabilisce infatti che il produttore di apparecchiature elettriche ed elettroniche, può immettere sul mercato dette apparecchiature solo a seguito di iscrizione nell'apposito registro presso la Camera di commercio di competenza. L'articolo 29 del Decreto legislativo 14 marzo 2014 n. 49 conferma il ruolo del Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE, istituito e funzionante ai sensi del regolamento 25 settembre 2007, n. 185 al fine di garantire la raccolta e la tenuta delle informazioni necessarie a verificare il rispetto delle prescrizioni del decreto legislativo e il corretto trattamento dei RAEE e di consentire la definizione delle quote di mercato.

L'articolo 14 del Decreto legislativo 20 novembre 2008, n. 188 prevede l'istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del **Registro nazionale dei soggetti tenuti al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di pile e accumulatori**. All'interno di tale registro è prevista una sezione relativa ai sistemi collettivi istituiti per il finanziamento della gestione dei rifiuti di pile e accumulatori. Il produttore di pile e accumulatori può immettere sul mercato tali prodotti solo a seguito di iscrizione telematica al Registro da effettuarsi presso la Camera di commercio di competenza.

Un'altra competenza in campo ambientale affidata al sistema camerale riguarda i **Composti Organici Volatili (COV)**. Con tale denominazione viene indicato un insieme di sostanze in forma liquida o di vapore suscettibili di evaporare facilmente a temperatura ambiente. Il Decreto legislativo 27 marzo 2006, n. 161, come modificato dal Decreto legislativo 14 febbraio 2008, n. 33, prevede che i soggetti che immettono sul mercato i prodotti elencati nell'allegato I al medesimo Decreto trasmettono, per il tramite delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro il 1° marzo di ciascun anno, i dati e le informazioni previsti all'allegato III-bis, riferiti all'anno civile precedente.

Da ultimo, il DPR 43/2012 recante attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 in materia di **gas fluorurati** ad effetto serra, entrato in vigore il 5 maggio 2012, stabilisce requisiti specifici per le varie fasi dell'intero ciclo di vita dei gas fluorurati, dalla produzione sino a fine vita. Lo scopo è ridurre le emissioni di tali gas fluorurati al fine di conseguire gli obiettivi dell'UE in materia di cambiamenti climatici e adempiere agli obblighi derivanti dal protocollo di Kyoto. Il DPR prevede tra l'altro che le Camere di Commercio del capoluogo di regione o di provincia autonoma ove è iscritta la sede legale dell'impresa o ove risiede la persona fisica, gestiscano il Registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate nonché il rilascio dei certificati provvisori e di attestati e visure di certificati.

Sul piano delle attività attinenti alla promozione delle buone prassi ambientali delle imprese, l'azione prevalente si concretizza in iniziative seminariali, d'informazione e sensibilizzazione, formazione – nel 2018 i corsi avviati sono stati seguiti da 535 partecipanti - e di assistenza alle imprese. L'attività di supporto del sistema camerale alle imprese si esplica anche mediante la concessione di incentivi e la realizzazione di studi e pubblicazioni sui temi ambientali. Crescente è inoltre il ruolo svolto dalle Camere di commercio nello

sviluppo della consapevolezza delle opportunità offerte dalla *Green Economy* e delle problematiche etiche da parte delle imprese, attraverso un'attività di assistenza e supporto finalizzata a consolidare la creazione di modelli di azione accettabili per tutte le istanze sociali presenti sul territorio e sui mercati di riferimento. A quest'ultimo riguardo è da sottolineare lo sforzo teso a promuovere la responsabilità Sociale d'Impresa, ovvero l'integrazione volontaria delle istanze sociali ed ecologiche delle imprese nelle loro operazioni commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate, citata anche nel Libro Verde 2001 dalla Commissione europea.

Tra le altre iniziative più significative organizzate nel 2018 dal sistema camerale regionale si possono citare le seguenti:

- La **Camera di commercio di Ferrara** e quella di **Ravenna** partecipano al progetto "Responsabilità sociale in rete", in collaborazione con i Comuni di Ferrara, Ravenna e le Associazioni di categoria imprenditoriali. Il progetto, iniziato nel 2017, rappresenta un'occasione preziosa per diffondere e consolidare, in linea con l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, l'idea che il legame con la comunità trovi rappresentanza in tutte quelle realtà che fanno della relazionalità uno dei driver del proprio "fare impresa". Nel 2018 è stato deciso di valorizzare i percorsi di sviluppo sostenibile legati ai temi della Mobilità e del Turismo, attraverso una serie di laboratori per le imprese. Successivamente, le imprese aderenti sono state invitate a partecipare alla visita aziendale al Gruppo Unipol, quale momento ulteriore di confronto sui temi della sostenibilità. UNIPOL vanta una lunga esperienza sulla crescita sostenibile con l'applicazione di principi, stili di comportamento ed obiettivi che appartengono alla propria cultura aziendale e che impegnano l'impresa in materia di rispetto: diritti umani e del lavoro; tutela ambientale; correttezza e trasparenza verso i consumatori; corrette pratiche di business con particolare attenzione alle pratiche di lobbying e di tax strategy; pari opportunità; integrazione della sostenibilità nel business.

- **l'Azienda speciale Promec della Camera di commercio di Modena** ha promosso, fra gli altri, 6 seminari in materia di gestione dei rifiuti, il Modulo ISO 19011, la documentazione ambientale e sottoprodotti dei rifiuti in azienda, legislazione ambientale.

- Le **Camera di commercio di Parma, Piacenza e Reggio-Emilia** nell'ambito del progetto CRS (corporate social responsibility) del 2018 hanno collaborato a realizzare l'incontro "**CRS Lab Emilia Ovest " Le imprese del territorio verso l'Agenda 2030": incontro sulla responsabilità sociale d'impresa**" al Tecnopolo di Reggio Emilia il 19 dicembre 2019, invitando a partecipare al confronto e alla restituzione dei risultati dei laboratori CRS (corporate social responsibility) del 2018, con lancio di spunti e riflessioni per lo sviluppo di nuovi laboratori nel 2019 atti a definire iniziative di valore per le aziende. Si è parlato di diversità in impresa come un valore da gestire, responsabilità sociale d'impresa nelle dinamiche di internazionalizzazione, progetti in partnership per il welfare aziendale e l'agricoltura sociale del Laboratorio CSR di Parma, valutazione e implementazione della sostenibilità in azienda e nelle organizzazioni.

- **l'Azienda speciale C.I.S.E. della Camera di commercio della Romagna** è da tempo specializzata sulle tematiche ambientali, dello sviluppo sostenibile e della responsabilità sociale dell'impresa. Con riferimento a quest'ultimo tema, nel 2017, in collaborazione con Figli del Mondo, il C.I.S.E. ha sviluppato il progetto Connectivity, co-finanziato dalla Regione Emilia Romagna, e finalizzato allo scambio e integrazione di buone pratiche tra il territorio riminese e quello di Forlì-Cesena. In particolare, il C.I.S.E., nel 2018 si è concentrato su 5 attività:

1) ha individuato 7 imprese, interessate a una valutazione circa il loro posizionamento rispetto alle tematiche della responsabilità sociale d'impresa, che hanno partecipato a un laboratorio che ha affrontato temi quali la "materialità" applicata alla RSI, la norma UNI/ISO 26000:2010, la prassi UNI Pdr 18/2016, la pre-valutazione Impresa etica. Sono seguiti micro-laboratori presso le imprese con l'obiettivo di condurre l'analisi di materialità ai casi delle singole aziende, e un laboratorio finale con lo scopo di socializzare gli esiti del lavoro condotto nelle singole imprese;

2) ha ricercato l'estensione del progetto in collaborazione operativa con "Primo Miglio", primo acceleratore di imprese responsabili, a al territorio forlivese;

3) ha operato per il consolidamento di una rete di imprese della RSI nel territorio di Forlì- Cesena, con la scelta del progetto "distretto della felicità" di San Mauro Pascoli, che verrà sviluppato nel 2019, e che è stato

preceduto da una verifica con questionari dei fabbisogni di politiche sociali, orario di lavoro, servizi offerti ai lavoratori del territorio e identificazione delle azioni da pianificare,

4) ha promosso il bando relativo al Premio regionale Innovatori responsabili,

5) ha organizzato un convegno finale di presentazione dei risultati il 20 dicembre 2018. L'Azienda speciale C.I.S.E. è inoltre coinvolta in due progetti finanziati da fondi comunitari sulla RSI, ovvero il progetto INTERREG EUROPE MARIE e il progetto INTERREG CENTRAL EUROPE ROSIE (vd. par. 3.4.2, *supra*).

- la **Camera di commercio di Ravenna** ha organizzato la cerimonia di premiazione del "Premio Ambiente & Futuro" che ha concluso il percorso intrapreso con la approvazione e diffusione dei bandi per le scuole ed imprese nell'anno precedente. Significativa è stata la partecipazione degli Istituti scolastici superiori della provincia, tre dei quali premiati nella edizione 2018.

La manifestazione conclusiva del Premio Ambiente è stata inserita anche nel calendario delle iniziative di "Ravenna 2018 - fare i conti con l'ambiente" manifestazione che gode del patrocinio e del contributo camerale e che ogni anno, nella città di Ravenna, realizza un percorso di iniziative sul tema ambientale e dello sviluppo sostenibile molto partecipato e che interagisce con gli Enti Locali, Università e gli Istituti scolastici superiori del territorio.

Anche nel corso del 2018 è stato aperto il bando rivolto alle imprese del territorio destinato a sostenere le certificazioni ambientali e sociali e vi sono state 6 domande di contributo, di cui 5 ammissibili. In riferimento alla divulgazione di un modello di sviluppo legato all'economia circolare e allo sviluppo sostenibile, sono state realizzate le azioni previste nella seconda annualità del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare (vd. *supra*) riattivando il Laboratorio territoriale per lo sviluppo sostenibile sui temi del turismo accessibile e inclusivo e sulla mobilità sostenibile, come già anticipato.